



Comune di Azzano San Paolo

Provincia di Bergamo

Piazza IV° Novembre – tel. 035/532211 – Fax 035/530073

Consiglio Comunale

Resoconto della seduta del 25 marzo 2011

INDICE:

- 1. INTEGRAZIONE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. APPROVAZIONE.***
- 2. CONSIGLIERE COMUNALE SIGNOR EFFENDI LEONE: PRONUNCIA DELLA DECADENZA DALLA CARICA AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 4 DELLO STATUTO COMUNALE.***
- 3. SURROGA DEL CONSIGLIERE DECADUTO SIGNOR EFFENDI LEONE.***
- 4. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI. SEDUTA DEL 29.09.2010, SEDUTA DEL 03.011.2010 E SEDUTA DEL 30.11.2010.***
- 5. MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – I.C.I.***
- 6. SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2011.***
- 7. INTERROGAZIONE SVILUPPO INDAGINI REGISTRAZIONE SEDUTA GIUNTA COMUNALE.***
- 8. INTERROGAZIONE SULL'AEROPORTO DI ORIO AL SERIO PRESENTATA DALLA LISTA CIVICA INSIEME PER AZZANO FUTURA.***
- 9. DECRETO LEGISLATIVO NR. 150/2009 – RIFORMA BRUNETTA – REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE – INDIRIZZI GENERALI – MODIFICA.***

10. *APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO E COMUNE DI GRASSOBBIO PER L'INSERIMENTO DI SOGGETTI CON DISABILITA' PRESSO IL SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI (STD) – PERIODO 01/01/2011 – 31/12/2014.*
11. *APPROVAZIONE MODIFICA ALLA CONVENZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE DELL'AREA DI DALMINE.*
12. *APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI ACCONCIATORE, ESTETISTA E AFFINI.*
13. *APPROVAZIONE “CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI” – AREA DALMINE-ZINGONIA.*
14. *APPROVAZIONE PIANO OPERE PUBBLICHE 2011 – 2012 – 2013.*
15. *RICOGNIZIONE E DETERMINAZIONE VALORE DELLE AREE P.I.P. E P.E.E.P. DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 172 D.LGS 18/08/2000 N. 267 E PROPOSTA PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 L. 133/2008.*
16. *APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 – 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2011 – 2013 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2011 – 2013 DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (ART. 3 C. 55 L. 244/07).*

Inizio dei lavori alle ore 18,30

PUNTO 1 - INTEGRAZIONE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. APPROVAZIONE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene.

ASSENTI: Assi Sergio, Callioni Leonio, Mitakopulos Elena, Effendi Leone.

Simona Pergreffi

Come primo punto all'ordine del giorno, abbiamo delle modifiche al regolamento del Consiglio Comunale che servono proprio per il funzionamento già di questa seduta. Nel senso che, da questa seduta il Consiglio Comunale sarà registrato integralmente attraverso un sistema di registrazione e tutta la seduta verrà poi trascritta, non più manualmente dal segretario, ma attraverso un sistema informatico ed una ditta si occuperà di questo. Questo per togliere lavoro agli uffici e rendere più snelle le procedure ed avere la trascrizione totale di quello che l'Assemblea del Consiglio Comunale dice senza interpretazioni o mancanza di punti. Quindi, di conseguenza ci sarà il verbale delle deliberazioni anche cartaceo ed il verbale dell'assemblea solo in via informatica inviato ai capigruppo e pubblicato sul sito. Questo è un punto utile per partire subito con il nuovo

regolamento del Consiglio. Il secondo punto riguarda la regolamentazione della registrazione audiovisiva, della diretta via web e degli emendamenti. Abbiamo visto, spesso e volentieri, che durante il Consiglio emerge l'opportunità di dover fare degli emendamenti a un punto. In realtà, questo non era permesso all'interno del regolamento e quindi si è prevista la possibilità di presentare gli emendamenti nel corso della seduta. Gli emendamenti che non comportano istruttoria tecnico-amministrativa, possono essere presentati al Presidente nel corso della seduta. Il Consiglio Comunale prima di pronunciarsi invita il segretario comunale ad esprimere il suo parere in merito. Se necessario si richiederà nuovamente il parere di regolarità tecnica al responsabile del servizio interessato e qualora l'approvazione dell'emendamento implichi un aumento di spesa od una diminuzione di entrate, anche il parere del responsabile della ragioneria per la regolarità contabile. Questo serve perché abbiamo visto, spesso e volentieri, che si volevano inserire gli emendamenti e spesso l'abbiamo fatto, comunque. Però, a questo punto, è proprio previsto all'interno del regolamento. A questo punto, aprirei la discussione. Niente, possiamo porre in votazione, no, prego, Consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari

A questo proposito avevo parlato col segretario quando mi aveva preannunciato che ci sarebbero state queste modifiche al regolamento, e chiedevo se c'era la possibilità, perlomeno, io ricordo ancora tanti anni fa che in effetti c'era. Nell'attuale regolamento si prevedono le interpellanze, le interrogazioni e le mozioni che devono essere, comunque, presentate in forma scritta entro 5 giorni prima della seduta. Però, capita che durante il Consiglio Comunale, o almeno all'inizio del Consiglio Comunale, ci siano delle richieste verbali veloci magari che richiedono anche una risposta veloce. Per cui, si può prevedere anche questa possibilità, perché altrimenti uno resta un momentino vincolato. Chiedo che si possa fare un'immediata richiesta al Sindaco su una questione o notizia senza metterlo per iscritto, altrimenti la cosa non è più immediata, magari e perde un po' eco, per una comunicazione utile. C'è la possibilità di prevederlo già per il prossimo Consiglio?

Simona Pergreffi

Io penso che, comunque, questo sta anche nel buonsenso.

Consigliere Ferrari

Sì, ho visto che dirige e presiede il Consiglio Comunale

Simona Pergreffi

Allora, ovviamente, bene o male, tutti quanti i Consigli Comunali hanno dei regolamenti proprio per il buon funzionamento. Le interrogazioni, le mozioni devono essere, comunque, presentate in anticipo anche perché spesso e volentieri ci vuole anche il parere degli uffici. Per la richiesta singola sta poi nel buonsenso fare una domanda e ottenere una risposta immediata e anche nei rapporti cordiali che mi sembra ci siano sempre con tutti. E' difficile capire, così rapidamente dove si può finire, quante domande vengano fatte, senza nulla togliere alla cordialità ed al buonsenso delle nostre adunanze.

Consigliere Ferrari

Quindi, senza codificarlo, ci verrà data questa possibilità di volta in volta. Bene, allora metto in atto subito questa cosa. E i costi di questo, perché si parla di un'azienda esterna che provvederà alla trascrizione sono previsti nel bilancio di previsione? Perché non ho trovato la voce corrispondente o magari è sotto altre.

Simona Pergreffi

I dati nel bilancio, l'assessore De Luca che adesso deve cercarli. Altri interventi? Possiamo porre in votazione, quindi: favorevoli 13. Immediata eseguibilità: favorevoli 13. Quindi, passiamo al secondo punto.

PUNTO 2 - CONSIGLIERE COMUNALE SIGNOR EFFENDI LEONE: PRONUNCIA DELLA DECADENZA DALLA CARICA AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 4 DELLO STATUTO COMUNALE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Assi Sergio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene.

ASSENTI: Callioni Leonio, Mitakopulos Elena, Effendi Leone.

Simona Pergreffi

Allora, il secondo punto all'ordine del giorno riguarda la pronuncia della decadenza alla carica del consigliere comunale Effendi Leone, ex-art.12 del comma 4 dello statuto comunale. Chi non interviene per più di tre sedute consecutive e non porta giustificazioni, decade dalla carica di consigliere eletto. Ovviamente, c'è un tempo, poi si avvisa, comunque, il consigliere interessato ha un tempo di 20 giorni per dare le sue osservazioni o giustificazioni all'assenza. Gli è stato notificato il 18/1/2001 il procedimento di decadenza per la mancata partecipazione alle sedute consiliari ed il predetto consigliere non ha fatto pervenire, nei termini richiesti né a tutt'oggi, alcuna comunicazione relativa ad eventuali cause giustificative in merito alle suddette assenze. E pertanto le assenze sopraelencate sono da considerarsi avvenute senza giustificato motivo. Il consigliere comunale appartiene al gruppo misto, e se ne propone la sua decadenza. Apro il dibattito. Nessun intervento. Allora mettiamo in votazione: favorevoli 12; astenuti 2 (Assi, Amadei). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 12; astenuti 2 (Assi, Amadei).

PUNTO 3 - SURROGA DEL CONSIGLIERE DECADUTO SIGNOR EFFENDI LEONE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Assi Sergio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene.

ASSENTI: Callioni Leonio, Mitakopulos Elena.

Simona Pergreffi

A questo punto c'è, il terzo punto dell'ordine del giorno che è la surroga del consigliere decaduto signor Effendi Leone. Secondo il regolamento del Consiglio Comunale la surrogazione ha luogo nella stessa seduta nella quale viene dichiarata la decadenza, previo accertamento della sussistenza delle condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità del soggetto surrogante. Preso atto che il signor Leone Effendi era stato eletto nella lista n. 2, Lega Nord, nelle elezioni del 6-7 giugno, e visto il verbale dell'adunanza presente nelle sezioni elettorali e contenenti i risultati delle elezioni dirette del Sindaco e del Consiglio Comunale tenutesi in questo Comune il 6-7 giugno 2009, si rileva che come primo dei non eletti nella lista

Lega Nord, risulta essere il signor Sassi Gorgonio. Dopo aver esaminato e verificato, per quanto si ha conoscenza non esistano cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dall'art. 60 e 63, del decreto legge 267/2000 per la nomina del consigliere signor Gorgonio Sassi, preso atto che, in base all'art. 38, comma 4 del decreto legge 267/2000, i consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero in caso di surrogazione, non appena dotata dal Consiglio e dalla relativa deliberazione. Quindi, si propone di procedere alla surrogazione del consigliere decaduto, signor Effendi Leone con il signor Gorgonio Sassi e di convalidare l'elezione alla carica di consigliere comunale del signor Gorgonio Sassi nella lista della Lega Nord e di dare atto che, in base all'art. 38, comma 4, decreto legge 267/2000, il consigliere entra in carica in caso di surrogazione non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione. Quindi, apro il dibattito. Quindi, a questo punto passiamo alla votazione. Prego, consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari

Una dichiarazione di voto come per il punto precedente. È chiaro che da parte nostra c'è stato il parere favorevole come ci sarà anche adesso, solo perché si tratta dell'applicazione di un regolamento, per cui è una presa d'atto.

Simona Pergreffi

Anche nei confronti del signor Effendi, ci mancherebbe. Quindi, poniamo in votazione: favorevoli 12; astenuti 2 (Assi, Amadei). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 12; astenuti 2 (Assi, Amadei). Il signor Gorgonio Sassi dovrebbe arrivare a momenti.

**PUNTO 4 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI. SEDUTA DEL 29.09.2010, SEDUTA DEL 03.011.2010
E SEDUTA DEL 30.11.2010.**

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchini Giuseppe, Assi Sergio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene.

ASSENTI: Callioni Leonio, Mitakopulos Elena, Sassi Gorgonio.

Simona Pergreffi

A questo punto, passiamo al quarto punto: sono delle comunicazioni del Presidente e verbali. Allora, comunicazioni del Presidente, proprio due cose veloci. Volevo solo ricordare che, domenica 10 aprile 2011 ci sarà la camminata per il maestro Angelo Bressanini; alle 9,00 raduno presso il cortile della Scuola Primaria, in Via Dante Alighieri; alle 9,15 la deposizione dei fiori al busto del maestro sito all'ingresso principale della Scuola in Via papa Giovanni XXIII. Alle 9,30 la partenza della camminata; alle 11,00 l'arrivo presso il cortile della Scuola Primaria, Via Dante Alighieri e alle 11,15 la proiezione del dvd in ricordo del maestro. Invitiamo sia voi che tutta la cittadinanza a partecipare e in particolare vorremmo ringraziare il maestro Cividini per la proficua collaborazione nella realizzazione del dvd, delle signore Giuseppina, Vanda, Licia e Nadia colleghe del maestro; il responsabile del plesso, le insegnanti della Scuola Primaria, dell'Istituto Comprensivo e le associazioni del Volley Azzano, Azzano Giovani, Azzano Calcio 2010, l'Avis Aido ed il gruppo alpini. Altra comunicazione: è arrivata, ieri sera, c'è una convocazione delle commissioni consiliari in seduta

congiunta, il 30 marzo 2011, alla Provincia di Bergamo, dove sono stati invitati i consiglieri provinciali, il Presidente della Provincia, i Sindaci di Azzano, Bagnatica, Orio, Brusaporto, Cavernago, Seriate, Lallio, Stezzano, Bergamo e Grassobbio e praticamente, sono convocate le 4 commissioni consiliari, presso la sala consiliare della sede di Via Torquato Tasso 8, per l'esame delle problematiche ambientali relative all'aeroporto di Orio al Serio. Quindi, a questo punto partirei con l'approvazione dei verbali della seduta del del 29 settembre, del 3 novembre e del 30 novembre.

Segretario Comunale

Non li avevamo mai approvati

Simona Pergreffi

Perché c'è qualcuno che ci mette tantissimo a farli i verbali. Prego.

Consigliere Ferrari

Ecco, chiedevo se a questo punto posso fare quella domanda di cui in premessa sulle comunicazioni. Al di là dell'annotazione che già ha evidenziato il consigliere Assi, ecco, prima in battuta si diceva, passiamo il weekend per cui abbiamo provveduto lo snack, ecco magari farli un po' più di frequente. Io non so se tutti i punti, all'ordine del giorno, andavano in scadenza entro la fine di marzo e da novembre sono quattro mesi e che non ci convocate.

Simona Pergreffi

Era il 30 novembre.

Consigliere Ferrari

Quindi, ci sembra importante, magari vedere di snellire il lavoro

Simona Pergreffi

Il 28 o 29 aprile ci sarà il prossimo consiglio.

Consigliere Ferrari

Anche perché capisco che ci avete fatto riposare quattro mesi, però dopo se in una settimana dobbiamo metterci a leggere tutta la documentazione, poi magari ci sfugge qualcosa di importante e non riusciamo a farla presente. E un'altra, e la domanda mia, invece, era questa: pensavo di trovare, magari, qualche accenno nelle comunicazioni che lei ha fatto. Noi avevamo fatto una richiesta considerato che il 17 di marzo è appena trascorso e così, in occasione della prima seduta utile del Consiglio Comunale si poteva iniziare col suono dell'Inno nazionale. So che vi fa un po' male, magari, a sentire questo, però cercate di resistere, al limite un farmacista od il dottore li chiamiamo. Cioè, se si poteva iniziare col suono dell'Inno nazionale.

Simona Pergreffi

La sua richiesta era tra il primo e il secondo tempo.

Consigliere Ferrari

Sì, quando ritenevate opportuno, ma sappiamo che neanche nel secondo tempo la farete, perché nella risposta, è chiaro che, perché in base al decreto presentato al Consiglio dei Ministri del 2006, viene suonato all'interno di un particolare cerimoniale e la seduta ordinaria del Consiglio Comunale, non rientra, a nostro avviso, tra le fattispecie previste. Questa è la risposta che ci è stata data. Ecco, a vostro avviso, chiaramente, e forse dubbi non ne avevamo in proposito. Però, l'art. 34 del decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 2006, recita: 'l'Inno nazionale eseguito secondo le forme e le modalità individuate nella disciplina militare, alla presenza della bandiera di guerra o di istituto e del Presidente della Repubblica, nonché nelle cerimonie indicate dal Dipartimento del Cerimoniale di Stato della Presidenza del Consiglio dei Ministri'. Il cerimoniale del Dipartimento dello Stato dice questo, in seguito a una domanda proprio concreta da parte di un cittadino italiano, probabilmente, per l'esecuzione dell'Inno nazionale in

occasione di un evento a carattere strettamente locale, 'è necessario richiedere preventivamente l'autorizzazione del Dipartimento del Cerimoniale di Stato?' La risposta: no, perché la competenza del Dipartimento dello Stato si riferisce a cerimonie e manifestazioni di carattere nazionale che si svolgono con la partecipazione delle massime cariche dello Stato. Quindi, qui era una cosa a livello locale, in occasione del centocinquantenario dell'unità d'Italia. Quindi, occasione migliore di questa, io non ne vedo, anche perché, sicuramente, nessuno si sarebbe permesso di denunciare o arrestare la signora Sindaco se l'Inno nazionale fosse stato suonato in questa sala consiliare. Sarebbe stato una bella cosa, visto che anche da parte dell'amministrazione nei confronti della cittadinanza non sono state avanzate richieste per esporre le bandiere in occasione di quella commemorazione del 17 aprile, e infatti ce n'erano in giro molto poche. Dato che sappiamo quello che è successo in diversi Consigli, noi avevamo chiesto questo. Andiamo, conosciamo, ok, prendiamo atto. Però, noi non siamo assolutamente soddisfatti di quanto è stato fatto da parte dell'amministrazione per la festa dell'unità d'Italia. Visto anche che durante l'anno ci saranno ancora occasioni, vediamo se in quel momento ci sarà qualche cosa in più.

Simona Pergreffi

Allora, intanto le dico subito una cosa, questa amministrazione non si è mai rifiutata, perché mi sembra una presa d'atto politica quella che vuole fare lei, di suonare l'Inno di Mameli alla festa del 4 novembre, del 25 aprile

Consigliere Ferrari

Per questo mi ha meravigliato.

Simona Pergreffi

Absolutamente no, quando siamo all'interno di cerimonie riconosciute, senz'altro, nessuno si rifiuterà mai di suonare l'Inno di Mameli; nel momento stesso in cui viene richiesto durante un Consiglio Comunale che non è una cerimonia, è inutile, e in nessun Consiglio Comunale si suona l'Inno di Mameli, perché nella maniera più assoluta non c'è in nessun Consiglio Comunale. Se lei si riferisce a quello che è accaduto al Consiglio della Regione Lombardia, è un'altra cosa, perché alla fin fine è una specie di parlamento. Quindi, non cerchiamo di mettere insieme il Consiglio Comunale di Azzano San Paolo, perché in nessun Consiglio Comunale si suona l'Inno di Mameli, non è una cerimonia. A un certo punto diventa, probabilmente, anche un po' degradante per l'Inno di Mameli che deve essere suonato, così come recita il DPCM, all'interno delle cerimonie, alla presenza di capi militari, della bandiera dei caduti. Ci sono tutte una serie di cose, per cui non è possibile, comunque, durante il Consiglio Comunale di Azzano San Paolo e per di più neanche, fosse stato fatto il 17 marzo, poteva avere un senso, siamo al 25 aprile, è anche fuori data.

Consigliere Ferrari

Sì, sì, ma prendiamo atto della vostra interpretazione della legge.

Simona Pergreffi

Quindi, mettiamo in votazione, non è una interrogazione, era una richiesta sua. La lascio parlare proprio perché ho lasciato parlare il consigliere Ferrari, però cerchiamo di non star mezz'ora su questo argomento.

Consigliere Assi

La ringrazio Sindaco

Simona Pergreffi

Perché altrimenti le metto il timer

Consigliere Assi

L'intervento sarà breve. Ho solo l'esigenza di dire che comunque la proposta di Ferrari e del suo gruppo meriti, di essere apprezzata, per il significato che la proposta stessa intende manifestare. Ha fatto una richiesta nel senso che intende, ma credo intendiamo tutti, noi anche, per cui noi crediamo nei valori dell'unità. Questo credo che sia l'elemento che caratterizza di fatto la richiesta, se poi e semmai ciò non si può avverare per una serie di circostanze, che credo la legge non impedisca comunque, perché il legislatore, siamo nella forma del diritto, diciamo, positivo, non fa negazioni in tal senso. Per cui, credo che ci possa essere l'occasione, al limite, per sperimentare o per pensare ad una manifestazione nella quale si possa celebrare anche l'Inno come forma catalizzante dell'unità d'Italia. Quindi, credo che questa sia forse anche una provocazione, ma ha un suo significato

Simona Pergreffi

Ecco, consigliere Assi, posso dire una cosa? Il 25 aprile e il 4 novembre, l'unica persona di questo Consiglio Comunale, a parte chi è in amministrazione che ho visto presente alle cerimonie, è stato il Consigliere Ferrari. E allora è inutile fare retorica sull'unità d'Italia se poi non si viene alle manifestazioni ufficiali.

Consigliere Assi

Lei non mi può privare di questo diritto, assolutamente.

Simona Pergreffi

No, non le privo un diritto, però, quando si fa retorica dicendo l'importanza, poi si viene anche alle manifestazioni ufficiali

Consigliere Assi

Questo non toglie nulla

Simona Pergreffi

Anche al 2 giugno, quando c'erano i diciottenni, c'era presente il Consigliere Ferrari e il Consigliere Foresti, del vostro gruppo non c'era nessuno..

Consigliere Assi

Ma questo non toglie nulla, la mia presenza non toglie nulla al valore, ha capito? Perché non si celebra l'Assi, si celebra l'unità d'Italia, si celebrano gli eventi. Io non sto dicendo che io voglio esserci necessariamente, perché io potrei avere mille ragioni per non esserci il giorno in cui lei decide magari di fare questa cosa, o altri per amor di Dio. Cioè, non è questo, nessuno celebra se stesso. Si celebrano i valori.

Simona Pergreffi

Sì, ma non c'era nessuno del vostro gruppo

Consigliere Assi

Ma questo cosa può significare?

Simona Pergreffi

Niente, non vuole dire niente. Io dico semplicemente che non si fa la retorica sull'importanza di certe manifestazioni

Consigliere Assi

Ma non ho mai visto neanche voi, in passato, cioè che cosa vuol dire? Ma che cosa vuol dire se vi prendo fuori uno per uno, non vi ho mai visto e cosa vuol dire questo? Niente, ma è vero

Simona Pergreffi

Ma infatti fate la retorica sul fatto dell'importanza di certe cose

Consigliere Assi

Ma io sto parlando semplicemente di valori che riguardano un evento. Io posso esprimerli, e li esprimo nel modo più democratico possibile. Poi lei, può anche rimproverare quello che vuole, ma credo che è inutile..

Simona Pergreffi

La rinascita sociale, comunque, del 2 giugno, per me, per gli studenti diciottenni è molto importante.

Consigliere Assi

Sì, ma per l'amor di Dio, ma io non sto mica negandola. Lei crede che io stia negando il valore di questo evento? Mi ha mai visto dire che non ci credo? Assolutamente no, noi crediamo in queste cose qui, e noi apprezziamo il fatto che si incontrino i giovani e in quella circostanza si manifesti questo elemento che è soprattutto l'elemento nel quale la costituzione ha avuto il suo corpo. Per l'amor di Dio, stiamo parlando di altro però, non di noi, non di me, non di Luigi, non di altri. Io non ho rimproverato questa cosa ad altri. Io non l'ho fatto, non ho questo stile di rimproverare, perché io non posso sapere quali siano le ragioni degli altri, per cui, in quella circostanza, non sono stati presenti. Non per questo devo negargli il diritto. Cavoli, questo è differente. Quindi, io dico semplicemente, questa cosa e questa cosa mi sembra che meriti un apprezzamento, insomma. Quindi troverei, magari la circostanza nella quale si può celebrare questa cosa, credo che si possa trovare

Simona Pergreffi

E aspetti il 25 aprile

Consigliere Assi

Abbiamo un sacco di tempo per pensarci. L'importante è pensarci.

Simona Pergreffi

Vi aspetto, a braccia aperte, il 25 aprile.

Consigliere Amadei

Comunque, il signor Sindaco ha poca memoria, perché il 25 aprile ero presente.

Simona Pergreffi

Il 25 aprile lei 'c'era? Va bene, prendiamo atto che c'era anche il consigliere Amadei.

Consigliere Foresti

Ok, appunto per questa manifestazione che è stata fatta il 2 giugno, quando abbiamo incontrato i giovani. Secondo me, è stata culturalmente molto bassa perché è stata scelta quella data in concomitanza appunto con la nascita della Repubblica e non c'è stato nessun tipo di valorizzazione da parte dell'amministrazione di quello che era l'importanza del diciottesimo compleanno, del diritto acquisito da questo giovani di andare a votare; è stata regalata la costituzione ma non è stato spiegato niente. Non è stato detto niente. Io dico, quest'anno, a maggior ragione che ci sono i 150 anni dell'unità d'Italia, spero che venga valorizzato di più questa festa anche nei confronti dei ragazzi.

Simona Pergreffi

Grazie. Quindi passiamo all'approvazione dei verbali. Favorevoli 14.

PUNTO 5 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI – I.C.I.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Assi Sergio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene.

ASSENTI: Callioni Leonio, Mitakopulos Elena, Sassi Gorgonio.

Simona Pergreffi

Quindi, passiamo al quinto punto che è la modifica al regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili – ICI.

Passo la parola all'Assessore De Luca.

Assessore De Luca

Intanto buonasera. Allora, su indicazione del Ministero dell'Economia si è ritenuto necessario dover modificare il regolamento dell'ICI. Questo perché nell'art 5, comma 6 del regolamento, cito l'articolo: 'si prevede che per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri di eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato della vendita di aree inerenti all'area caratteristica. La Giunta determina il valore minimo delle aree edificabili. Tali valori debbono essere derogati all'ufficio allorquando i valori così determinati risultino inferiori a quelli indicati in atti pubblici o privati'. Questo è il punto che è stato ritenuto non più, diciamo, coerente con quelle che sono le finalità dell'accertamento, infatti con nota del Ministero dell'Economia, si ricorda che la disposizione non è compatibile per il decreto legislativo 446/197 del 1997, il fine è quello di indurre i proprietari di aree edificabili a dichiarare valori venali imponibili, non inferiori a quelli predeterminati dall'ente locale per zone omogenee e sottrarre al Comune il potere di accertamento e la possibilità di rimettere in discussione il rapporto d'imposta. In sostanza, cosa succede? Attualmente c'è possibilità di derogare al limite che viene posto dalla Giunta comunale da parte dell'ufficio. La modifica serve per rendere, invece, il limite imposto dalla Giunta come renderlo, quindi, invalicabile. Di conseguenza, si propone di modificare l'art. 5 al comma 6, come segue: ~~“~~al fine di indurre al massimo l'insorgente di contenzioso con i propri contribuenti, la Giunta comunale può determinare, periodicamente, per zone omogenee, i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili. Non sono sottoposte a rettifica i valori delle aree fabbricabili quando la base imponibile, assunta dal soggetto passivo, non risulta inferiore a quella determinata secondo i valori fissati dalla Giunta comunale, con il provvedimento sopraindicato. Di conseguenza, viene modificato anche l'art. 6 che è relativo all'abitazione principale.

Ho finito.

Simona Pergreffi

Grazie. Apriamo la discussione. Mettiamo in votazione, consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari

Praticamente voi proponete, visto che richiamate una nota del Ministero dell'Economia, quella del protocollo 10435 del 2010, quindi è di poco tempo fa, che prevede la sottrazione al Comune del potere di accertamento dei valori comunicati, denunciati. Mentre voi, nella presa d'atto, riproponete di

poter dare all'amministrazione questo potere, no, perché se no, mi sembrava in contraddizione, se ho capito bene. Questi sono gli effetti di legger le cose, in poco tempo, tante cose, che noi non riusciamo a entrarci bene perché non abbiamo tempo

Simona Pergreffi

Grazie. Ci sono altri interventi?

Sergio Assi

Io, una mia semplicissima riflessione, semplicemente perché in questo senso impegna l'amministrazione pubblica ad indagare i mercati immobiliari e stabilire soglie relative ai valori delle aree per intenderci. Io ho visto la vostra deliberazione, quella con l'aggiornamento Istat sui valori, ma non mi sembrava che fosse supportata da nessuna valutazione, salvo avere, come dire, rimodulato i valori già esposti, semplicemente dall'applicazione dell'ICI e dell'indice Istat. Mi sembrava di aver visto una cosa di questo genere. Io credo che, invece, forse ho praticato uno sforzo ulteriore che non è semplicemente così meccanico, anche perché, i valori venali rispetto al sistema del mercato, si modificano nel tempo. Soprattutto se facciamo riferimento, credo, a forse a determinazioni più vecchie, non so adesso a quando risalgono le prime determinazioni che di volta in volta probabilmente o di volta in volta o soltanto in questi ultimi due anni, non lo so, abbiano subito, semplicemente, degli aggiornamenti Istat. Quindi, la domanda è, alla luce di una norma di questo tipo, io esigerei una valutazione più corretta, anche perché è giusto che il cittadino deve sapere, rispetto all'apprezzamento economico dell'amministrazione comunale, quale sia il criterio adottato al fine di tale determinazione. Di sé, la delibera, quella che io ho visto, non mi sembrava avesse sviluppato dei ragionamenti estimativi di una rispetto all'altra, mi sembra una sorta di omologazione. Perché poi, non è assolutamente vero che una stessa area possa rispondere ai medesimi requisiti di mercato, perché poi dipende un po' dalla sua localizzazione rispetto alla struttura urbana più o meno inserita. Quindi, rispetto a questa cosa, ho la sensazione che, per quanto la norma effettivamente rende, come si dice, come minimo vivo il contenzioso, dall'altra, però, il contenzioso si potrebbe, comunque, generare, che è legato a quanto la pubblica amministrazione determina il valore; quindi, credo che il terreno sia, come dire, un po' paludoso per alcuni versi, se l'amministrazione non si attrezza adeguatamente, o fa e sviluppa riflessioni puntuali rispetto a questo tema. La semplice norma in sé è comprensibilissima, ma in sé, se letta, non è vero che introduce o riduce il contenzioso perché lo apre, evidentemente, su un altro fronte. Che poi il meccanismo è, se paghi quello che io ti dico di pagare e non faccio accertamento e quindi non si instaura il contenzioso, tra l'altro ci potremmo vedere i cittadini che dicono, no io pago meno, perché per me il valore, comunque, di quell'area non risponde al valore della pubblica amministrazione e così, si genera comunque un contenzioso. Quindi, se in linea di principio, io mi trovo d'accordo sull'impianto della norma, dall'altra, avverto, però, questa preoccupazione che dati alla mano, numeri alla mano, cose che ho visto, non mi sembra mettano al riparo l'amministrazione comunale dal contenzioso. Almeno, sul piano formale, sul piano anche tecnico e sul piano giuridico, Quindi, su questa cosa, apprezzamento sì, anche perché è una sorta di adeguamento, dall'altra va beh, ritengo che però, la tariffazione non risponde ad una norma di questo tipo; perché dovrebbero andare insieme queste due cose. Credo che ci sia un piccolo tema da correggere. E credo che impegni tutti gli anni, quindi non c'è una rivalutazione sistematica in aumento, perché l'Istat, diciamo, è un fattore che tende a crescere in tal senso. E in verità, è un valore di bene immobile che almeno per la contrazione dei mercati in questo momento sia diminuito, più che cresciuto. Quindi, anche il provvedimento che avete fatto, ho qualche sensazione che, forse, manchi della riflessione che, invece, il provvedimento che ci accingiamo oggi ad approvare, in verità, induceva a sviluppare. Questa è la mia riflessione su questo tema. D'accordo sulla norma in sé, tra l'altro, comunque, non risolve il contenzioso secondo me, perché lo apre su un altro fronte, intuibile, perché se è eccessivo il valore dell'area rispetto all'apprezzamento di mercato che, in questo momento è difficile poter fare. I mercati, adesso, sono diversi rispetto anche soltanto a un anno fa; due anni fa ancora peggio, insomma. Quindi, le due cose non sono, non seguono lo stesso ragionamento e questo faccio fatica, quindi, a

digerire una cosa così, se l'impianto non si corregge in maniera da metterlo in posizione che consenta di avere un ragionamento totale e solido. Ringrazio.

Simona Pergreffi

Grazie.

Lucio De Luca

Allora, per quanto riguarda la domanda del Consigliere Ferrari in linea di massima cosa significa questo articolo? Che in presenza di atti di acquisto o di altri atti ufficiali che determinano che il valore dell'area è più alto, l'ufficio non può più derogare praticamente questo valore. Cioè, questo si limita, in sostanza, si limita alla possibilità di variare i valori stabiliti dall'amministrazione. Quindi, serve appunto per ridurre la possibilità che ci siano continuamente dei contenziosi. Come giustamente sollevava come possibilità il consigliere Assi, sì è vero, cioè, di per sé stessa, questa disposizione non è che toglie del tutto la possibilità che ci siano dei contenziosi; i contenziosi ci saranno sempre, abbiamo visto anche per delle stupidaggini oltretutto, non soltanto per cose serie. Allora, per quanto riguarda i valori ICI, sono stati adeguati secondo Istat, quest'anno, però bisogna dire che un lavoro di valorizzazione delle aree è già stato fatto l'anno scorso; a ciò, aggiungerei il fatto che, come avrete visto anche dalle delibere di Giunta, abbiamo aderito anche al progetto dell'Agenzia delle Entrate per l'accertamento fiscale, e quindi anche la valorizzazione del valore di mercato delle aree, e quindi del valore effettivo anche in termini di ICI, rientra in questi controlli incrociati che verranno fatti dall'amministrazione. Per cui, senz'altro è un progetto che è in essere. A ciò aggiungerei che, anche già dall'anno scorso, anche se non ci sono atti ufficiali che ne parlano perché è un progetto che era in campo, ma naturalmente ne parleremo nel momento in cui ci saranno risorse per poterlo fare, c'era l'idea, appunto, di effettuare un vero e proprio, una vera e propria verifica delle banche dati e dei dati effettivi dell'ICI, attraverso società specializzate che non comportano, però, per il Comune nessun tipo di aggravio se non quello del pagamento a fronte dell'eventuale maggior valore accertato.

Credo di aver risposto.

Simona Pergreffi

Passiamo al secondo giro.

Sergio Assi

Torno sull'argomento. Abbracciare l'idea che si possono attivare delle misure che hanno l'esigenza di accertare e, quindi, verificare il gettito e, quindi, la correttezza degli atti ai quali i cittadini sono chiamati, questo va benissimo ed è un lavoro pregevolissimo questo, però, non toglie assolutamente nulla rispetto al ragionamento che ho fatto poco fa. Anzi, devo dire che continua a correre su un altro fronte, nel mio ragionamento che è, invece, più vicino all'argomento. E l'argomento dell'Assessore, secondo me, ci fa capire che c'è un'azione che è destinata a verificare anche l'evasione verso, questo va benissimo e questo è quell'impegno al quale, credo tutti, siamo chiamati in misura diversa. Qui va benissimo; devo dire, però, che la spiegazione in sé, mi porta davvero a credere che un semplice, però, apprezzamento così meccanicistico delle aree, secondo me, è un fattore che, comunque, se, dall'altro desidero accertare e verificare, dall'altra però, non mi sto preoccupando del cittadino. Cioè, non mi sto chiedendo se io gli sto chiedendo il giusto con quest'ultima? Gli sto chiedendo il giusto? O gli sto chiedendo, non lo so che cosa gli sto chiedendo semplicemente perché applico un codice Istat, questa è la riflessione. Cioè, io dico al cittadino di versare l'ICI, perché è giusto che la versi, non perché io voglio andare a indagare se lui evade. Però, gli devo chiedere il giusto, la giusta imposta. La giusta imposta sono io che la sto misurando, perché sono io che gli sto dicendo quanto deve versare. Perché prima, invece, era lui a decidere quanto versare e io a verificare, oggi, abbiamo invertito l'ordine; siamo noi a dirgli quanto deve versare e quindi, diciamogli quanto deve versare. Non dobbiamo dirlo tanto per dire, perché io sto

semplicemente dicendo, attenzione, che, secondo me, è più corretto. E la chiedo questa cosa qui, ma la chiedo, semplicemente, perché questo mette un po' a riparo l'amministrazione, ma mette anche il cittadino in condizione di avere una considerazione rispetto alle cose che gli si chiede di pagare, di essere consapevole di pagare il giusto e non di sentirsi, anche magari, come dire, defraudato di risorse. Questo è il senso, proprio quello della giustizia, dell'equilibrio, del ragionamento, della correttezza degli atti. Io vedere semplicemente l'applicazione così in sé, dico, eh cavoli, ma dove sta il ragionamento della mia amministrazione rispetto a questa cosa qui, che mi vuole chiedere di concorrere con l'imposta. È questo il ragionamento semplicissimo, non ha difficoltà. Quindi, chiedo alla luce del fatto che l'ICI si pagherà il primo acconto, cos'è a giugno, insomma, da qui a allora, la riflessione è, invito a rivedere quella tabella che la Giunta ha elaborato nelle settimane scorse facendola muovere rispetto adesso a questa nuova impostazione che vi siete dati, perché da oggi, dico, se allora magari non valeva questo ragionamento e poteva anche filare così, oggi, invece, credo che bisognerà provare a ripensare a questa cosa qui, ma davvero. Perché, credo che anche i valori che sono stati indicati forse, dico, ma dico forse, non ho la presunzione, non lo so se coincidono tutti, o alcuni di essi sono fuori un po' dal mercato, ecco. Io a sensazione, penso questo, insomma.

Lucio De Luca

Non lo so, se è sfuggito prima quello che ho detto, cioè, il fatto che comunque questo tipo di valutazione, anche commerciale, è stato fatto l'anno scorso. Si è vero quest'anno abbiamo deciso soltanto un adeguamento Istat, però, mi sembra che effettuare ogni anno una valorizzazione, in termini commerciali, dei valori delle aree, sia piuttosto pesante da realizzare ogni anno. Anche perché, se pensiamo all'adeguamento Istat, comunque, già di per sé stesso dovrebbe essere un meccanismo sufficiente per uniformare i valori. Ovviamente, una valutazione periodica è sempre possibile farla. Non ritengo, personalmente, che debba essere fatta annualmente.

Simona Pergreffi

Anche perché, l'anno scorso, quando è stata fatta sono stati addirittura abbassati i valori rispetto alle tariffe in vigore in quel momento, proprio perché c'era un momento di crisi e i valori si erano abbassati. Quindi, non è stata fatta a rialzo l'anno scorso, ma è stata fatta a ribasso, addirittura, quindi, sui valori, adeguamento Istat, ma su prezzi che sono stati ribassati l'anno scorso, ma quest'anno il mercato ha leggermente ripreso

Consigliere Assi

Ma io ho chiesto i prezzi come sono venuti fuori, cioè, voglio dire, questo è il vero tema

Simona Pergreffi

Ah ma era questa la domanda, nessuno l'ha capita.

Consigliere Assi

Eh sì, è questo il vero tema.

Simona Pergreffi

I prezzi sono stati fatti, l'anno scorso, attraverso perizia.

Consigliere Assi

Non lo so, io ho fatto delle domande ben precisissime e credo inequivocabili, poi sull'andamento del mercato va fatto, perché vi riferite al mercato, va fatto il monitoraggio sul mercato, se no, a chi serve parlare di mercato se poi il mercato è una roba astratta?

Simona Pergreffi

Consigliere Assi, la risposta, proprio chiarissima è stata sì, è stata fatta un'indagine di mercato, una perizia firmata da un tecnico che dichiarava i valori commerciali delle aree a cui dopo si è applicata l'ICI, l'anno scorso, quindi..

Consigliere Assi

Io non l'ho sentito dire

Simona Pergreffi

Sì, l'h detto due volte.

Consigliere Assi

Ho chiesto anche dove fossero, allora, queste relazioni tecniche, io non le ho viste.

Simona Pergreffi

Nell'ufficio tecnico del Comune

Consigliere Assi

Ma il ragionamento resta, comunque, cioè il ragionamento resta comunque, nel senso che oggi, io chiedo semplicemente di fare questo approfondimento. Punto.

Simona Pergreffi

Passiamo quindi, no, c'è la dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, passiamo in votazione. Prego.

Sergio Assi

Quindi, muovendo i ragionamenti che ho fatto prima, che continuo a ribadire poi approfondiremo quel profilo anche di indagine, sulle difficoltà nelle determinazioni annuali, si determinate, ogni anno, il valore dell'ICI, secondo me, ogni anno si deve fare la stessa identica operazione. Sulle difficoltà non esistono, esistono banche dati e dati e borsini che danno indicazioni precise, che vi danno, se no, ogni semestre, ogni anno, quindi, voglio dire, le difficoltà non esistono. Si tratta, semplicemente, di applicarsi in questo senso. Siccome, noi riteniamo, in questo momento, che, di fatto, per come l'ICI che è cresciuta, quindi, sul valore delle aree e questo vuol dire che ai cittadini chiediamo ancora di più, e ringraziamo e seppure ci sentiamo di condividere l'impianto della norma come esposta, per tutta una serie di ragioni, ma che però non risolvono il problema del contenzioso, semmai peraltro ce ne sono stati, adesso io non so nemmeno se mai di contenziosi che ne sono stati, salvo verificare adesso che sono aumentati i valori delle aree. Ma non ci sentiamo, comunque, di sostenere del tutto questa scelta, proprio perché io ho capito, questa è la mia percezione, che questa valutazione, in questa circostanza, per quello che Assi ha dedotto, per quello che noi, come Azzano, abbiamo dedotto, non è stata accompagnata da questa valutazione circa il giudizio di mercato, ovvero del valore venale delle aree. Quindi, noi ci asterremo dal voto.

Simona Pergreffi

Comunque, la perizia del valore commerciale delle aree è stata fatta l'anno scorso, in questo periodo ed ha stabilito che i valori erano più bassi rispetto all'ICI che era applicata negli anni precedenti. Sono più alti quest'anno. Faccio questo mestiere, dai, Sergio, allora. Quindi, passiamo alla votazione: favorevoli 10; astenuti 4 (Assi, Amadei, Ferrari, Foresti). Votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 10; astenuti 4 (Assi, Amadei, Ferrari, Foresti).

PUNTO 6 - SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2011.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinalli Giuseppe, Assi Sergio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene.

ASSENTI: Callioni Leonio, Mitakopulos Elena, Sassi Gorgonio.

Passiamo quindi al punto no. 6, che è il servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvazione del piano finanziario per l'anno 2011. Illustra l'Assessore Bonati.

Assessore Bonati

Buonasera. Come gli anni precedenti, il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti è ancora in gestione alla Società Gesidra, che è la partecipata del Comune di Azzano San Paolo. E il piano finanziario che andiamo ad approvare non prevede particolari scostamenti rispetto all'anno precedente; c'è un leggero aumento di 3 mila euro, sul piano finanziario per cui fondamentalmente è in linea con l'anno passato. Siamo riusciti a giungere a questo risultato, grazie soprattutto a delle verifiche fatte nell'anno 2010, richieste, comunque, dall'amministrazione e fatte dalla Società Gesidra, riguardo soprattutto gli utenti e le metrature presenti sul territorio. Infatti, nel 2010 poteva essere, chiamiamolo un anno ancora provvisorio per quanto riguardava i dati effettivi. Con il 2011, invece, ci siamo messi completamente in linea ed abbiamo la certezza, comunque, di questi dati e quindi, di poter far pagare il servizio in maniera equa a tutti i cittadini. Il servizio, in generale, non presenta modifiche rispetto all'anno precedente. C'è sempre la solita raccolta rifiuti dell'umido, della plastica, della carta, del barattolame e del secco. Per quanto riguarda il discorso della raccolta differenziata che si assesta da qualche anno, comunque, sopra il 60% e che comunque permette a questo ente di essere premiato fra i Comuni più ricicloni; si cercherà di implementare e migliorare la raccolta differenziata. Le previsioni comportano aumenti minimi dell'1% ; l'impegno è quello di poter arrivare a livelli anche più alti, anche se quando si raggiungono dei buoni risultati è sempre difficile poter migliorare costantemente. Lascio alle domande successive.

Simona Pergreffi

Apriamo la discussione. Prego, Foresti

Consigliere Foresti

Ma vado dietro a quello che è il ragionamento che ha fatto adesso l'Assessore, nel senso che, come anche lui ha detto, non ci sono stati, c'è una sorta di assestamento da questo punto di vista, non ci sono modifiche sostanziali rispetto a quello che è stato l'anno scorso e gli ultimi anni, nel campo della raccolta differenziata e di tutto quello che è lo smaltimento dei rifiuti. Sinceramente, io ho visto quello che è la classifica dei Comuni ricicloni del 2010, nella quale appare anche il Comune di Azzano e, sinceramente, non vedrei tutto questo grande ottimismo, nel senso che, nei paesi che contano meno di 10 mila abitanti, il Comune di Azzano, su 1.118 paesi è 934esimo, per cui non mi sembra che sia una posizione proprio idilliaca. Anche perché è, comunque, una classifica dei paesi del nord, al di sotto dei 10 mila abitanti. Per cui, si mette in comparazione con quelli che sono paesi che hanno lo stesso numero di abitanti, che hanno le stesse caratteristiche sia a livello economico che a livello demografico del Comune di Azzano. Per cui, mi sembra una comparazione che deve essere tenuta in considerazione. Per questo, poi, indagando un po' per vedere cosa fanno i paesi che occupano i primi posti di queste classifiche ci sono, secondo me, degli spunti di riflessione interessanti. Cioè, si può davvero pensare,

anche senza un investimento economico eccessivamente elevato, provare a ripensare a fare una raccolta differenziata più attenta, più mirata che possa davvero crescere senza grandi stravolgimenti, ma con un'educazione e una sensibilizzazione che, secondo me, comunque, al Comune di Azzano manca. Perché sono anni che mi sembra che non ci siano neanche campagne di sensibilizzazione in questo senso, rispetto alla cittadinanza, che, secondo me, sarebbe il primo step per cercare di migliorare. E mi sembra che, in questi anni, comunque, anche da questo punto di vista non è stato fatto niente, e mi lascia perplessa quando vedo, negli obiettivi, che è quello di mantenere, eventualmente, incrementare. Cioè, questo 'eventualmente' mi fa ridere, nel senso che dico, ma perché 'eventualmente incrementare' cioè, l'amministrazione si pone come obiettivo il mantenimento e non l'incremento? Cioè, come se fosse un incremento, un miglioramento una cosa opzionale, e secondo me, questa cosa, da parte di una amministrazione pubblica non è pensabile. Perché anche, come dicevo, basta guardare quello che fanno gli altri Comuni, ci sono degli spunti di riflessione interessanti, dalle piccole cose: cercare di incentivare magari il compostaggio domestico dei rifiuti organici prevedendo magari degli sconti agli utenti, piuttosto che appunto una campagna di informazione che non ha un costo eccessivo. Eppure, tante volte, ancora mi rendo conto che, parlando con la gente, non sa dove mettere determinati rifiuti, non sa in quale sacchetto, magari facendo dei sacchetti di un colore piuttosto di un altro si potrebbe aiutare. Ci sono tante cose da fare e, quindi, io, sinceramente, non sono così positiva rispetto a questo piano finanziario, perché mi sembra che non si ponga nessun tipo di obiettivo, non ha un'ottica di miglioramento a lungo termine di quello che è la situazione attuale.

Simona Pergreffi

Altri interventi? Consigliere Ferrari ...

Consigliere Ferrari

Questo è un discorso che mi sta particolarmente a cuore, e l'assessore Bonati lo sa perché una sera, non con la forza perché sono un non violento, l'ho invitato a venire a visitare la piattaforma ecologica in che condizioni si trova, al di là dal punto di vista della sicurezza, ma anche proprio della gestione, nonostante la buona volontà degli operatori che sono occupati là. Questo bisogna dirlo. Però, sono le incongruenze che io ho trovato, e ne ho già parlato. Ne ha già accennato anche qui la consigliera Foresti che ha già evidenziato alcune pecche in merito a questo. Io vorrei entrare proprio nello specifico, nel dettaglio anche per dare degli esempi perché altrimenti non ci capiamo mai. Al di là dell'incremento, del mantenimento, del leggero incremento previsto, è assurdo prevedere un leggero incremento. Vuol dire che abbiamo rinunciato; al punto 2.2.3 Smaltimento della frazione secca da RSU non riciclabile complessivamente la quantità di rifiuto conferita a tale impianto, cioè nel termovalorizzatore della Società Aprica con sede legale a Brescia, nel 2010 è stata di 1 milione e 89 mila e rotti kg, pari a tot per abitante, nel 2011 si prevede 1 milione e 100 mila kg, un leggero aumento. Quindi, anche della frazione secca si prevede un aumento. Ma allora non ha senso la raccolta differenziata, la frazione secca dovrebbe diminuire e aumentare la carta, la plastica, il ferro, le lattine e tutto il resto. Io sono d'accordo che ci sono dei materiali che non possono essere riciclati, per cui comunque dovrebbero essere differiti lì. Quindi, già questo, o non facciamo sufficiente opera di sensibilizzazione, oppure io mi sono trovato quest'estate in discarica, ho visto che, visto che si parla della plastica, e l'assessore Bonati lo sa perché gli ho accennato i singoli prodotti, non si raccoglie più qualsiasi tipo di plastica, solo le bottiglie e i bidoni. Io mi son chiesto il perché, così come, recentemente, arrivo in discarica e vedo che oggi si raccoglie solo il polistirolo bianco, quindi quello verde, marrone, nero no, pulito chiaramente, questo sempre, si presume. Quindi, nella raccolta che vien fatta porta a porta durante la settimana, viene comunque raccolta anche la plastica, però i cittadini non hanno avuto comunicazione su come e quale tipo di plastica smaltire. Perché chi si reca alla discarica si vede costretto a riportarsi indietro certi tipi di plastica perché prendono solo le bottiglie e i bidoni, mentre invece nel sacco che si mette fuori dalla porta, mi sembra il martedì sera, viene raccolto il mercoledì notte, mattino, ci può essere dentro di tutto? Chi mi fa questo controllo? A me viene un sospetto, perché dopo questi prodotti li diamo alle industrie, alle varie ditte, ho visto

la Montello e tutte fanno i vari tipi di riciclaggio. O è una questione sempre di prezzi, perché io so che in altri posti la plastica viene raccolta tutta. E noi pensiamo ai volumi della plastica, anche solo degli imballaggi che troviamo nei supermercati: o facciamo un'azione di forza contro le industrie che producono, riducendo al massimo l'imballaggio di plastica, di carta, oppure io non l'ho ancora capito perché la plastica non si possa raccogliere, ma forse perché quella più leggera non rende come quell'altra. Allora è sempre una questione di prezzi. Allora non parliamo più di tutela dell'ambiente perché se poi quella plastica va al termovalorizzatore di Brescia e viene bruciata! al di là della perfezione degli impianti come possono essere concepiti oggi, vediamo anche le centrali nucleari però, magari fatte tanti anni fa. Va beh!, questo è un altro discorso. Dico, io voglio capire perché la plastica non viene raccolta tutta, perché non è stata data informazione alla cittadinanza, che nei sacchi messi fuori devono esser messe solo bottiglie e bidoni, al di là del fatto che io sono convinto che vada raccolta comunque tutta. Adesso c'è la storia del polistirolo, poi fra un po' salterà fuori qualcos'altro. La carta sappiamo che ha i suoi problemi. Io pensavo che ai miei tempi, mi ero illuso, prima di realizzare quell'oasi ecologica, di riuscire ad avere anche un certo ritorno economico. Non, diciamo, cifre iperboliche, però qualche cosa tornasse per poter mantenere la tassa, a carico degli abitanti, più bassa possibile. Invece, c'è un incremento continuo anche della tassa raccolta rifiuti urbani. Allora, è un giro vizioso questo qui. Io stavo preparando una lettera ormai da un po' di tempo e forse è meglio parlarne a voce in un Consiglio Comunale aperto in cui anche la cittadinanza possa rendersi conto di come funzionano le cose. Qui è una questione politica anche a livello nazionale chiaramente, perché a un certo punto si prendono le ditte che fanno, e si dice, signori miei, facciamo delle convenzioni, facciamo degli accordi ben precisi, io ti garantisco tot, perché non penso che quelle ditte raccolgano, prendano la nostra plastica così, gratis et amore Dei. Avranno un ritorno economico, giustamente, perché avranno degli operai da pagare. Per cui, ci sono troppe cose che non funzionano in modo adeguato. Andiamo a far le campagne magari nelle scuole, se le facciamo ancora che sarebbe una cosa opportuna per dire, fate così, così, così, poi arrivano in discarica e vedono che questo non si può, quest'altro non si può, questo non si può più, e allora?E' il discorso sull'educazione ambientale che viene a mancare, che si incrina e che poi non dà più i risultati che dovrebbe dare. Quindi, io vorrei vedere veramente un impegno maggiore da parte dell'Amministrazione di Azzano, anche se ha preso il premio recentemente che era stato citato nelle comunicazioni fatte dalla signora Sindaco in un Consiglio Comunale, però i dati parlano chiaro. Non so, dopo, quali sono le statistiche, i dati che hanno ragione. Ma io vedo che le cose non stanno andando avanti, mi sembra che ci sia proprio uno stallò Augurandomi che non si ritorni a dire, ma facciamo ancora come si faceva una volta, si butta tutto in un unico contenitore, e abbiamo risolto il problema. E allora, a questo punto, vuol dire che proprio abbiamo rinunciato totalmente alla tutela dell'ambiente, perché per me è anche tutela dell'ambiente, questo.

Simona Pergreffi

Grazie. Consigliere Assi. ...

Consigliere Sergio Assi

Grazie, Sindaco. ...

Simona Pergreffi

La vedevo già attiva ...

Consigliere Sergio Assi

No, no. quella relazione dell'assessore Bonati veramente anche per il modo e l'entusiasmo con la quale ce l'ha illustrata un po' mette in evidenza una sorta di stasi sul tema. Si capisce, si intuisce, si legge anche un po' nella relazione che oramai è sempre la stessa, va detto, uguale, ogni anno. ...

Simona Pergreffi

Posso un attimino accogliere il consigliere Sassi, che è arrivato e dire se si siede al suo posto. Scusami Sergio. ...

Consigliere Sergio Assi

No, no, anche i saluti, se vogliamo ...

Simona Pergreffi

Bentornato in questo Consiglio! ...

Consigliere Sergio Assi

E buon lavoro! ...

Simona Pergreffi

Sì, sì, mentre non c'eri, ti abbiamo surrogato e quindi sei consigliere.

Consigliere Sergio Assi

Sì, dicevo che effettivamente la relazione in sé, proprio per come la stessa è accompagnata, non fa intuire, di fatto, uno scenario che sia diverso da quello dello scorso anno e quello degli anni, anche in parte precedenti, per alcuni versi. Continuamente nella relazione si parla di ulteriori campagne informative, quasi a significare le intenzioni buone per fare crescere la cultura del rifiuto come risorsa. A me però queste ulteriori campagne d'informazione, francamente, voglio dire, per quanto che ci si sforzi, io non ne vedo di ulteriori nel senso che se di ulteriori, dovrei fidarmi alle enunciazioni dello scorso anno, e capire quali sono stati dallo scorso anno ad oggi quelle ulteriori per capire se ce ne sono di ulteriori, perché altrimenti usiamo quest'espressione semplicemente poi arrivando ad inflazionarla per l'uso che se ne fa, no?! Ed infatti, proprio la struttura di questo piano in sé è debole, nemmeno, ma non mi sembra di aver letto, per esempio, l'iniziativa che va apprezzata, che era nelle intenzioni degli assessori già manifestate di una ristrutturazione della piazzola per la raccolta differenziata dei rifiuti che è, effettivamente, un ambiente che va rivisitato, apprezzato anche, perché sia anche più piacevole raggiungerlo non solo per l'impegno. ...

Consigliere Ferrari

Anche se si tratta di rifiuti, ogni cosa ha un suo ordine, va contestualizzata, per cui non perché ci sono i rifiuti, un luogo è brutto.

Consigliere Sergio Assi

Ma nella relazione non mi sembra di intuire nulla rispetto a questo disegno, né per esempio nel progetto, e qui rammarico perché se è vero che nella relazione non riesco a capire, non avverto, e quindi non raccolgo quegli elementi forti che dovrebbero caratterizzare le strategie di una amministrazione che ha interesse, al governo del sistema dei rifiuti come risorsa e dall'altra anche semplicemente la lettura che ho fatto dei progetti che in sé sono dei meri progetti edilizi, ma non introducono nessun elemento strategico rispetto invece al sistema della raccolta. E insieme queste due cose, infatti, per quanto tante volte ci siamo detti, in verità, poi, sul tavolo questa cosa non ha una sua maturazione all'interno di un progetto o degli obiettivi interessanti, o scatenanti. Non vedo traccia di questa cosa, anche delle modalità attraverso le quali diversamente si può affrontare questo tema che è un tema comunque difficile, che alle volte sembra avere esaurito, dopo la prima forte spinta, come sempre, gli effetti. In realtà, ci sono, si può fare breccia all'interno di altre iniziative che possono essere stimolanti. Cioè, e questo fa abbassare sempre un po' l'attenzione, però la tendenza è non far crescere la cultura, alle volte la appiattisce, e molto spesso poi la schiaccia e, alle volte, l'effetto che invece dovremmo ottenere, che potrebbe essere più alto, non lo si ottiene. E poi si parla sempre di numeri, 61, 62, 63, 64, si vede è un'operazione tipo algebrica, non è molto, perché, voglio dire, è solo algebrica, perché è proprio così si vede perché nel disegno non c'è, perché dove è scritto oggi, è scritto ieri, l'altro ieri. E questo mi fa pensare a quali sono davvero quegli elementi per chiedere ai nostri cittadini di selezionare di più. Peraltro non c'è una premialità alla quale Ferrari giustamente faceva riferimento. Insomma, a questi cittadini, ogni tanto diciamo di pagare meno, o pagare come lo scorso anno. Poi, capisco, ci sono costi di gestione che

sono legati ovviamente ad altre cose, questo non sempre facile. Quindi, da un lato sembra che ci sia questa tendenza alla crescita della raccolta, dall'altro cresce anche la tassa dei rifiuti. E sembrano parallele. Si ride un po' sopra, ma in realtà, voglio dire, lo sforzo dovrebbe essere quello di riuscire a governare meglio questa dinamica perché detto così, sembra che tutto vada verso l'alto solo che la prima ha un limite, che è umano, la seconda invece è un limite economico che probabilmente avanza senza tener conto di altro. Queste sono le mie considerazioni. Rispetto al progetto della piazzola, è vero, lo studio di fattibilità che avete approvato è accompagnato se non da numeri economici. Costa 400 mila euro sistemare la piazzola. Sì, sarà più bella, immagino, sarà più ordinata, più facile da buttar dentro i rifiuti, tutte queste cose che sicuramente agevolano e stimolano. Poi sulla selezione dei rifiuti, sulla tipologia dei rifiuti, sulle modalità di conferimento dei rifiuti, non c'è niente di tutto questo, che è la parte più nobile del progetto. Ecco, volevo appunto significare la debolezza alcune volte nell'affrontare i temi. ...

Simona Pergreffi

Grazie. prego, consigliere Amadei.

Consigliere Amadei

Buonasera. Beh, anch'io mi riallaccio un po' alle considerazioni che venivano fatte, sia dalla collega Assi, ma anche dai consiglieri Ferrari e Foresti, nel senso che più volte è specificato e anche evidenziato questa necessità che c'è all'interno del progetto di sensibilizzare la nostra Comunità ad incrementare, o comunque a capire perché poi anche il mondo della differenziata è un mondo abbastanza complesso, a capire come poter fare la differenziata in modo da cercare il più possibile di comprimere l'entità dell'immondizia. Ed è vero anche, come sottolineava il consigliere Ferrari, che ritengo che uno degli aspetti principali sia quello di sensibilizzare i bambini, quindi le scuole. E so che comunque, da sempre è uno degli aspetti, ritengo, più importanti, che ci sono all'interno delle scuole, campagne di sensibilizzazione nella raccolta differenziata; campagne che stanno comunque sia all'interno dei progetti, dei programmi didattici, sia poi anche attraverso dei contributi che l'Amministrazione Comunale stanZIA per poter proseguire. Però è vero anche che poi concretamente, se ci giriamo intorno, verifichiamo come, nonostante magari questi bambini, all'interno delle scuole, facciano dei percorsi di sensibilizzazione poi gli spazi che più volte questi bambini utilizzano, sono spazi dove la raccolta differenziata non esiste. Io sto pensando a un parco, dove il bambino si reca con la mamma, c'è il gelato, la carta del gelato, c'è il pacchetto, lì non esiste nessun tipo di raccolta differenziata; invece ritengo che in quei luoghi l'Amministrazione dovrebbe sensibilizzare, e anche fare dei servizi affinché poi il bambino, e poi di conseguenza anche il genitore, impari a fare questa raccolta differenziata che, tra le altre cose, come più volte veniva sottolineato, diventa difficile perché tante famiglie che poi magari emigrano all'interno del nostro Comune non sempre sanno come avviene questa raccolta differenziata. Ho capito che c'è il calendario, viene consegnato il calendario, però tante volte ogni paese adotta queste politiche un pochino diverse. Quindi, ritengo che, oltre che il calendario, sicuramente, l'Amministrazione dovrebbe permettere alla Comunità di comprendere sempre meglio come poter fare la raccolta. E collegato a questo, cito anche qui un esempio che mi è capitato di verificare, osservando e girando per il territorio: ormai, è da anni che non si dovrebbero più utilizzare i sacchi neri, però capita spesso e volentieri che i sacchi neri vengono utilizzati e vengono conferiti nel giorno in cui si raccoglie il secco. Giustamente, Gesidra, che è la ditta che ha questo appalto, più volte comunica attraverso l'esposizione di un cartello raccolta non conforme. È vero anche che poi secondo la scelta dell'Amministrazione, che ritengo utile, Gesidra, attraverso questo signore che ringrazio per il lavoro che fa, raccoglie, svuota i cestini. Si vedono raccogliere questi sacchi neri che sono stati poi identificati come non conformi. Di conseguenza, quello che manca, dal mio punto di vista è il controllo. E' necessario far sì che questi sacchi neri poi non compaiano più, perché se noi mettiamo il cartello "non conforme", ma poi il giorno successivo, o due ore dopo, passa questo dipendente della Gesidra e raccoglie il sacco nero, di conseguenza, immancabilmente la volta successiva il sacco nero ricompare. Quindi, è chiaro che manca quella sensibilizzazione, quella prevenzione, o comunque

quel controllo, o quella, anche, sanzione che dovrebbe far sì che i sacchi neri benedetti non compaiano più, come anche poi gli innumerevoli sacchetti che, purtroppo, ahimè, vengono posizionati immancabilmente all'interno dei contenitori che sono sparsi sul territorio. Quindi, per certi aspetti, come ripeto, il lavoro di questo dipendente della Gesidra è utilissimo perché questo fa sì che il nostro paese sia un paese decoroso e ordinato, però è vero anche che dall'altra parte sostituisce quel compito che forse è insito nella Amministrazione di sensibilizzare la Comunità affinché questi sacchi neri benedetti non vengano più posizionati nei luoghi di contenimento. ...

Simona Pergreffi

Grazie. ...

Massimo Bonati

Posso solo ringraziarvi per i vostri interventi che veramente, ve lo posso giurare, mi spronano a, o come diceva il consigliere Assi, a non lasciare solo sulla carta l'impegno che al momento è scritto. Sono tutte cose molto interessanti che condivido pienamente. Tante volte, non è una giustificazione, può mancare qualche volta il tempo, l'anno scorso ci sono stati alcuni problemi con Gesidra, proprio come società che probabilmente doveva chiudere. Poi è stata lasciata aperta, e con la quale chiaramente vorremmo collaborare per mettere insieme tutte queste proposte che comunque ho segnato. Per quanto riguardava chiaramente il premio di Lega Ambiente, si trattava di 950° posto, però di certo è un vanto per l'Amministrazione, un vanto per la cittadinanza di Azzano, sono cittadini che si impegnano a questa raccolta. Compito dell'Amministrazione è spronarli a differenziare sempre di più. È anche vero che, come diceva mio padre, devi sempre guardare avanti, però guardandoci anche indietro non siamo messi proprio così male. È anche vero che la gran parte di questi Comuni erano al nord, che tra i Comuni del sud ce n'erano alcuni premiati, e si stavano veramente impegnando e c'erano veramente dei Comuni da cui trarre esempio. La differenziata fondamentalmente è un risparmio nel futuro: più si fa la differenziata, più è un risparmio non tanto per il valore dei materiali riciclati quanto per il risparmio dell'inceneritore. Abbiamo visto cos'è successo con l'inceneritore gestito dalla Rea di Dalmine. Fortunatamente, per quanto riguardava noi di Azzano, portando i rifiuti alla società Aprica eravamo fuori da questi possibili aumenti. È chiaro che siamo sempre e comunque ricattabili da queste società che un domani potrebbero chiedere aumenti improvvisi, e quindi è utile, appunto, cercare sempre di più di differenziare per abbassare il costo di smaltimento finale. Possono rimanere solo parole, comunque vi garantisco che prenderò a cuore tutto questo discorso che ho detto stasera, e cercherò di impegnarmi e di portare avanti tutto il discorso di aumentare la differenziata, di sensibilizzare sempre di più sia i bambini, che sono le persone più portate a recepire questi problemi, ma chiaramente anche la popolazione in generale

Simona Pergreffi

Grazie, è bella l'idea comunque, quella dei cestini al parco per la raccolta differenziata. ...

Massimo Bonati

Sì, esatto. Questa è, per carità, ottima. La nostra paura è che, togliendo parecchi cestini in giro per il Comune, quei pochi rimasti diventino poi dei punti di discarica in giro per il paese. Qui, al piazzale della Meridiana c'è stata una persona che 7 mesi fa è venuta e mi ha chiesto per favore di mettere i tre cestini che avrebbe personalmente gestito. Gli ho voluto dare ascolto, ho messo i tre cestini, e 4 mesi dopo sono diventati nuovamente una discarica e la stessa persona è venuta a dirmi di toglierli. Chiaro, sono tentativi ed è importante farli. ...

Simona Pergreffi

Grazie. Passiamo al secondo giro. Prego, consigliere Ferrari. ...

Consigliere Ferrari

Una breve riflessione che mi è stata offerta dal consigliere Amadei ...

Vengono fatte queste opere di sensibilizzazione e educazione ambientale nei confronti dei bambini, ma io ritengo che siano soprattutto gli adulti che vadano educati. Voi notate quando tagliano l'erba nei rondò, lungo le rogge, prima è verde dopo chissà perché bianca di plastiche, cartacce, immondizia. Se noi andiamo su verso il nord, verso il trentino si vedono i prati che sono prati e non i prati che sono immondezze. Quindi lì non sono i bambini, lì sono gli adulti. Capisco che può capitare quella volta che magari ti sfugge una cartaccia. Quindi, so anche, e mi rivolgo alla signora Sindaco, che c'è una disposizione di legge ben precisa, e vorrei sapere, magari farò un'interrogazione a proposito, così almeno, così anche su questo ci muoveremo con degli atti precisi. Quante, c'è il Comandante dei Vigili che mi sente, contravvenzioni vengono date a chi sporca la strada nel senso che gettano il pacchetto di sigarette, che gettano e svuotano i posacenere. Io ho sentito gente che dice, tanto dopo c'è chi scopia e chi pulisce. Questo fa male perché vuol dire che non abbiamo capito niente. Perché tu a casa tua fai così? Il paese dove vivi è come casa tua. Quindi, cerchiamo anche con la forza della sanzione in questo caso; al di là dei sacchi neri, chi mette il sacco nero, se lo si individua ma anche in queste piccole cose, perché altrimenti la gente non imparerà mai. È questione proprio di buona volontà, di educazione, ci vuole talmente poco! Basta abituarli, dopo i bambini rispondono bene. Io dai miei nipotini quando scartano una caramella mi faccio dare la carta e me la metto in tasca, se no, se la mettono in tasca loro. Perché se li vedi la prima volta gli dici, senti non farlo più e basta. Però, quando sono gli adulti che cominciano

Simona Pergreffi

Grazie, Consigliere Ferrari. Prego, Consigliere Amadei

Consigliere Amadei

Concordo con quello che diceva il Consigliere. Chiaro che, dal mio punto di vista, i bambini sono veicolo tante volte, per far passare alcuni concetti, poi, agli adulti. Educare gli adulti diventa sempre più difficile. Tante volte, il messaggio, secondo me, passa molto di più attraverso i bambini, perché si ci sta la contravvenzione, quindi il Comandante che multa però, se il bambino dice al papà, papà non buttare la carta, molto probabilmente, penso sia molto più efficace del pagar la multa

Simona Pergreffi

È provata questa cosa, che la raccolta differenziata, in Italia, è proprio partita dai bambini, comunque. Ci sono proprio dei dati, che è partita dalle scuole dei bambini, coi bambini, a casa, che dicevano ai genitori cosa dovevano fare. Tant'è vero che anche in una riunione che si è fatta sull'inquinamento, si pensa proprio di veicolare tantissime informazioni dai bambini. E' importante da questo punto di vista l'educazione proprio a scuola e dei bambini. Detto questo, facciamo la dichiarazione di voto.

Sergio Assi

Allora, il tema della cultura del rifiuto è un tema che ci deve vedere davvero partecipi. Io credo che, forse non lo sappiamo nemmeno o forse siamo distratti. Attorno a noi ci sono degli impianti, nobili impianti di trattamento rifiuti che sono di per sé, davvero danno loro stessi un'immagine di grande innovazione e di qualità. Io, in altre circostanze, avevo parlato degli impianti di biogas, in un nostro vicino Comune, su un esempio prettamente di rifiuti che non ha paragone, sono stati anche d'esempio durante una visita dei ministri, durante la crisi dei rifiuti a Napoli. Visitare questi luoghi fa educazione. E quindi vi invito davvero a provare a costruire progetti sul territorio che, secondo me, devono essere condivisi anche con altri. Massimo, vero il ricatto. In verità, noi siamo una forza incredibile, perché i rifiuti li produciamo noi e gli altri li ricevono per produrre energia come R.E.A. Ma R.E.A. ha bisogno dei rifiuti, deve produrre energia, e quindi c'è bisogno di ognuno di noi, non c'è uno che deve prevalere rispetto all'altro. Dobbiamo sconfiggere queste idee perché uniti davvero si lavora molto meglio. Gli obiettivi si raggiungono e sono alti, questo è un

po' il senso. Quindi, la cultura, come una cultura che deve vederci protagonisti non soli, ma con altri. Credo, quindi, che adesso sia necessario probabilmente uscire un po' dai confini per ragionare proprio un po' più in grande, rispetto anche alla dimensione del rifiuto; ascoltare, sentire l'altro, confrontarsi può aiutare, aiuta tantissimo. Non è un atteggiamento di inferiorità o di ignoranza, no, è semplicemente un'esigenza. Io posso dare un contributo all'altro, l'altro lo dà a me, c'è una restituzione in questo senso. E credo che sia anche straordinariamente bello questo senso di sentirsi insieme, rispetto a un problema che non è solo il mio, ma è quello di tutti insomma. Dove mettere i rifiuti o come utilizzare meglio i rifiuti che tutti noi produciamo e forse questo, può aiutare tutti a crescere. Quindi, un'idea che suggerivo è fare un evento sul tema dei rifiuti e qualche visita magari in queste centrali del trattamento rifiuti. Anche lì è un'esperienza in un modo diverso, perché quella brucia ogni cosa, altri invece fanno altro. Quindi, anche il confronto aiuta a sensibilizzare un diverso atteggiamento rispetto al rifiuto. Sul tema della piazzola, Massimo, io ti invito ovviamente, visto che sei tu a guidare quel progetto a una riflessione più attenta del progetto e, quindi, credo che il costo di fattibilità, secondo me, dovrebbe avere in sé anche un altro tipo di ragionamento che ti invito a fare. Io non voglio dirti, posso dare un mio contributo perché so che non ce n'è bisogno, ma ognuno, poi, credo che sia capace un po' da sé. Certo, il mio contributo è quello di osservare come i progetti evolvono e credo che questo progetto abbia bisogno di maggiori intuizioni, almeno da un punto di vista strategico. Sul tema, se inizialmente devo dire, avevamo un atteggiamento contrario a questo piano, per la semplice ragione che esso non è accompagnato da quello che noi, oggi, pensavamo potesse essere un elemento che si aggiunge al modello che ormai si è un po' consolidato e forse si è calcificato. Sai che io sono uno che apprezza sempre l'umiltà dei tuoi interventi. E io riconosco questo valore. E effettivamente, quando accompagni, magari con difficoltà un argomento, ma allo stesso modo ne riconosci la difficoltà ma riconosci il contributo anche degli altri rispetto all'argomento, fa, ovviamente, di quello che affermi, una cosa decisamente alta nei suoi contenuti. E quindi, vanno rispettati. È per questo che noi, seppure non ci sentiamo di estendere, in senso favorevole, l'atteggiamento politico del gruppo, sicuramente l'astensione per noi, però, è un elemento che io, almeno, considero da parte mia gratificante nella speranza, ovviamente, che il ragionamento che hai provato ad elaborare in questa sede, ti aiuti davvero a pensare a qualcosa che possa essere di grande prospettiva per la comunità. I suggerimenti che ti abbiamo dato sono pochi in sé, magari laconici in alcuni profili. Per alcuni profili, però, hanno dietro dei ragionamenti più profondi e che sono attrezzati ovviamente di idee, non semplicemente di parole. Mi dispiace riempire lo spazio di parole, spiace riempirlo di idee. Quindi, noi ci esprimeremo con un'astensione, ma che anche per noi è un riconoscimento, comunque, rispetto alle affermazioni. Ha un significato questa astensione diversa, insomma. Grazie.

Simona Pergreffi

Prego, il Consigliere Ferrari

Consigliere Ferrari

Noi prendiamo atto dell'ennesima promessa fatta dall'assessore e dell'impegno nell'affrontare questo difficile argomento, però non possiamo condividere l'impostazione che è stata data, perché non ci sembra di vedere veramente un impegno concreto anche nei confronti, soprattutto, della parte industriale e quindi, delle aziende che lavorano su questo. Sappiamo che i rifiuti sono anche produttori di denaro e non sempre questo denaro è denaro pulito. Quindi, vedere bene cosa ci sta dietro, noi non pretendiamo il cento per cento di recupero, ma almeno arrivare al 95%, perché ci sono paesi che lo fanno, anche Paesi del nord, del nord Europa, Paesi del nord Italia. Salerno è nel sud, però, ha dei risultati veramente consistenti. Quindi, noi voteremo contro a questa proposta.

Simona Pergreffi

Grazie. Prego, Assessore Marziali

Assessore Marziali

Allora, la dichiarazione di voto ho chiesto al Sindaco di poterla fare io, semplicemente per intervenire su questo argomento. Mi sono piaciuti i diversi interventi anche quello del Consigliere Assi dove diceva che di fatto, il conferitore che utilizza il rifiuto e chi lo produce sono in un rapporto virtuoso uno con l'altro, perché sia l'uno che l'altro dipendono da entrambi. Va detto, però, che grazie alla possibilità di parlare con chi gestisce questi impianti, il rifiuto proveniente dal Comune di Azzano è un rifiuto di qualità. Perché parlano di qualità? Perché di fatto loro con i rifiuti ci fanno, come abbiamo detto prima, dei quattrini; quindi il rifiuto di qualità si intende che viene vagliato, cioè viene suddiviso e viene consegnato alle diverse realtà che lo trattano nella corretta forma. Ho, per esempio in testa, adesso, i sistemi di compostaggio che prevedono l'unione dell'umido col verde, con la frazione verde, che vengono a dire che quello che arriva da Azzano San Paolo è sempre stato considerato un rifiuto di alta qualità. Perché consente di andare in una fase successiva della lavorazione sin da subito, senza dover spendere troppe risorse nel vagliare sostanze estranee al processo di costituzione dell'humus che poi esce da queste piste di compostaggio. Quindi, questo significa che la raccolta che, oggi, avviene in Azzano, è, comunque, una raccolta che garantisce la qualità e quindi, allo stesso tempo, la conservazione dell'ambiente. Dall'altro lato, è impensabile pensare, a mio avviso, che su una comunità di 7.600 abitanti non si vedano più quelle cose che sono aberranti sia per Ferrari sia per Amadei, che qualche cittadino sembra non aver capito nulla e conferisce sulla strada il rifiuto in una forma completamente anomala al di fuori di qualsiasi regola. Perché, purtroppo, queste aziende che lavorano e fanno questo servizio, sanno benissimo che su un largo numero di individui che vanno a servire, ci sarà sempre una frazione in percentuale di individui che non saranno capaci di conferire il rifiuto e quindi sarà valutato come rifiuto non di qualità. Ma questo deve restare all'interno di range ben prefissati. Non possiamo pensare all'assurdità di avere il 100% della suddivisione del rifiuto e che tutto il rifiuto sia stato vagliato nella perfetta maniera prescritta dalle norme vigenti. Faccio anche questo esempio. Io molto spesso mi relaziono con delle persone che hanno delle disabilità dovute, legate, anche per esempio, all'aspetto dell'età e molto spesso è difficile, anche nella mia palazzina dove siamo in 12 persone, poter spiegare non solo la suddivisione, ma anche il giorno, addirittura, di conferimento del rifiuto, del tal rifiuto sul portone di casa. Quindi, quello che va valutato è, se Azzano, ad oggi, rientri in questo range fisiologico e non eliminabile della suddivisione del rifiuto in forma corretta. Perché non esiste la condizione ideale, viene definita appunto condizione ideale in quanto non è realizzabile. Quindi, a mio avviso, ad oggi, la raccolta, in Azzano, è, sicuramente, di ottima qualità. L'altro aspetto è quello che all'interno delle scuole, e abbiamo avuto la possibilità di vederlo l'anno scorso con l'approvazione del DAS, che vi sono dei progetti finalizzati ad istituire e a formare una cultura nei bambini per quanto riguarda la differenziazione del rifiuto e far capire a loro quale sia la capacità che, oggi, la tecnologia ci offre per andare a produrre energia o comunque a produrre dei prodotti che possono essere rivenduti partendo dal rifiuto, che fino all'altro ieri veniva visto come un qualcosa da nascondere addirittura sottoterra nelle famose discariche. Quindi, la dichiarazione di voto è che noi siamo favorevoli.

Simona Pergreffi

Grazie. Passo un attimo la parola al Consigliere Fassi, prima della votazione.

Consigliere Sassi

Io vorrei fare una semplice dichiarazione. Siccome non ho avuto la documentazione e dovrei dare un voto a questa documentazione, io, per non avere malintesi con gli altri Consiglieri Comunali, voglio far sapere che sono del gruppo della Lega Nord perché più o meno, se non l'ho fondata, sono stato uno dei primi. E io, non avendo avuto la documentazione, non mi sento, onestamente, di dare un voto. Perciò, io mi asterrò dalle votazioni. Volevo precisare prima che non ci fossero malintesi..

Simona Pergreffi

Grazie, grazie per la correttezza. Quindi, mettiamo in votazione. Favorevoli? Astenuti? ? Contrari? Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Astenuti? Contrari? Posso chiedere un attimo ai capigruppo di avvicinarsi....

(pausa)

Passo un attimo la parola all'Ass. Marziali dopo aver sentito i capigruppo passo la parola all'Ass. Marziali

Assessore Marziali

Come avete visto all'interno del bilancio che vi è stato consegnato è stata riportata una voce riguardante l'affitto dei locali presenti nell'RSA che erano destinati in una prima fase ad essere occupati dai medici di medicina generale di Azzano e che poi per diverse motivazioni hanno scelto di usufruire di un'altra collocazione, probabilmente più funzionale per svolgere la propria attività. Quindi di fatto l'Amministrazione, essendosi trovata di fronte alla possibilità di usufruire di questi spazi e siccome il nostro concetto sulla stessa RSA è sempre stato quello di poter andare a creare un centro che sia appunto di rilievo per quanto riguarda la cura dell'anziano ma anche di aspetti sanitari adesso legati e associati, abbiamo lavorato al fine di poter individuare un soggetto che fosse idoneo ad occupare questi spazi e che allo stesso tempo potesse consentire un miglioramento, cioè un apporto di maggiore benessere sociale a tutta la Comunità di Azzano. L'individuazione di questo soggetto ci è parso essere uno dei migliori, se non il migliore, ovvero quello dell'unità operativa degli Ospedali Riuniti di Bergamo e del Centro di Iprovisione condotto dalla Dottorssa Flavia Fabiani. A fronte di questo stasera ho ritenuto importante che sia la dottorssa, sia una sua assistente, potessero venire in seduta per poter presentare brevemente di cosa si tratta e cosa fa questa Unità operativa, e che importanza abbia il poterla ospitare noi, qui, in Azzano. Quindi, chiederei la possibilità alla dottorssa di poter avvicinarsi e magari Simona magari prima leggiamo la lettera che ci è pervenuta. ...

Simona Pergreffi

Ci ha portato la dott.ssa Fabiani una lettera che voi trovate allegata che dice:

“Al Signor Sindaco, al Consiglio Comunale di Azzano San Paolo. Gentilissimo Signor Sindaco, gentilissimi Assessori, gentilissimi Consiglieri. Rammaricandomi per l'impossibilità di poter presenziare ai vostri lavori consiliari, in merito alla riduzione sul vostro territorio comunale del Centro di Iprovisione e Riabilitazione visiva degli Ospedali Riuniti di Bergamo, desidero farvi pervenire per tramite della dott.ssa Fabiani, nostra carissima amica e preziosissima esperta, sempre vicina nella nostra Associazione a tutte le persone che si trovano a dover affrontare i problemi delle disabilità visive, i sensi del nostro più sentito apprezzamento e della nostra più viva gratitudine per il vostro solerte e totale impegno a contribuire la realizzazione di questo Centro Specialistico moderno e funzionale. L'aver creduto in questo progetto e l'aver pensato di muovervi a 360° andando a immaginare tutta una serie di soluzioni, azioni e decisioni collaterali che lo integrino veramente nel vostro territorio, nella vostra comunità, significa esser stati capaci di ragionare in modo non disgiunto tra aspetto sanitario e aspetto sociale, cosa che nella nostra Italia del terzo millennio ancora purtroppo è pensiero ed opera assai rara. La riabilitazione visiva non può certo passare solo in un angusto ambulatorietto clinico con tempistiche di azione sul paziente degne del peggior lavoro a cottimo, ma necessita tempi, spazi, strumenti, figure e professionalità ben più ampie e variegate, come peraltro prescritto dalla normativa vigente che si compenetrano a vicenda, costruendo una rete di azioni-attenzioni al cui centro deve rimanere sempre l'utente, nel pieno rispetto della sua persona umana. I ciechi civili della sola provincia di Bergamo, iscritti negli elenchi Invalidi dell'INPS al 31

dicembre 2010 sono 1.412, di cui 651 assoluti e 761 ventesimisti. A questi, non ancora censiti con le procedure informatiche dell'INPS ai sensi della Legge 138/2001, vanno aggiunti gli ipovedenti gravi, i decimisti, gli ipovedenti medio-gravi con un residuo visivo tra il decimo e i due decimi, e gli ipovedenti lievi, con un residuo tra i due e i tre decimi. Un numero di persone e famiglie coinvolte sicuramente molto significativo, a cui spetta il diritto di poter godere di adeguati ed efficaci servizi, atti a conservare e possibilmente migliorare la loro qualità di vita. Da parte nostra siamo in contatto continuo con i Dirigenti degli Ospedali Riuniti affinché siano garantite al Centro adeguate risorse strumentali e umane nella consapevolezza/certezza che nelle sapienti mani della sua Responsabile, Dott.ssa Fabiani, esso potrà esser sempre più a crescere per qualità e quantità di servizi offerti alla nostra popolazione. Accanto a voi, continueremo pertanto a seguire e sostenere con forza, interesse ed impegno questa per noi importantissima istituzione che ormai colloca la nostra città in questo delicato settore su un piano di assoluta eccellenza nazionale. Con i più vivi ringraziamenti e stima, porgiamo cordiali saluti.

Il Presidente Sezionale Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Bergamo

Professor Giovanni Battista Flaccadori”

Sergio Assi

Bellissima lettera non abbiamo ascoltato con la sensibilità dovuta e me ne rammarico perché ho visto la sala svuotarsi. Dico semplicemente che l'iniziativa in sé mostrava di avere e ha particolare rilievo. Penso di cogliere la sensibilità al tema, ma penso non sia stata accolta anche per l'urgenza con la quale abbiamo voluto affrontare questo tema. Dico semplicemente come osservazione me ne rammarico, ma credo che queste signore meritino tutto l'apprezzamento per lo sforzo e il lavoro che compiono. Grazie. ...

Simona Pergreffi

Sergio, se ti posso dire una cosa, l'ho notato anch'io, in parte quando c'era diversa distrazione, però al riguardo volevo sottolineare quello che prima quando io leggevo in forma autonoma la lettera, il dato dei ciechi nella bergamasca, cioè 1400 persone, su una popolazione di 1 milione di persone, ci sono 1000 persone che sono private, a mio avviso, di uno, se non il principale senso che classifica la qualità della nostra vita. Quindi, vorrei che magari, se non vi è restato altro, che vi restasse almeno questo dato perché essere privati della vista nel percorso della vita è già drammatico per sua natura, pensare che all'interno della nostra comunità bergamasca ci siano quasi 1500 persone che abbiano questo handicap, che forse è il maggiore handicap che una persona possa avere, penso che possa essere un dato significativo da sottolineare per capire la sensibilità che la Dott.ssa ha nello svolgere la sua attività professionale e che forse qualcuno di noi ha avuto nel voler portare qui ad Azzano il Centro di Ipovisione. Dopodiché lascio la parola

...

Dott.ssa Fabiani

Buonasera a tutti. Sono Fabiani, sono medico oculista degli Ospedali Riuniti di Bergamo, da sempre dedicata al mondo oculistico pediatrico ospedaliero, e dal 2000 Responsabile del Centro Regionale di Ipovisione e Riabilitazione Visiva dell'Azienda Ospedaliera. Vorrei innanzitutto rivolgere un sincero ringraziamento al Sindaco, al Segretario, agli Assessori, al Presidente del Consiglio e tutti i Consiglieri e alla Comunità di Azzano per la sensibilità all'ascolto delle problematiche relative al mondo degli ipovedenti e dei non vedenti, e per l'opportunità di presentare il nostro Centro, gli obiettivi e le attività. Il nostro Centro, nato dalla Legge 284 del 97, fortemente voluto dall'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità, dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Bergamo e dall'Ospedale, attualmente ubicato al Pad. 23 dell'Unità Operativa Complessa di Oculistica dell'attuale Ospedale, segue le linee guida regionali, nate nel 2001, in merito a struttura, obiettivi, metodologie, e figure

professionali. L'attività è rivolta a persone ipovedenti e non, di tutte le fasce d'età (evolutiva, adulta e anziana). Ma chi è l'ipovedente? C'è un'indicazione legislativa nata dal Gruppo Italiano di Studio dell'Ipovisione, cioè una disabilità della funzione visiva non correggibile da terapia medico-chirurgica, con una funzionalità visiva inferiore ai 3/10 e un campo visivo inferiore ai 60 gradi dal punto di fissazione, secondo la Legge 138. Ma che cosa intendiamo noi, come Centro, per ipovedente? Per il nostro Centro, l'ipovedente o la menomazione visiva, è quella situazione che si traduce con l'incapacità di attendere alle attività quotidiane, con perdita quasi assoluta di autonomia, e in campo pediatrico significa spesso costruire una realtà che un bambino dovrà affrontare. E perché sono in aumento gli ipovedenti? Sono in aumento perché si ha un aumento della vita media e quindi sono aumentate le patologie come la degenerazione maculare senile, 50 mila nuovi casi all'anno. È migliorata l'assistenza neonatologica, e quindi sono aumentate le retinopatie del prematuro perché oggi si sopravvive a 23-24 settimane. Con le nuove tecniche diagnostiche si valutano meglio le malformazioni, le forme sindromiche, e la microchirurgia oculistica ci ha permesso, con esito positivo, di ridurre la presenza dei ciechi, ma ha aumentato gli ipovedenti. Già il professor Flaccadori, Presidente dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti di Bergamo, ha dato, ha suggerito dei dati concreti e visibili spesso, però, esiste tutta una non visibilità e anche molti anziani non arrivano al Patronato dell'Unione Ciechi, non arrivano ad avere l'invalidità dell'INPS, sono ipovedenti, e quindi sono persone sempre più fragili perché non sono coperte da nessuna legislazione; 200 milioni di ipovedenti e non vedenti nel mondo, 60 milioni in Europa, più di 2 milioni e mezzo in Italia, 50 mila nuovi casi di degenerazione maculare all'anno, quindi una nuova emergenza sanitaria e sociale. L'équipe del Centro, con impronta fortemente riabilitativa, è composta da oculisti, specialisti in ipovisione che lavorano nelle diverse fasce d'età, oculisti prescrittori, tutti coordinati da personale infermieristico, una coordinatrice ortottista e riabilitatrice che appunto coordina le figure riabilitative sia parte del Centro, come l'istruttore d'orientamento e mobilità, il tecnico informatico, il tiflogo, sia consulenti esterni (fisioterapisti, psicomotricisti, logopedisti), ed è qui la dott.ssa Bana che poi vi illustrerà il suo lavoro, due psicologhe, un pediatra sindromologo, e poi consulenti specialisti dell'ospedale, soprattutto legati alla neuropsichiatria infantile, alla chirurgia pediatrica, alla pediatria, alla patologia neonatale, alla neurologia, alla dermatologia, alla diabetologia. Quindi, il Centro si può dire ha due anime: una clinico-riabilitativa, che vede come obiettivo la prevenzione, la clinica diagnostica, la riabilitazione, quindi prevenzione primaria, secondaria e terziaria, e una sociale soprattutto di carattere informativo e di rete. Il nostro Centro è inserito in una rete di servizi presente nel territorio con cui collaboriamo: con l'Unione Italiana Ciechi della provincia di Bergamo collaboriamo con lo sportello d'ascolto, con i servizi socio-sanitari territoriali, ASL, comuni e province soprattutto con progetti che tendano a sensibilizzare la popolazione. Sentivo prima la vostra discussione in merito ai rifiuti, com'è importante l'informativa anche in questo campo, soprattutto offrire agli utenti un punto di riferimento certo e qualificato per ottenere informazione ed aiuto. Con gli uffici dell'assistenza protesi e ausili dell'ASL, con l'associazionismo territoriale noi seguiamo un progetto down, seguiamo tutti i bambini down per quanto riguarda le problematiche oculistiche, e l'associazionismo ospedaliero, con il CSA e il Provveditorato alla Scuola con cui collaboriamo per corsi, con l'università di Bergamo, la psicologia e scienza dell'educazione per promuovere quindi corsi di formazione e di ricerca. Siamo inseriti in un progetto di rete con l'università San Paolo di Milano per le retiniti pigmentose, e con l'università di Brescia per i glaucomi, con l'Istituto dei Ciechi di Milano, con cui facciamo corsi, e con l'Istituto dei Ciechi di Parigi. Attuiamo la metodologia della Johns Hopkins americana, di Baltimora, siamo inseriti nel Polo Nazionale e collaboriamo direttamente con la Regione Lombardia per quanto riguarda i finanziamenti e i dati epidemiologici, che noi riferiamo ogni sei mesi. Quindi, il nostro target è preventivo, clinico e riabilitativo all'autonomia. Del resto, e non devo dirlo a voi che siete dei politici, la Legge Quadro del 9 gennaio del 92 all'art. 7, recita: "La cura e la riabilitazione della persona si realizzano con programmi che prevedono prestazioni sanitarie e sociali integrate tra loro, che valorizzino le abilità di ogni persona e agiscano sulla globalità della situazione di handicap, coinvolgendo la famiglia e la comunità". E l'art. 1, dichiara: "Che è fondamentale poter prevenire e rimuovere

le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile, e la partecipazione della persona alla vita della collettività, nonché alla realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali”. Quindi, gli obiettivi del Centro sono una valutazione funzionale del residuo visivo e l’impostazione di un progetto riabilitativo globale; l’individuazione e addestramento su progetto personalizzato di ausili ottici, elettronici e informatici (abbiamo un ausilioteca), utili ad ottimizzare le capacità residue visive; promuovere lo sviluppo di competenze emergenti, garantendo le attività di studio e di lavoro; favorire una percezione di qualità di vita soddisfacente. E per realizzare tali obiettivi è necessario un approccio multidisciplinare e diverse competenze. Abbiamo preso in carico più di 3 mila pazienti, di cui il 70% adulti e il 20% bambini, e l’attivazione del nostro servizio va dalla terapia intensiva neonatale alla tarda età. L’attività viene personalizzata in base anche alla patologia, se è congenita o acquisita, se è centrale o periferica, e il primo obiettivo è quello di leggere insieme i principali bisogni presenti e l’ordine di priorità, quindi il colloquio, un’anamnesi medica, una storia personale familiare, un profilo dinamico funzionale, i test visivo-funzionali, la definizione dei possibili obiettivi e l’attuazione di un progetto riabilitativo con le diverse competenze, il monitoraggio del progetto in cui l’équipe verifica periodicamente lo stato di attuazione del progetto individualizzato e l’interazione con le altre figure, con la scuola, con la famiglia, con l’Unione Italiana Ciechi, e gli operatori del territorio. Un intervento quindi riabilitativo che possa rispondere adeguatamente deve essere strettamente personalizzato sia in termini di contenuti e di metodi. La più importante distinzione operativa concerne la differenza esistente tra soggetti in età evolutiva e soggetti in età adulta, sia in relazione agli obiettivi che alle modalità di attuazione. Per l’età evolutiva, si visualizza l’importanza della prevenzione delle interferenze della disabilità sullo sviluppo visivo e una piena realizzazione delle potenzialità. Per l’adulto, significa mantenere le competenze residue, ottimizzarne l’uso, e raggiungere l’autonomia. Quindi, un percorso riabilitativo che si deve basare su un’interazione paritetica tra operatore e paziente, una reciproca fiducia soprattutto nei confronti dei genitori, dei ruoli definiti e soprattutto la condizione di limite deve essere assunta come valore, e quindi diventare un’opportunità per scoprire, o riscoprire, potenzialità nascoste o trascurate. L’esperienza di questi anni di lavoro, nonostante l’impegno e gli ostacoli per portare avanti progetti sociali in un ambiente anche pubblico e ospedaliero, ci hanno dato molte soddisfazioni. Riuscire anche in maniera minima a produrre la percezione della propria libertà, ad attuare livelli diversi di autonomia, cose che poi sono direttamente collegate con l’autostima e con la buona percezione di sé nel contesto sociale, familiare, individuale, ci riempiono di gioia perché alla fine ci mostrano la persona attiva, protagonista, partecipativa, consapevole, responsabile. Possiamo osservare da una finestra molto particolare la nascita di una nuova vita per gli adulti, per gli anziani, o la costruzione di una realtà per i nostri bambini che loro devono amare. Essere autonomi significa appropriarsi di atti minimi nella gestione della propria persona, ma conformi alle capacità, alle necessità, agli interessi individuali utilizzando, con competenza e flessibilità, i supporti tecnologici a disposizione. Quindi, riabilitazione non è un atto assistenziale, ma necessariamente terapeutico. Siamo orgogliosi del nostro lavoro e questi valori di riferimento sono un valore aggiunto alla nostra competenza. Il nostro è un progetto ambizioso, ma l’angoscia di una vita al buio, il dolore di non vedere il volto dei propri cari, lo sconforto della solitudine, il disegno di essere un peso per la famiglia, la paura per il futuro dei figli ipovedenti, ci stimola ad obiettivi sempre più difficili, attraverso l’aiuto di tutti e spero anche vostro, con le vostre energie e i vostri mezzi. In un momento in cui vale più l’apparire piuttosto che il fare, è importante che ci siano degli eventi, come questo di stasera, attenti alle problematiche che ci circondano con la condivisione delle scelte operative. E con questo, lascerei la parola alla dott.ssa Bana che, sinteticamente, vi potrà presentare il nostro progetto Nautilus, che abbiamo presentato in Regione. ...

Simona Pergreffi

Grazie, dottoressa. ...

Dott.ssa Bana

Buonasera a tutti, io mi occupo di riabilitazione visiva presso il Centro di Ipovisione degli Ospedali Riuniti di Bergamo ormai da dieci anni, appunto, dalla sua nascita, e sinteticamente vi presento il progetto che stiamo portando avanti che abbiamo presentato sia in Regione, sia ad un Congresso Internazionale a Roma, nel 2010. Allora, innanzitutto dovete sapere che la vista è il primo canale che il bambino utilizza per interagire col mondo circostante, per cui se il canale visivo viene colpito in età evolutiva, può portare dei grossi rischi nello sviluppo cognitivo, affettivo e motorio del bambino. Per cui, per evitare questi rischi, è necessario che ci sia una presa in carico riabilitativa molto precoce, e soprattutto che si avvalga della professionalità di più specialisti che, ovviamente seguendo percorsi diversi, devono sempre tenere presente la centralità dei bisogni innanzitutto del bambino e della sua famiglia. Proprio come Nautilus, che è questa conchiglia che vive nel fondo dell'oceano, le cui spirali, pur seguendo percorsi differenti, fanno sempre riferimento al suo centro. Questa è la carta d'identità del nostro Centro di Ipovisione che, come diceva la dott.ssa Fabiani, è un Centro regionale nato nel 2000 grazie alla Legge 284 del 97, è stato poi integrato dalle linee guida per la riabilitazione che sono state pubblicate sul Gazzettino Ufficiale della Regione Lombardia. È un Centro che si rivolge a soggetti di ogni fascia d'età (bambini, ragazzi, adulti e anziani). Si avvale della professionalità di più specialisti, abbiamo l'oftalmologo, l'ortottista riabilitatrice visiva, l'infermiere, il sindromologo, psicologo, tecnico informatico, tiflologo, risolutore di orientamento e mobilità, e terapie alternative, come la musicoterapia, laboratori di manualità e arte-terapia. Le finalità sono appunto quelle di promuovere la prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Ah sì, questo è il nuovo ospedale, poi metteremo sicuramente il Centro di Azzano, e questo è presentato a dicembre, per cui è un po' vecchio ormai. Allora, ovviamente è importante definire la diagnosi clinica ed eziologica, ma ancor più importante è la valutazione degli aspetti funzionali del bambino, cioè come vede, quanto vede, come utilizza e in che misura il canale visivo come strumento di interazione e conoscenza del mondo circostante, se è in grado di integrare e in quale misura il canale visivo con tutti gli altri sensi, col tatto, con l'olfatto, con il senso cognitivo, quale strategia utilizza per esplorare e conoscere lo spazio prossimo e l'ambiente che lo circonda, come si muove e come si orienta nell'ambiente, e se ci sono altre disabilità a livello intellettivo, motorio che possono condizionare la funzione visiva e l'utilizzo, appunto, del canale visivo. Per cui, come avrete sicuramente capito, il percorso è molto lungo, deve essere di tipo dinamico, e protratto nel tempo. Viene individuato un programma individualizzato e specifico per la singola persona e può andare dalla abilitazione visiva o neuro-psicosensoriale, stimolazione, riabilitazione visiva, valutiamo la possibilità di introdurre dei sussidi posturali, come il banco di lavoro, che potete vedere nell'immagine sottostante. Abbiamo delle lampade a luce calda e a luce fredda che permettono di illuminare il testo dei ragazzini durante la scuola, e questo permette di migliorare il contrasto visivo, evitando l'abbagliamento. Facciamo, abbiamo la possibilità di fare una valutazione di quelli che possono essere gli ausili migliori per il ragazzo, che possono essere di tipo ottico, elettronico o informatico, e facciamo anche un'analisi delle condizioni ambientali per adeguare la postazione di studio e di lavoro del soggetto ipovedente. Il piano di lavoro che viene portato avanti, si sviluppa soprattutto su tre aree principali, che sono quelle della prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Per quanto riguarda la prevenzione primaria, facciamo degli interventi molto precoci, rivolti ai futuri genitori sui danni che il loro bambino potrebbe sviluppare per un loro comportamento poco attento, attraverso dei seminari di informazione. In collaborazione con la Provincia e il Provveditorato agli Studi abbiamo organizzato degli stage, dei master e dei corsi di formazione rivolti agli insegnanti di sostegno, agli insegnanti curricolari per spiegare il ruolo sulle interferenze visive. E in collaborazione con i Comuni, con gli assistenti sociali invece cerchiamo di valutare come poter adottare meglio il bambino ipovedente all'ambiente, e l'ambiente al bambino. E presso il Centro di Ipovisione ci occupiamo di riabilitazione visiva, quindi per migliorare e educare il residuo visivo del soggetto ipovedente. Questa slide presenta un attimino le tipologie di riabilitazione che vengono divise a seconda della fascia di età. Comunque, come potete vedere, il nostro Centro è in grado di accompagnare il soggetto dalla nascita sino all'età adulta, sino quindi all'introduzione del ragazzo o nel mondo del lavoro, nel mondo dell'università, o delle cooperative sociali nel caso di soggetti con

pluri-handicap, quindi anche con deficit cognitivi. Abbiamo un progetto di rete che stiamo portando avanti all'interno dell'ospedale con il servizio di biologia genetica, il servizio di neonatologia, il servizio di neuropsichiatria infantile, il servizio di tiflopedagogia. Questa è una slide che presenta appunto, come potete vedere nella tabella qui di fianco, c'è un elenco di patologie che sono causa di ipovisione, non solo, sono patologie complessive che possono colpire il bambino, l'adulto, l'anziano. Questi sono gli interventi che noi effettuiamo presso il Centro, possono essere interventi o di tipo isolato, o di tipo combinato, cioè riabilitazione visiva più consulenza psicologica, che spesso è fondamentale per sostenere i genitori nel percorso di crescita del loro figlio, e in conclusione direi che ci siamo accorti che è fondamentale dare centralità al sistema bambino-famiglia per poter creare una rete di servizi che possono comunicare meglio tra loro, e per poter migliorare l'offerta, renderla più sinergica rispetto alla promozione dello sviluppo globale del bambino e del suo benessere. A questo fine abbiamo individuato alcuni aspetti che possono favorire la creazione della rete, come l'esplicitazione e la conoscenza reciproca del servizio attraverso la Carta del Servizio che rende a conoscenza l'offerta tipica del nostro Centro e di quelle che sono le procedure di accesso e di funzionamento del Centro, ed è molto importante la cura della comunicazione che facciamo attraverso l'uso facilitante di protocolli. E per concludere, vi voglio leggere questa frase, che dice: "è faticoso frequentare i bambini perché bisogna mettersi al loro livello, abbassarsi, scendere, piegarsi, farsi piccoli. Ti sbagli, non è questo l'aspetto più faticoso, è piuttosto il fatto di essere costretti ad elevarsi fino all'altezza dei loro sentimenti, di stiracchiarsi, allungarsi, sollevarsi sulle punte dei piedi per non ferirli". Grazie. ...

Simona Pergreffi

Io devo ringraziare la dott.ssa Fabiani, la dott.ssa Bana per la disponibilità che hanno avuto a venirci a spiegare un progetto che noi avevamo già sentito e di cui ci eravamo già innamorati, perché fondamentalmente ci eravamo già innamorati di quello che voi facevate, e dell'impegno che ci mettete perché io devo dire una cosa, queste persone, queste dottoresse non sono medici, quelli dall'altra parte, prescrittori, chiamiamoli così, sono persone che ci mettono il cuore in questa cosa, e si vede, penso. Quindi, volevo proprio ringraziarvi e noi siamo molto orgogliosi di potervi ospitare sul nostro territorio. Se volete fare qualche domanda, penso che loro siano disponibili ...

Matteo Marziali

Invece io volevo aggiungere un'altra cosa, al di là dei ringraziamenti, dell'ottima presentazione che penso abbia fatto luce a tutti nella forma più completa di quello che sia il lavoro che il Centro svolge, però ecco, un altro aspetto, una considerazione di carattere generale nei confronti della realtà dove loro operano, cioè gli Ospedali Riuniti di Bergamo che, ancora una volta, ci stupiscono per la qualità del servizio sanitario che questo ospedale è capace di erogare in un contesto nazionale dove quando si sente parlare di Sanità spesso si pensa ad un qualcosa che non funziona o comunque un qualcosa di mal funzionante, noi bergamaschi penso che possiamo vantarci di avere un Centro ospedaliero di questo rilievo, cioè un assoluto Centro di rilievo nazionale, forse anche internazionale, e questo si evince anche dal fatto perché in questo centro lavorano delle persone che come diceva giustamente il Sindaco, e come del resto fanno la dott.ssa Fabiani e la dott.ssa Bana, ci mettono oltre alla loro esperienza, oltre al loro know-how, il cuore. Quindi penso che possiamo essere veramente orgogliosi come Azzanesi di poter prestare una nostra struttura, al fine di portare avanti un qualcosa di così rilevante; aspetto che aiuta l'amministrazione in quello che è sempre stato il nostro sogno, cioè di riuscire a far uscire Azzano dall'ambiente in cui è sempre vissuto, e proiettarlo nel futuro con una logica di non più periferia di Bergamo, ma come quartiere di Bergamo capace, attento alle innovazioni di qualsiasi tipo, in qualsiasi settore. Quindi, ecco, io personalmente ne sono estremamente soddisfatto. ...

Simona Pergreffi

Prego ...

Sergio Assi

Grazie per l'esposizione compiuta. Il progetto dimostra di avere dei profili altissimi. Io ringrazio soprattutto, non tanto in sé rispetto il progetto, rispetto al tema della disabilità e alla sensibilità che questi progetti devono saper generare degli uomini. Oggi abbiamo parlato di chi non vede il mondo, di chi lo vede meno bene di altri, è una disabilità alla quale noi ci rivolgiamo con preoccupazione perché significa limitare la qualità della vita degli uomini, diciamo, ma è un'occasione anche per parlare di disabilità, cioè fare cultura rispetto a chi è più sfortunato di altri, insomma. Questo è, diciamo, il profilo che io attraverso il racconto di questo progetto, leggo. È quindi una grande occasione per tutti, una risorsa, oggi ci occupiamo specificamente di non vedenti, è uno straordinario mondo di persone che soffrono le loro incapacità di gustare la bellezza del mondo e delle cose che gli stanno attorno, e noi li aiutiamo invece ad apprezzare comunque la loro disabilità e a condividere con loro quello che comunque è possibile condividere in uno stato di difficoltà. Questo è bellissimo in sé, perché è la cosa più bella che ci possiamo aspettare dagli uomini, è quello quindi di condividere le difficoltà dell'altro e di partecipare a questa difficoltà. Questa è una grande scuola, ma è una scuola che deve essere estesa a tutto ciò che riguarda la quotidianità, che riguarda la marginalità, che riguarda le difficoltà. In questo progetto quindi io vedo qualcosa che va un po' oltre la specialità in sé dal punto di vista medico, soprattutto sociale forse anche, proprio questo ruolo dove Azzano vuole, entra in una dimensione diversa, e si fa partecipe di questa cosa. Bello. È una dimensione alla quale però, penso e sento prima lo dicevo per i rifiuti, se lo viviamo con altri è più bello ancora, quindi è una grande occasione per parlarne anche ad altri, cioè quindi chiedo all'amministrazione comunale di non semplicemente, l'avevo letto a tratti nel rapporto di convenzione con gli Ospedali rispetto alla gestione della struttura della opportunità di lavorare, di fare proprio un lavoro che veda questa bella esperienza al centro di un'iniziativa di più soggetti. E quindi di farlo sapere ai nostri vicini Comuni, ad altri ancora che ad Azzano c'è questa grande risorsa che è una risorsa per tutti che è un riferimento. Tutte queste cose insomma.. Questo progetto di cui ho già apprezzato i connotati fin dall'inizio, per altro anche grazie a Leo, come Presidente della Conferenza dei Sindaci con il quale avevo scambiato alcune idee seppur sommariamente e lui mi aveva già incalzato rispetto a questa cosa che lui conosceva già e devo dire che mi piace questa cosa, mi è piaciuta subito e mi piace dire che Azzano cominci un po' a essere protagonista. Adesso però ho cominciato a fare delle riflessioni. Mentre ho guardato il piano opere pubbliche e tutto quello che sta nel bilancio, però quello che riflette questo progetto, perché riflette di luce e rimbalza continuamente, l'atteggiamento, anche rispetto al nostro territorio, cioè, non semplicemente pensare che in un contenitore si risolvano i problemi del mondo, perché il mondo è quello che sta all'esterno, cioè, quello che gli uomini vivono nella loro quotidianità. Ed è quello, per esempio, del superamento delle barriere architettoniche. Cosa significa oggi per Azzano? Credo che da questo momento in poi, debba cambiare anche nel suo atteggiamento rispetto a ciò che è il territorio ospitale, capace di ricevere, quindi di essere esempio in questo senso, quindi investire. Investire vuol dire fare, fare perché queste persone possano muoversi su un territorio nel quale noi accogliamo una struttura di questo tipo, perché sarebbe una negazione avere qui una struttura invece che accoglie queste, queste grandi cose tutte attorno a sé, coltivate in una cultura che è ben lontana dall'essere vicina a quest'idea. Quindi, rispetto a questa cosa, vi invito, ma era un argomento che avrei associato al bilancio e agli interventi, ma nel nostro bilancio non c'è traccia di questa cosa. Quindi, è anche un auspicio, quindi è una provocazione che ha il significato di dire, cominciamo a pensare davvero in maniera più profonda rispetto a chi è più debole di noi, a chi soffre, a chi, rispetto al territorio, ha necessità assolutamente diverse. Quindi, un apprezzamento rispetto al progetto indiscutibile e spero che questo progetto possa prendere il suo avvio al più presto.

Simona Pergreffi

Abbiamo fatto fatica per avere la dottoressa qui questa sera.

Matteo Marziali

Ma se posso intervenire, è giusto quello che dici, Sergio, anzi, assolutamente, dovremmo dotarci anche delle strutture per poter accogliere comunque, non solo questi disabili, ma tutti i disabili che possono risiedere in Azzano o comunque transitare in Azzano. E posso dire però, step by step, c'è, in programma, un gradino alla volta facciamo, perché vi posso assicurare che non abbiamo potuto contare sull'aiuto di nessuno per andare a chiedere agli Ospedali Riuniti soprattutto in questa fase storica degli Ospedali Riuniti che sono completamente assorbiti e presi dal futuro trasloco nella nuova struttura, riuscire ad avere l'attenzione da parte non solo della dottoressa, ma da parte della dirigenza, di chi sta al comando di questa che è la prima Società all'interno del Comune di Bergamo per numero di addetti e sono completamente, appunto, distratti e assorbiti da altri progetti per poter andare a far capire anche a loro che da parte nostra c'era la disponibilità per iniziare ad offrire, quanto meno, un contenitore. Offerto questo, tutto ciò verrà di pari passo, cioè, però sempre step by step, purtroppo il tutto e subito a casa mia non è mai esistito e penso in casa di nessuno. E adesso accogliamo più che volentieri il Centro di Iprovisione e da questo nascerà sicuramente, si creerà quel plus dove poter andare ad inserire tutte quelle azioni socio-sanitarie atte a sensibilizzare la popolazione sia di Azzano ma anche degli ambiti anche più vicini, penso all'ambito territoriale di Seriate e allo stesso tempo all'ambito territoriale di Dalmine, dove io, appunto, essendo nel comitato ristretto non farò nient'altro che evidenziare e dare pubblicità a ciò che ad oggi, ascolteremo, sul territorio per far comprendere a tutti che Azzano inizia a diventare un punto di riferimento anche per questo.

Sergio Assi

Guarda che step by step è già una cosa che un po' mi preoccupa, nel senso che, perché oggi, abbiamo sul tavolo, avete sul tavolo un'azione anche su delle aree esterne, rispetto a questa cosa qui, chiedo se avete associato

Simona Pergreffi

Abbiamo, ti rispondo subito perché la dottoressa lo sa, il progetto degli spazi interni che ultimamente è stato rivisto rispetto al progetto iniziale che era dedicato agli ambulatori medici, c'è anche il progetto, comunque, della parte esterna, relativa proprio ai percorsi per ipovedenti. E stiamo chiedendo, comunque, visto e considerato che c'era già questa difficoltà del passaggio dell'autobus nel centro storico e, visto e considerato che quando arriverà la RSA, si prevede, comunque, che ci sarà parecchia gente che ha magari delle difficoltà motorie come la signora che magari ha il marito ricoverato all'interno della struttura o qualcosa del genere, noi abbiamo già fatto la richiesta all'ATB per poter spostare il percorso e far passare l'autobus davanti alla Casa di Riposo.

Sergio Assi

Io vedo che di lì lo stimolo è servito, l'atteggiamento rispetto a questa cosa è già un qualcosa, quindi vuol dire che la sistemazione anche delle aree esterne in avvicinamento qui intorno, è stata iniziata. Bene

Simona Pergreffi

Grazie.

Andrea Ferrari

Ma visto che avevano detto di non aprire una discussione, però, a questo punto, mi sembra doveroso e dico proprio per non farlo diventare il governo degli annunci come è accaduto per Napoli. Speriamo che non si facciano solo annunci, ma che poi si concretizzino. Perché se il nostro governo continua a tagliare i fondi sui settori che possono dare soluzione a questi problemi e a tanti altri problemi, io dico, va bene, facciamo dei grandi

annunci e poi dopo, magari, rischiamo di non riuscire ad affrontare i problemi. Questa cosa in bilancio non c'è, ho visto solo in una sezione che viene accennato e dopo ne parleremo. Però cerchiamo adesso di trovare veramente i soldi. Perché i soldi, magari, per altre cose si trovano.

Simona Pergreffi

Comunque, il Centro di Ipovisione fa parte, anche se sarà distaccato qua ad Azzano, degli Ospedali Riuniti.

Andrea Ferrari

Ho capito benissimo. Lei sa che mi riferisco sempre anche non solo al nostro piccolo paesello, ecco. Mi raccomando

Simona Pergreffi

Noi abbiamo qua anche presenti i sindaci dell'ASL, che si devono dar da fare ci ha raggiunto, eh? Salutiamo quindi e ringraziamo ancora per la disponibilità la dottoressa Fabiani, la dottoressa Bana, vi ringraziamo ancora veramente tanto per la disponibilità che avete avuto

Decisamente sì, adesso abbiamo detto che facevamo, penso una pausa, perché dopo riprendiamo con i lavori. Vuoi fare la premiazione e poi dopo la pausa. Visto che sono qua, caso mai ora facciamo la premiazione dei due commercianti. Prego, Assessore Belotti.

Assessore Belotti

Questa breve interruzione del Consiglio Comunale per premiare due commercianti che, a fine anno, hanno chiuso l'attività. L'amministrazione comunale di Azzano San Paolo ringrazia con ammirazione per la dedizione al lavoro e alla comunità, prestata in tanti anni di commercio appassionato: il Signor Zanetti Pier Giuseppe, un'istituzione. Dal 1987, macellaio in Azzano, 24 anni di attività ininterrotta; socio fondatore dell'ASCOM Azzanese. Il Signor Bonacina, tipico negozio a gestione familiare. Prima il padre, poi il figlio, per ultimo la figlia Milena. Riconoscimento va anche per il suo impegno passato di Presidente della Polisportiva Azzanese. In sala ci sono alcuni commercianti dell'ASCOM a testimonianza dell'amicizia e del grazie di tutti noi ai Signori Zanetta e Bonacina per quanto hanno fatto. Un applauso (applauso).

Sergio Assi

Grazie Sindaco. Signor Zanetti Signor Zanetti, Signor Bonacina non è tantissimo che vivo ad Azzano San Paolo, io, però, Azzano l'ho conosciuto con i suoi personaggi, con le sue persone che hanno rappresentato un pezzo di storia. Io da quando sono qui, il signor Zanetti ed il signor Bonacina li ho conosciuti come uomini in diverse altre occasioni. Il sig Bonacina ha fatto la sua esperienza, credo importante, come presidente della Polisportiva. Un uomo che ha dedicato tempo, anima, corpo e di più forse, proprio per la sua comunità e per i ragazzi di questa comunità. Al di là del suo impegno e del suo lavoro. Io il sig. Bepi l'ho conosciuto quando ero Presidente della Scuola Materna, perché venivamo a comprare la carne da lei, e solo da lei venivamo perché lei era quello che ci dava la carne più buona, rispetto ad altri.

Al prezzo migliore, ma non era il prezzo che contava, era la carne che contava perché noi avevamo bisogno di dare la carne ai ragazzi e ai bambini di quella scuola, venivamo da una persona nella quale avevamo tanta fiducia. E questa era una delle cose che vi ha sempre distinto, la capacità, comunque, di restituire fiducia agli altri. E questo è per voi sicuramente uno dei baluardi, siete stati dei bravi commercianti, avete fatto bene il vostro lavoro e la Comunità ve lo riconosce. Noi ci siamo salutati l'ultimo giorno, l'ultimo pezzo di carne, era anche buono. Ho detto, caspita, chiude, ha un bel toc de carne ! Cioè, qui, ho anche questo ricordo che resterà. Quindi, questo per dire, per dirvi grazie, semplicemente questo per quello che avete dato, per quello che avete regalato semplicemente facendo bene il vostro lavoro di uomini. E per questo vi ringraziamo. Grazie Zanetti e grazie Bonacina.

Votazioni: favorevoli 10; astenuti 3 (Sassi, Assi, Amadei); contrari 2 (Ferrari, Foresti). Immediata eseguibilità: favorevoli 10; astenuti 3 (Sassi, Assi, Amadei); contrari 2 (Ferrari, Foresti).

PUNTO 7 - INTERROGAZIONE SVILUPPO INDAGINI REGISTRAZIONE SEDUTA GIUNTA COMUNALE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene, Sassi Gorgonio.

ASSENTI: Assi, Sergio, Callioni Leonio, Mitakopulos Elena.

Simona Pergreffi

È pervenuta una richiesta di poter spostare i punti dell'approvazione triennale opere pubbliche del PEEP e del PIP e del bilancio e partire, invece, con quelle che sono le interrogazioni della lista Insieme per Azzano Futura. Quindi, vi chiedo se siete d'accordo? Va bene. Quindi, c'è l'interrogazione di sviluppo delle indagini nella registrazione della Giunta comunale, presentata dall'operazione Azzano Futura e chiedo chi la vuole illustrare? Sì, prego Consigliere Ferrari

Consigliere Ferrari

Stiamo parlando di quella, dell'istruttoria 15 vero? Sì. All'attenzione della Signora Sindaco. **Interrogazione sviluppo indagini - Registrazione seduta Giunta comunale** – I Consiglieri Comunali della lista Insieme per Azzano Futura, chiedono di essere informati sugli sviluppi delle indagini relative alla registrazione di una seduta della Giunta comunale. Quanto sopra, perché essendo ormai trascorso più di un anno dal fatto, non hanno avuto modo di conoscere i risultati delle indagini. Chiedono, oltre la risposta scritta, anche la presentazione della presente interrogazione al prossimo Consiglio Comunale. In attesa, porgono distinti saluti. Niente, si trattava di sapere, visto che allora aveva suscitato abbastanza clamore questa vicenda, televisione, giornali ne avevano parlato per diversi giorni, visto che successivamente si è verificato un altro caso abbastanza simile nei confronti della cittadinanza, vorrei sapere, allora le indagini verranno coperte dal segreto istruttorio, si sa qualcosa. Si sa, visto che si è trattato di registrazioni di una Giunta comunale, la cosa è anche seria, non è da prendere così, insomma. Essendo passato un anno, anzi più di un anno, quasi un anno e mezzo si sono individuate le persone responsabili, si capiva che era andata a finire nel dimenticatoio e come tutte le cose che poi dopo, cadute in prescrizione, sono stato arrestato, chi? fatemi sapere, cioè, ecco...

Simona Pergreffi

Anche per noi era un caso grave quello,

Consigliere Ferrari

Come?

Simona Pergreffi

Che anche per noi, noi lo vedevamo un caso comunque grave. Comunque, in merito alla vostra richiesta, si comunica che è stata inoltrata domanda scritta per risposta ufficiale sull'esito delle indagini, ma la risposta non è ancora pervenuta. Si è avuta una risposta verbale, dalla segreteria del

Pubblico Ministero Bettini, che l'indagine non ha prodotto l'individuazione di eventuali colpevoli e che quindi è stata archiviata. Questo dispiace anche a noi, comunque

Consigliere Ferrari

Archiviata, processo breve e via! Prescrizione..

Simona Pergreffi

Questo dispiace anche a noi, Le posso assicurare che la cosa mi dispiace, molto anche.

Consigliere Ferrari

No, anche per capire poi anche i fatti, magari qualche cosa che c'era in movimento, no? Sono malizioso, ho forse troppi anni di esperienza Va bene, prendiamo atto

PUNTO 8 - INTERROGAZIONE SULL'AEROPORTO DI ORIO AL SERIO PRESENTATA DALLA LISTA CIVICA INSIEME PER AZZANO FUTURA.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchini Giuseppe, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene, Sassi Gorgonio.

ASSENTI: Assi, Sergio, Callioni Leonio, Mitakopulos Elena.

Simona Pergreffi

Tante volte, le risposte si vedono lo stesso. **Poi, è stata presentata, sempre dal gruppo di 'Insieme per Azzano Futura' una risposta all'interrogazione sull'aeroporto di Orio al Serio e chiedo, sempre al Consigliere Ferrari, di illustrarla.**

Consigliere Ferrari

Interrogazione sull'aeroporto di Orio al Serio. Il sottoscritto Andrea Ferrari, capogruppo della Lista Civica Insieme per Azzano Futura, ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Consiglio Comunale, intende porre alla Sua attenzione le seguenti richieste di informazione, al fine di ottenere risposte ufficiali inerenti l'attività amministrativa. Considerato che, l'aeroporto di Orio al Serio ha conosciuto, in questi anni, una crescita vertiginosa e a fine 2009 aveva superato i 7 M di passeggeri ed era il quarto scalo italiano. E, se da un lato, lo sviluppo aeroportuale determina degli aspetti positivi per la nostra Provincia, dal lato opposto, sono innegabili i pesanti impatti che tale sviluppo ha determinato in merito all'aumento dell'inquinamento acustico e atmosferico in primis. Considerato che, come dimostrato dalla letteratura scientifica e richiamato più volte anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'esposizione ad elevati livelli di inquinamento acustico quali quello aeroportuale e atmosferico, determinano gravissime ripercussioni sulla salute, specialmente su quella dei bambini. Considerato che il Comune di Azzano San Paolo è già colpito dai alti tassi di inquinamento acustico ed atmosferico, vista la vicinanza dell'autostrada e di insediamenti produttivi e commerciali che concorrono a un elevato traffico sul territorio azzanese e limitrofo. Premesso che, la valutazione di impatto ambientale del 2003, già evidenziava che il delicato contesto ambientale in cui l'aeroporto di Orio al Serio è collocato, richiede di identificare e quantificare la soglia massima che la struttura potrà

raggiungere nell'obiettivo di un ragionevole equilibrio con il territorio. La suddetta via esprime valutazione di impatto ambientale – scusate – esprime un giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al piano di sviluppo aeroportuale presentato da SACBO, che prevede, nel piano di sviluppo del traffico, una soglia massima di movimenti annui di 68.570 per il 2015. In un documento approvato il 21 ottobre 2010, i Sindaci dei Comuni di Azzano San Paolo, Faniatico, Brusaporto, Tavernago, Dalmine, Grassobbio, Lallio, Orio al Serio, Stezzano e Treviolo si oppongono con determinazione a qualsiasi ipotesi di superamento dei 68.570 movimenti annui previsti entro il 2015, dalla valutazione di impatto ambientale, in quanto riteniamo che un ulteriore sviluppo sia incompatibile con la salute dei nostri cittadini. Questo sono i Sindaci che lo affermano. L'unica amministrazione pubblica dell'hinterland aeroportuale che non ha voluto sottoscrivere tale documento, è il Comune di Bergamo. Peraltro, unico Comune che siede in Consiglio di Amministrazione SACBO, azionista per il 13%. A seguito dell'approvazione all'ordine del giorno della maggioranza di governo del Comune di Bergamo che non prevede esplicitamente il tetto massimo dei voli consentiti in un anno all'aeroporto di Orio al Serio, alle esternazioni dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Bergamo, Massimo Bandera, esponente della Lega Nord, che dichiara possibile ridurre il rumore degli aerei aumentando il numero dei voli, chiediamo: come si pone l'amministrazione comunale di Azzano di fronte all'affermazione dell'Assessore Bandera, esponente del suo stesso partito che delinea la possibilità di aumentare i voli sull'aeroporto? Esiste una posizione univoca della Lega Nord su questo tema? Se sì, quale? Quali saranno le prossime mosse dell'amministrazione sul tema dell'aeroporto? Come intende perseguire la battaglia in tutela dei cittadini azzanesi? Che valore ha il documento firmato il 21 ottobre dai Comuni dell'hinterland alla luce delle dichiarazioni fatte dall'Assessore Bandera? Che posizione assume, su questo tema, il suddetto comitato dei Sindaci? Non ritenete, eventualmente, opportuno rispondere alle affermazioni in questione con un altro documento dei Sindaci della Provincia, già firmatari del primo appello, ai sensi del II comma, dell'art. nel regolamento? Chiediamo che la presente interrogazione, oltre la risposta scritta, venga discussa. Questo, anche alla luce di uno dei Consigli scorsi, non ricordo se l'ultimo o il penultimo, anche perché è passato già tanto tempo, l'abbiamo già detto in premessa, mi spiace. Noi, come gruppo, avevamo avanzato proprio la proposta che, stante la recente approvazione delle curve isofoniche allora appena approvate, venisse almeno data un'informazione reale, concreta, vera alla popolazione, alla cittadinanza. Perché dai giornali avevano alcuni tipi di informazione, dalla televisione altri tipi, per cui si era ingenerata, si era creata un po' di confusione su tutto questo. Noi abbiamo detto, chiediamo. Nel frattempo, l'amministrazione di Azzano che sembrava d'accordo nel dar vita a questa assemblea pubblica, come si è mossa, se si è mossa, come ha fatto, ecco questo è un po' l'intendimento. Ho visto, fra l'altro oggi, una delibera, mi sembra di ricordare la 69, di un ricorso presentato da Lega Ambiente per l'annullamento delle curve isofoniche, però dopo ho visto la risposta di un avvocato, non so se è il vostro avvocato o l'avvocato loro che ha sospeso, ecco siccome l'ho letta velocemente perché mi era appena arrivata. Ecco, niente, in sostanza, vogliamo essere così informati, aggiornati anche su questo.

Simona Pergreffi

Allora, la seconda domanda che è, come si pone l'amministrazione comunale di Azzano di fronte alle affermazioni dell'Assessore Bandera che delinea la possibilità di aumentare i voli sull'aeroporto, è: in primis, non viene alcuna riconducibilità specifica e datata e individuabile alle affermazioni dell'Assessore Bandera, cioè, non so dove Lei abbia preso questo tipo di informazioni a cui si fa riferimento. Nella sostanza, vi è un decreto ministeriale del 4 novembre 2003, il no. 677, relativo al piano di sviluppo aeroportuale di Orio al Serio. Tale piano prevedeva uno sviluppo futuro al 2015 che ha un tetto massimo di voli a 68.570, di cui si è già parlato in questa sede, che è il nostro unico atto autorizzativo e dispositivo. Perché non abbiamo altri tipi di informazione. Esiste una posizione univoca della Lega Nord su questo tema? Se sì, quale? Noi rappresentiamo il Comune di Azzano San Paolo; siamo amministratori di tutti gli azzanesi e solo in riferimento a loro e per loro, saranno guidate le nostre scelte. Per

l'eventuale posizione di un evento politico, bisogna riferirsi, comunque, agli organi competenti. Quali saranno le prossime mosse dell'amministrazione sul tema dell'aeroporto, come intende perseguire la battaglia in tutte le cittadine azzanesi? Le prossime mosse saranno quelle di far rispettare tutti gli adempimenti previsti dal piano di sviluppo e l'azzone acustico. A tal proposito, apro una parentesi, quella di cui parlava anche Lei prima, comunicando che Lega Ambiente ha presentato un ricorso al TAR di annullamento, previa sospensiva della zonizzazione acustica aeroportuale. Si sono già costituiti, come parte respingente, il ministero competente, la Regione, SACBO, la Provincia di Bergamo e il Comune di Bergamo. Gli altri Comuni interessati, cioè quelli che fanno parte della commissione aeroportuale, compreso Azzano, in questa fase non si sono costituiti, in merito al fatto che già l'avevano fatto gli enti superiori in attesa di valutazioni successive. Lo strumento di controllo aeroportuale approvato deve essere usato più attivamente, deve essere portata avanti la richiesta di uno studio epidemiologico da parte dell'ASL che noi abbiamo già richiesto. La commissione ha poi richiesto di poter valutare le procedure antirumore, nell'ottica di ridurre ulteriormente l'impatto acustico sul territorio. Lo scopo è ridurre le curve isofoniche e l'impatto acustico rispetto a quelle approvate nei prossimi due anni, nel ridurre il territorio interessato e mi risulta sia stato messo a verbale anche nel Consiglio Comunale di Bergamo su dichiarazione dell'Assessore Bandera, più volte da Lei citato questo aspetto. Noi ci imponiamo ad essere pratici così, a portare avanti un'ottica di passi possibili e realizzabili per poter tutelare al meglio il nostro territorio che senz'altro, tra le nuove rotte apportate in via sperimentale nella primavera 2009 e poi diventate definitive è stato danneggiato. Ma con la procedura antirumore apportata con la zonizzazione approvata, vedrà lo scenario delle nuove rotte di decollo con la destinazione spaziale denominata 50-50 est-ovest e temporale diurna-notturna del traffico aereo che fa parte di quegli adempimenti che entreranno in vigore e che dobbiamo far rispettare, ci sarà un sicuro miglioramento. Che valore ha il documento firmato il 21 ottobre dai Comuni dell'hinterland alla luce delle dichiarazioni fatte dall'Assessore Bandera e che posizione assume su questo tema il suddetto comitato dei sindaci? In quel documento vi sono le richieste portate avanti dal tavolo dei sindaci e non so a cosa si riferisce quando parla di una posizione che è e sarà sempre condivisa da tutti. Una posizione che va modificata e poi approvata semplicemente, perché una parte di quel documento è già stata realizzata, perché chiedeva appunto l'approvazione delle curve isofoniche e quindi, saranno da inserire nuovi obiettivi di cui si è parlato anche nel punto precedente. Non ritenete eventualmente opportuno rispondere alle affermazioni in questione con un altro documento dei Sindaci e della Provincia, già firmatari del primo appello e come risposto nel precedente punto, il documento va aggiornato, nel senso che, comunque, si sta portando avanti un aggiornamento di questo documento alla luce dell'approvazione della zonizzazione acustica, i nostri unici riferimenti sono i documenti formalmente approvati e non dichiarazioni vere, false, bene o male interpretate magari anche dagli organi di stampa.

Andrea Ferrari

Devo dichiarare se sono soddisfatto o no... l'esperienza conta. Cioè, io ho assistito anche a una tribuna in televisione, non Tribuna Politica, come una

Simona Pergreffi

Trasmissione televisiva

Andrea Ferrari

Una trasmissione televisiva, ecco, lì l'età magari è quella che è, per cui magari ho capito male, ma mi sembrava che l'Assessore Bandera non abbia fronteggiato le dichiarazioni del dottor Ravasio, rappresentante, in quella seduta, della SACBO, il quale ha parlato esplicitamente dell'ampliamento del numero dei voli, ecco. Quindi, non sono dichiarazioni che si prendono così, o informazioni che si prendono, le notizie dei decibel, lei stessa mi aveva detto che non era 55 la zona c) si vede che adesso

Simona Pergreffi

Noi siamo in zona a)...

Andrea Ferrari

Ecco, zona a) b) e c). ecco, ma era 50 decibel, per cui

Simona Pergreffi

No, 60, da 60 a 65... dai 60 ai 65 decibel la zona a fascia a)..

Andrea Ferrari

Adesso va bene, non ho qui la zonizzazione, ecco, comunque, quando le avevo telefonato si era parlato addirittura di indire una possibile assemblea e poi è stato richiesto un Consiglio Comunale straordinario, si ricorda?, che anziché fare il Consiglio Comunale straordinario abbiamo fatto quella conferenza dei capigruppo sulla quale abbiamo parlato anche, perché nel frattempo, il lunedì precedente erano state approvate le curve isofoniche da parte dei Sindaci. Niente, adesso noi entreremo nel merito, perché così anche la lettura fatta così abbastanza velocemente non mi ha dato la possibilità di cogliere tutto. Esamineremo un po' sulla base anche delle richieste e trarremo le nostre valutazioni. Non dovete offendervi se cito, la Provincia di Bergamo è in mano alla Lega, il Comune di Azzano è in mano alla Lega e altri Comuni del circondario sono in mano alla Lega

Simona Pergreffi

Però, penso che tutti quanti vogliano bene ai cittadini

Andrea Ferrari

Il Comune di Bergamo ha un assessore che è della Lega che segue direttamente questo discorso, quindi, è una constatazione a livello politico legittima

Simona Pergreffi

Penso comunque che adesso, a parte quello che si può dire, tutti gli amministratori tendono a cercare di proteggere il più possibile i propri abitanti. Non penso proprio che nessun Comune voglia danneggiare i propri abitanti, quindi la richiesta so che è il verbale del Consiglio Comunale di Bergamo l'ho visto e che c'è una dichiarazione che chiede di ridurre le curve isofoniche cosa che è stata presentata sia in Comune a Bergamo, che durante la commissione aeroportuale. Cioè, tendere, negli anni, a cercare di ridurre sempre più possibile la zona interessata per ridurre il rumore per i cittadini.

PUNTO 9 - DECRETO LEGISLATIVO NR. 150/2009 – RIFORMA BRUNETTA – REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE – INDIRIZZI GENERALI – MODIFICA.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Callioni Leonio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene, Sassi Gorgonio.

ASSENTI: Assi, Sergio, Mitakopulos Elena.

È il decreto no. 12 che è il decreto legislativo no, 150/2009, riforma Bruentta, regolamento sull'ordinamento degli uffici del personale, indirizzo generale: modifica, illustra l'Assessore De Luca

Assessore De Luca

Bene, illustro brevemente. Abbiamo già approvato il regolamento per quanto riguarda la valutazione dei responsabili degli uffici. Cosa modifichiamo oggi? In sostanza, avevamo previsto che, adeguandoci a quelle che erano le disposizioni di legge, abbiamo istituito quello che si chiamava organo interno di valutazione. Allora, secondo una più recente valutazione espressa anche dalla commissione indipendente per la valutazione, per la trasparenza e integrità di pubblicazione delle amministrazioni, la CIVIT, in sostanza, questo organo può non trovare applicazione nell'area interna dei Comuni. Essendo, comunque, un organo di difficile costituzione perché attualmente prevede che vi siano soggetti che siano sufficientemente preparati per fare una valutazione dei responsabili, nonché debbono essere a conoscenza anche dell'effettivo lavoro svolto dai responsabili degli uffici, abbiamo ritenuto che non fosse necessario, questo organo, in quanto riteniamo di avere già eventualmente le capacità per poter fare una valutazione all'interno. Anche perché questi soggetti esterni, comunque, devono essere soggetti a un incarico ed eventualmente poi anche a dei costi che potevano nascerne. Di conseguenza, con questa delibera rimuoviamo dal regolamento l'istituzione dell'organo interno di valutazione, esterno. Pertanto, ritenuto ad individuare nell'ambito della propria discrezionalità e dalla luce della delibera di cui sotto, la valutazione che si sviluppa per come segue. Proposta alla Giunta comunale da parte del Sindaco della valutazione del segretario comunale con funzione di direttore generale. Proposta alla Giunta comunale da parte del segretario comunale con funzione di direttore generale della valutazione dei responsabili di settore. Quindi, il segretario comunale su proposta del Sindaco e i responsabili su proposta del segretario comunale vengono valutati dalla Giunta. Ho finito.

Simona Pergreffi

Apriamo un dibattito, Consigliere Assi passiamo alla votazione? Passiamo in votazione, prego Consigliere

Sergio Assi

No, è soltanto per sottolineare per certi aspetti la condivisione di questo percorso, perché in definitiva, al di là delle mille strutture e sovrastrutture che si possano individuare sempre con lo scopo di dare il miglior servizio possibile al cittadino, è, alla fine, una responsabilità del livello politico che è giudicato direttamente dai cittadini. Quindi, il Sindaco giudichi il direttore generale, il segretario e che a lui poi sia demandata la responsabilità di fare le altre valutazioni, ritengo che sia un modo snello e che poi propone alla Giunta. Ma un atto di proposta alla Giunta significa un'assunzione di responsabilità perché una Giunta condivide oppure deve far correggere e prende atto che, insomma, ne sa di più la Giunta del direttore generale. Questo è un po' particolare. Comunque, per la proposta sono d'accordo.

Simona Pergreffi

Grazie. Ci sono altri interventi? No? Allora mettiamo in votazione. Ah l'Assessore De Luca.

Assessore De Luca

Volevo aggiungere una cosa, che potremmo anche parlarne direttamente in sede di bilancio, però, forse qua ha la giusta rilevanza. Se guardate le valutazioni che sono state fatte quest'anno ai responsabili, vedrete che c'è, rispetto agli altri anni, una riduzione delle performance. Questo non è dovuto a un peggioramento delle performance degli uffici, ma al fatto che noi avevamo accennato l'anno scorso, abbiamo cambiato il sistema di valutazione. Per anni è stato fatto, diciamo, facendo, dando una valutazione a quello che è un mansionario degli uffici; l'anno scorso, invece, abbiamo inserito degli obiettivi. Gli obiettivi in aggiunta al mansionario normale degli uffici, che è stato ricompreso nella voce 'obiettivi di mantenimento', ecco, oltre questi obiettivi di mantenimento sono stati aggiunti 'obiettivi di miglioramento per l'ente' e 'obiettivi di miglioramento per l'ufficio'.

Questo, naturalmente, ha comportato un ridimensionamento anche delle valutazioni. Quello che ci aveva colpito quando ci siamo insediati, era che tutti gli uffici avessero valutazioni al cento per cento di raggiungimento degli obiettivi, che a volte superavano il cento per cento. C'è sembrato più corretto inserire questo sistema perché naturalmente non volevamo neanche che gli uffici, poi, ragionassero indipendentemente ognuno per se stesso. Cioè, ci doveva essere un obiettivo che unisse l'operato dei singoli uffici. Di conseguenza, ripeto, adesso, quest'anno, la valutazione degli uffici è tendente al 90%, che comunque riteniamo che sia un ottimo risultato che, ripeto, non deve essere confrontato con quello degli altri anni, perché non vorrei che poi venissero penalizzati in termini di immagine anche gli uffici stessi. Grazie.

Simona Pergreffi

Grazie per la precisazione. Mettiamo in votazione a questo punto: favorevoli 12; astenuti 1 (Sassi); contrari 2 (Ferrari, Foresti). Grazie. Quindi, votiamo per l'immediata eseguibilità: favorevoli 12; astenuti 1 (Sassi); contrari 2 (Ferrari, Foresti).

PUNTO 10 - APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO E COMUNE DI GRASSOBBIO PER L'INSERIMENTO DI SOGGETTI CON DISABILITA' PRESSO IL SERVIZIO TERRITORIALE DISABILI (STD) – PERIODO 01/01/2011 – 31/12/2014.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zuchinali Giuseppe, Callioni Leonio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene, Sassi Gorgonio.

ASSENTI: Assi, Sergio, Mitakopulos Elena.

E passiamo al punto successivo che è l'approvazione della convenzione tra il Comune di Azzano San Paolo e il Comune di Grassobbio per l'inserimento di soggetti disabili con disabilità presso il Servizio Territoriale Disabili (STD), per il periodo dall'1/1/2011 al 31/12/2014.

Illustra l'Assessore Marziali.

Assessore Marziali

Allora, come è stato precisamente illustrato dal Sindaco, questa non è nient'altro che la convenzione che esiste già da diversi anni tra il Comune di Azzano e il Comune di Grassobbio e che di fatto consente ad alcuni soggetti disabili residenti in Grassobbio di poter usufruire del nostro servizio per disabili. È facoltà che è concessa sicuramente in modo normato da parte nostra a tal punto che il Comune di Grassobbio corrisponde al Comune di Azzano 2.135 euro per il semplice utilizzo sia degli ambienti che delle strutture che questo servizio ha in dotazione. Ho avuto, proprio stasera, prima di venire in Consiglio Comunale, un incontro con le famiglie di questi ragazzi dove, tra le altre cose, entrambi sia quelli residenti in Azzano sia le famiglie provenienti da Grassobbio si dicono fortemente soddisfatte del servizio che da anni, e questo lo dico per chiarezza non solo da quando ci siamo noi, ma che da anni, in tutte le amministrazioni comunali sono stati capaci di portare avanti in quest'area che io ritengo sia un'area che rappresenta il core business, uno dei punti focali che un assessorato ai servizi sociali debba essere capace di erogare soprattutto di erogare con la qualità che sino ad oggi, ad Azzano, è stata raggiunta. Alcuni esempi: i nostri ragazzi possono godere anche di ferie fatte coi propri compagni che frequentano il servizio, ferie fatte al mare con l'aiuto del personale competente. E questo è un servizio che viene messo a disposizione di queste persone totalmente a carico per quanto riguarda la spesa del personale e da parte dell'amministrazione comunale. Oltre a questo, sappiamo che i

progetti, all'interno di questo servizio, sono sempre molti e mi piace ricordare, per esempio, la manifestazione teatrale che ogni anno questi ragazzi fanno e come abbiamo visto, nell'ultima manifestazione, il calore da parte di alcuni imprenditori del territorio per appunto finanziare anche le spese per sostenere questo tipo di attività. Quindi, di fatto, questo è un semplice rinnovo della convenzione già in atto.

Simona Pergreffi

Grazie. Apriamo la discussione, Consigliere Amadei.

Consigliere Amadei

Quindi, anch'io come già ribadito dall'Assessore confermo la funzionalità e la necessità comunque che in una comunità come la nostra ci sia un servizio del genere, nonostante la riorganizzazione del servizio dovuta anche alla normativa che è cambiata, è comunque sempre stato un servizio funzionante che ha permesso, comunque, di poter inserire anche attraverso vari progetti personali, le persone all'interno della comunità. Chiedevo solamente un'informazione: capire appunto quanti erano numericamente gli utenti di Grassobbio che usufruivano del nostro servizio.

Simona Pergreffi

Altri interventi? Prego Assessore Marziali

Assessore Marziali

Allora, numericamente sono due famiglie che si avvalgono del nostro servizio e tra le altre cose, come elemento di soddisfazione personale ma anche di soddisfazione, penso, da parte di tutti noi azzanesi, il fatto di aver capito, aver scoperto, questa sera, che il servizio di questo tipo che noi eroghiamo l'abbiamo sempre erogato a carattere completamente gratuito per le famiglie di Azzano. Per quest'anno, invece, abbiamo previsto una quota minima annuale, e sottolineo annuale, di 150 euro per ogni famiglia. E quando ho presentato questo aspetto ai diversi genitori presenti, questa sera, c'è stato, purtroppo, anche qualcuno che non accettava il fatto di dover pagare per avere un servizio del genere. Di fatto, mi piace sottolineare questo aspetto che a Grassobbio la richiesta economica è sempre esistita su questo tipo di servizi, addirittura la famiglia di Grassobbio paga 450 euro di iscrizione all'anno. E quindi, c'è un divario, una sproporzione talmente ampia rispetto a quello che l'amministrazione, oggi, richiede a chi usufruisce di questo servizio e siamo arrivati, solo oggi, a richiedere questa cifra che ritengo esigua, perché 15 euro al mese, per 12 mesi, penso che chiunque possa riuscire a corrispondere. Siamo arrivati, solo oggi, a chiedere questa cifra perché l'ambito di Dalmine, in applicazione della legge regionale, di fatto chiede una compartecipazione seppur minima da parte delle famiglie. E viene introdotto questo nuovo elemento che all'interno della convenzione chiaramente non vedete che però vi offro per maggiore chiarezza riguardante il servizio.

Simona Pergreffi

Bene, un secondo giro, c'è qualcuno che vuole intervenire? No? Allora, mettiamo in votazione: favorevoli 14; astenuti 1 (Sassi). Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità: favorevoli 14; astenuti 1 (Sassi).

PUNTO 11 - APPROVAZIONE MODIFICA ALLA CONVENZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE DELL'AREA DI DALMINE.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchini Giuseppe, Callioni Leonio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene, Sassi Gorgonio.

ASSENTI: Assi, Sergio, Mitakopulos Elena.

Passiamo al punto successivo che è l'approvazione della modifica alla convenzione del sistema bibliotecario intercomunale dell'area di Dalmine, illustra l'Assessore Vavassori.

Assessore Vavassori

Questa modifica alla convenzione si è resa necessaria in quanto i Comuni che fan parte del sistema bibliotecario sono 23, e più di una volta, alle riunioni dove era prevista un'unica convocazione per quanto riguarda i delegati o i sindaci dei vari Comuni che sono 23, e ci voleva la maggioranza assoluta per poter deliberare qualsiasi argomento fosse posto in questione. Visto che più di una volta appunto, non si è potuto esercitare la delibera proprio perché non c'era il minimo numero legale per poter approvare i documenti, si è pensato di modificare l'art. 7 con due modifiche di questo tipo. Primo, la convocazione sia in prima convocazione e poi in seconda convocazione dove non è più previsto il numero di maggioranza assoluta, e seconda cosa, anche in prima convocazione è stata data la possibilità, eventualmente, a un Comune che lo voglia esercitare, di poter delegare un altro Comune per quanto riguarda il proprio diritto di voto. Quindi, praticamente è una modifica minima ma che consente di poter operare meglio nel sistema interbibliotecario.

Simona Pergreffi

Grazie. Apriamo il dibattito. Mettiamo in votazione: favorevoli 14; astenuti 1 (Sassi). Mettiamo i voti per immediata eseguibilità: favorevoli 14; astenuti 1 (Sassi). È proprio vero che se non c'è il Consigliere Assi si fa velocemente.

PUNTO 12 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DI ACCONCIATORE, ESTETISTA E AFFINI.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Callioni Leonio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene, Sassi Gorgonio.

ASSENTI: Assi, Sergio, Mitakopulos Elena.

Regolamento per le attività di acconciatore, estetista e affini. Illustra l'Assessore Belotti.

Assessore Belotti

Buonasera. Il regolamento di cui inizio a parlare stasera si rende necessario, perché anzitutto c'era il vecchio regolamento del 1992, sono intervenute delle nuove normative nazionali e regionali e quindi, si è dovuto procedere alla modifica del suddetto regolamento. Si è mandato all'Associazione Artigiani per esprimere parere, il parere è stato favorevole. È stato fatto un passaggio alla Commissione Commercio dove è stato approvato. Per quanto riguarda questo nuovo regolamento disciplina innanzitutto le nuove aperture degli acconciatori, estetisti e affini. Per affini si intendono, allora innanzitutto l'attività di tatuatore, piercing, dov'era abbastanza importante, come richiama la Regione, tutelare soprattutto anche i minori. Il regolamento disciplina le caratteristiche che deve avere l'attività di acconciatore, barbiere, estetista, abbronzature solari, massaggi non terapeutici,

trucco semipermanente, ricostruzione delle unghie, tatuaggi e piercing. Per quanto riguarda questo regolamento si applica anche alla farmacia se fa attività estetica, ; all'art. 3, si parla dei requisiti che bisogna avere se ditta individuale o societaria. Importante è innanzitutto, l'art. 9, per i requisiti igienico-sanitari sulla pulizia, disinfezione dei locali, sanificazione della strumentazione. All'art. 12, si parla dei requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature, dove c'è una tabella che dopo vi illustrerò. L'art. 14 è quello proprio importantissimo che riguarda l'attività di tatuaggio e piercing. Prima di procedere e sottoporre il cliente a tatuaggio o piercing, l'operatore è tenuto a informare il cliente sui possibili effetti indesiderati ed ad acquisire il consenso informato del minore. Quindi, c'è un modulo proprio allegato che il genitore deve compilare. L'art. 15 è molto importante, prevede i controlli da parte della Polizia Locale e dell'ASL e anche la sezione per quanto riguarda le normative igienico-sanitarie dell'edilizia. Ovviamente, il Comune, se ci sono delle violazioni, può disporre la chiusura temporanea e ci sono delle sanzioni previste. La tabella A, parla dei requisiti strutturali anche degli impianti elettrici che devono essere a norma CEI. Per quanto riguarda l'attività viene indicata la superficie minima di 9 mq. Il locale deve avere determinate caratteristiche tecniche. Sono importanti anche le procedure rivolte al cliente sul funzionamento delle lampade abbronzanti e sui possibili effetti indesiderati, sulla gestione della strumentazione e della sterilizzazione. .

Simona Pergreffi

Grazie, apriamo appunto la discussione. Prego Consigliere Callioni.

Consigliere Callioni

Sono Assessore, ma è un piacere per me. Allora, sul regolamento, ovviamente, nulla da aggiungere perché fortunatamente siamo, comunque, ormai dentro un meccanismo di creazione dei regolamenti che mette in gioco i valori per tutte le diverse professioni. Il tema vero, quindi il regolamento è sicuramente perfetto. Il tema vero è il controllo, cioè che fatta la legge venga fatta rispettare e in particolare per quelli che sono magari gli atteggiamenti più di moda che tenderebbero a essere favoriti perché portano guadagno e magari così nello sforzo ci accontentare la clientela si sottovalutano alcuni problemi. È vero che quindi è un problema magari dell'Assessore al commercio o l'Assessore alla sicurezza che deve attivare tutti gli strumenti utili a evitare che ci siano forme di mancanza di rispetto delle regole, però ricordo che il Sindaco è il responsabile della salute sul territorio e quindi, è chiamato a una vigilanza diretta proprio per fare in modo che l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, di un regolamento di questo genere non finisca poi in un cassetto e dopo qualche mese, visto che nessuno dice niente, si fanno cose che non vanno bene. Grazie.

Simona Pergreffi

Sono sicura che la nostra Polizia Locale è sempre molto attiva, si darà da fare anche da questo punto di vista, perché adesso devo fare anche un plauso alla nostra Polizia Locale che veramente è sempre molto attenta, anche questa settimana ci ha dimostrato quanto è attenta, quindi, grazie. Quindi, mettiamo in votazione o ci sono altri interventi? Mettiamo in votazione: favorevoli 14; astenuti 1 (Sassi). Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità; favorevoli 14; astenuti 1 (Sassi).

PUNTO 13 - APPROVAZIONE “CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA’ DI PROTEZIONE CIVILE E L’ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI” – AREA DALMINE-ZINGONIA.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Callioni Leonio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene, Sassi Gorgonio.

ASSENTI: Assi, Sergio, Mitakopulos Elena.

Approvazione della convenzione per la gestione delle attività di protezione civile e l'organizzazione dei relativi servizi – area Dalmine-Zingonia, giusto l'Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Allora, sostanzialmente, andiamo al rinnovo della convenzione che abbiamo già stipulato all'inizio dell'anno scorso. La convenzione ha validità triennale, solo che noi, essendo subentrati in corso d'opera, ci troviamo a riproporla da quest'anno fino al 2014. Grandi cambiamenti nella convenzione non ce ne sono, le finalità sono comunque assicurare lo scambio di informazioni tra gli enti pubblici esterni, direttamente coinvolti ed interessati agli eventi calamitosi per elaborare una strategia comune in grado di pianificare e ridurre il rischio. Predisporre i piani comunali e piani intercomunali di emergenza protezione civile. Attuare in ambito intercomunale delle attività di prevenzione rischi stabiliti dai piani regionali. Individuare degli interventi di prevenzione per fronteggiare i rischi previsti. Adottarsi per l'adozione di tutti i provvedimenti compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza. Attivare i primi soccorsi alla popolazione negli interventi urgenti necessari sull'utilizzo del volontario di gruppo intercomunale di protezione civile a livello comunale e intercomunale e la formazione della popolazione alla cultura del rischio ed assicurare la partecipazione alla colonna mobile è provinciale. Questa è una novità e infatti c'è un protocollo d'intesa, come tutti voi ben sapete, qui, ad Azzano San Paolo, l'anno scorso, è stato proprio inaugurato il centro per le emergenze, e il protocollo di intesa, praticamente, stabilisce le modalità operative della Protezione Civile dell'area Dalmine-Zingonia che è quella a cui facciamo capo noi, per l'utilizzo dei mezzi e la gestione delle emergenze.

Simona Pergreffi

Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Amadei.

Consigliere Amadei

La convenzione in sé e per sé, sicuramente è un elemento positivo, non ho nulla da eccepire in merito. Volevo solamente, a titolo sempre di informazione, capire che cosa si sta muovendo ad esempio, sul territorio di Azzano, quindi se c'è un gruppo di volontari che si sta specializzando nell'eventualità dovesse appunto succedere qualcosa. So, comunque, che Azzano è ritenuto un paese, per certi aspetti, fortunato, però è chiaro che qualcosa può sempre accadere. Quindi, volevo capire cosa il Comune sta facendo per sensibilizzare chiaramente la nostra comunità a recepire, a trovare appunto volontari che si possano spendere all'interno di questa mansione.

Simona Pergreffi

Grazie. Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti

No, anch'io volevo solo delle informazioni. Volevo capire quali sono più o meno i costi e quali sono i criteri in base ai quali noi partecipiamo economicamente e quali sono i progetti che il Comune di Azzano intende portare avanti.

Simona Pergreffi

Grazie. Prego. Quindi, il Consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari

Nonostante l'età sono più svelto di te. No, volevo chiedere se il piano predisposto parecchi anni fa, quand'ero un ragazzino io, è stato tenuto aggiornato. Perché, c'è un piano depositato presso la Prefettura, sul quale vengono riportati una serie di dati che possono tornare utili in caso di effettiva necessità. Auguriamoci che non succeda mai, però purtroppo assistiamo così a delle situazioni che possono anche verificarsi. Quindi, c'era tutto un elenco di persone che avevano a disposizione gli automezzi, i nomi dei volontari; tutta una serie di adempimenti che chi aveva predisposto, a suo tempo, questo progetto, ha fatto un lavoro veramente utile. E chiedevo se, nel tempo, questo piano, questo progetto è stato tenuto aggiornato, perché se ci troviamo di fronte a una necessità, noi siamo sempre quelli che poi dopo, magari, non sappiamo dove andare. Era solo questo.

Simona Pergreffi

Grazie. Consigliere Callioni

Consigliere Callioni

Curiosamente il mio intervento è in continuità con l'intervento del Consigliere Ferrari, probabilmente perché abbiamo storie che risalgono al secolo precedente, quindi, infatti, sempre secolo precedente è, e probabilmente si riferiva all'ottimo lavoro del Generale Cicirata, che ha avuto in Azzano anche un ufficio specifico e con tempi e modalità di organizzazione che allora, andavano bene, quindi molto cartaceo, mappe e quant'altro. Oggi, c'è un'evoluzione dei tempi e delle dinamiche e delle potenzialità da attivare estremamente diverso. Veramente, il vantaggio di Azzano è anche di avere il centro provinciale sul proprio territorio che comunque un beneficio lo dà. Però, inviterei l'assessore eventualmente a recuperare alcuni dei valori di quelle che erano forme di esercitazione portanti. Innanzitutto, attivate da volontari con personale qualificato e quindi, in accordo con la Protezione Civile, perché io sono convinto che se parliamo di Protezione Civile ad Azzano, pensiamo, grosso modo, a due eventi, o al terremoto o l'aereo che cade. E dimentichiamo che, per esempio, può bastare un'autocisterna che viaggia su una delle provinciali o in autostrada e un incidente grave può provocare una nube velenosa e quant'altro. Quindi, recuperare dinamiche di attenzione di capacità di intervenire immediatamente, sarebbe sicuramente non tempo perso. È chiaro, è abbastanza faticoso anche perché forse avevamo, senza saperlo, il grande patrimonio sfruttato del Generale Cicirata che portava, oltre alla competenza anche una particolare capacità organizzativa e quindi, in qualche modo si era quasi imposto. E oggi, forse, abbiamo perso un po' queste potenzialità e un pochino mi spiace.

Simona Pergreffi

Grazie. Prego Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Allora, rispondo ad Amadei sulle attività che la Protezione Civile area Dalmine-Zingonia svolge sul nostro territorio. Allora, praticamente loro eseguono dei pattugliamenti di sicurezza e di controllo su tutto il territorio di loro competenza, quindi in tutti i Comuni, e non so se qualcuno di voi ha mai avuto modo di vederli specialmente quando fanno turni durante la settimana passando sul nostro territorio. I volontari attualmente sono un po' pochini e eseguono dei corsi di aggiornamento, perché, come tutti voi ben sapete, chi è nella Protezione Civile deve continuamente restare formato ed aggiornato, e questi corsi sono svolti attualmente ancora presso la sede di Bergamo. Diciamo che con la Protezione Civile area Dalmine-Zingonia, riallacciandomi al discorso che faceva Callioni, vorremmo eseguire delle esercitazioni sul nostro territorio. Rispondendo al Consigliere Foresti, i costi sono suddivisi per Comune e per numero di abitanti. I Comuni coinvolti sono Arcene, Azzano, Boltiere, Comun Nuovo, Dalmine, Grassobbio, Lallio e Levate, Orio, Osio, Verdello e Verdellino, Ostezzano e Zanica. Il bilancio previsionale della Protezione Civile dell'area Dalmine-Zingonia del 2011 è stato stimato intorno a una movimentazione di 110 mila euro. Azzano San Paolo parteciperà con una quota di 7 mila euro che rapportata al

servizio che possono dare anche in termini di sicurezza, secondo me, è molto vantaggioso. Riallacciandomi a quello che diceva Ferrari, sul piano di protezione civile, l'ultima versione che c'è è stata aggiornata dall'amministrazione precedente. Il piano, indubbiamente, va aggiornato; ci sono dei nuovi strumenti e questo è anche indicato nelle finalità proprio della convenzione proprio per raccogliere le cartografie, le informazioni. Quindi, non c'è quasi più bisogno di tutto quel lavoro capillare grazie all'informatica. Diciamo che alcuni di questi Comuni facenti parte della convenzione sono già operativi e hanno il piano d'emergenza che si aggiorna automaticamente; praticamente, se viene una, se costruiscono una nuova ditta chimica che non è il massimo della vita, nel software viene registrato dai documenti che vengono trasmessi dagli uffici comunali ed il software, automaticamente, aggiorna il piano di protezione civile e la protezione civile intercomunale ha sotto mano tutta la situazione. È un percorso che noi dobbiamo fare, quindi dobbiamo ancora incominciare a farlo, però, essendo una finalità della convenzione è nella nostra intenzione. Riallacciandomi al discorso dei volontari, una cosa positiva che è stata fatta quest'anno, è quella di aver ritirato dalla Provincia dei libretti informativi da distribuire ai bambini delle scuole elementari. Si sta cercando di organizzare una giornata di formazione con la responsabile d'area che distribuirà questi giornalini ai ragazzi e gli spiegherà quali sono le attività per abituarli all'idea del volontariato in sede di protezione civile. Per me, riportare una sede di protezione civile ad Azzano San Paolo è un sogno ed è anche un po' un obiettivo, quindi ci stiamo muovendo. L'idea è di creare un gruppo possibilmente di ragazzi e anche persone magari che hanno più tempo a disposizione, persone in pensione, per riuscire a integrarsi con la Protezione Civile area Dalmine-Zingonia.

Simona Pergreffi

Grazie. Ci sono altri interventi? Allora, mettiamo in votazione; favorevoli 14; astenuti 1 (Sassi). Quindi mettiamo i voti per l'immediata eseguibilità: favorevoli 14; astenuti 1 (Sassi).

PUNTO 14 - APPROVAZIONE PIANO OPERE PUBBLICHE 2011 – 2012 – 2013.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Assi, Sergio, Callioni Leonio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene, Sassi Gorgonio.

ASSENTI: Mitakopulos Elena.

Quindi, passiamo all'approvazione del programma triennale per le opere pubbliche, illustra l'Assessore Bonati. Prego.

Assessore Bonati

Per il secondo anno consecutivo per quanto riguarda la nostra amministrazione andiamo ad approvare il piano delle opere pubbliche, anche quest'anno abbastanza tranquillo e da quando mi hanno detto che essere umili poteva essere conveniente, continuo e andrò avanti. No, a parte tutto, mi metto sempre sulla stessa linea dell'altro anno, nel senso ho cercato di mettere le opere che si cercherà di realizzare in tutte le maniere. Sempre di più, stiamo sempre preparando anche il cosiddetto, ricordo la prima volta, il nostro 'libro dei sogni'. Al momento, chiaramente, non può essere presentato anche perché ci vogliono delle certezze per le entrate. È un libro, un progetto, che speriamo di poter approvare l'anno prossimo e potrebbe stravolgere nel bene il Comune di Azzano San Paolo. Il Centro di Ipovisione sempre di più porterà Azzano comunque ad essere un paese al centro

dell'attenzione e sempre più, magari, vicino alla città non come periferia e come paese-dormitorio. Ritornando, comunque, alla realtà quotidiana, rientra nel piano delle opere pubbliche al primo punto l'ampliamento del cimitero. È stato già assegnato l'appalto comunque, entro la fine dell'anno, l'ampliamento verrà effettuato per il semplice fatto che gli spazi, all'interno, ormai sono rimasti esigui. Quindi, siamo obbligati a intervenire. D'altra parte, per quanto riguarda poi gli interventi sulle strade, si sta procedendo sia con gli interventi che erano in opera con la convenzione stipulata con la Società Milesi e sia sugli altri interventi, che cercheremo di portare avanti, fra cui, Via Stezzano, Via Roma, Via Trieste, Via Leopardi, Via Europa, comunque, partendo, chiaramente, dalle strade più disastrose. Rimane sempre anche la realizzazione di impianti fotovoltaici nella R.S.A.. sugli edifici del Centro Marchesi, sull'edificio della scuola media e portato nell'anno 2012 il parcheggio del Centro Sportivo sempre con copertura di fotovoltaico che era già stata comunque in discussione in precedenza, nel precedente Consiglio Comunale. Per quanto riguarda la piazzola ecologica, ci si può riallacciare, chiaramente, al discorso fatto in precedenza, sulla gestione rifiuti. Sembrerebbe che la Regione sia disposta a presentare un bando per il rifacimento di queste piazzole, ed è per questo che è stato velocemente fatto il progetto preliminare. Per quanto riguarda poi la gestione o tutto il resto, ho fatto già cenno prima e chiaramente ho preso degli appunti perché si cercherà di creare, oltre al mero elenco di numeri e di costruzioni, una gestione migliore di quella che è in atto adesso. E poi, rimane sempre comunque anche l'intervento che si vorrebbe fare quest'anno di riqualificazione del Centro Marchesi dove vi sono locali che servono alla comunità e alle associazioni, e servono anche per l'ampliamento della biblioteca. A parte questo, mi dimenticavo che è stato assegnato un incarico a un dottore agronomo, per una valutazione generale ed un censimento delle piante all'interno del paese che sembra in diversi casi abbiano problemi e debbano essere abbattute.. Chiaramente, nell'ambito di questi interventi si cercherà comunque di ripristinare il verde del paese ed ampliarlo anche all'interno dei parchi.

Irene Foresti

Anzitutto l'ampliamento del cimitero era un progetto previsto nel piano dell'anno scorso e ce lo riportiamo nell'anno 2011, e allora volevo capire il motivo di questo ritardo. Poi volevo affrontare un po' il tema della viabilità, del traffico, perché ho visto che c'è stata una diminuzione negli investimenti previsti nel precedente piano in 200 mila euro nel 2011 e nel 2012. Invece in questo piano, quelli del 2012 sono stati portati a 30 mila. E quindi volevo capire quali erano i programmi dell'amministrazione in merito al tema della viabilità che noi più volte abbiamo sollevato. Alla luce anche del fatto che c'è stato recapitato, qualche mese fa, in un piano generale del traffico. E volevo capire che cosa l'amministrazione intendeva fare di questo piano, cioè se voleva utilizzarlo e in che modo, in quanto, comunque, da una valutazione personale che è stata fatta mi sembra comunque uno studio di fattibilità molto valido dal quale si può davvero cominciare a pensare a delle alternative per alleviare il traffico del paese anche perché la cosa principale che rilevava questo studio è il fatto che Azzano è molto colpito da quello che è il traffico di attraversamento del paese. Ne abbiamo parlato tante volte, però mi sembra che adesso che abbiamo anche uno studio fatto, molto tecnico, molto serio, si possa davvero ricominciare a ripensare a questi progetti. Mi sembra invece che, da quello che vedo in questo piano, c'è un declassamento, non c'è un incentivo, un investimento maggiore e un'attenzione maggiore su questo tema, ma invece un tornare indietro. E quindi volevo capire quali erano le intenzioni anche alla luce di questo studio che è stato fatto.

Consigliere Ferrari Andrea

Io ritorno ancora sull'argomento della piazzola ecologica e dei rifiuti. Ho detto in un breve intervento precedente all'esposizione delle dottoresse del Progetto per gli Ipovedenti del governo degli annunci che sentiamo anche tutti i giorni. Adesso si è parlato a proposito della piazzola ecologica e

sembrerebbe che la Regione Lombardia possa dare dei contributi e quindi già possiamo pensare che slitterà ancora, anche questa realizzazione, per cui, basta.

Consigliere Assi Sergio

Grazie. Sì, ho letto il programma triennale dei lavori pubblici, assomiglia tantissimo al programma dei lavori pubblici che abbiamo approvato nel novembre scorso. A differenza però tra quello che immaginavamo nel novembre scorso con quell'accelerazione, ricordo bene, sui progetti ambientali legati alle novità del fotovoltaico, si ripropongono all'interno del programma triennale 2011-2013 senza aver capito che cosa è successo da allora ad oggi. Ed è una domanda, un interrogativo, perché vi era la necessità di dare impulso a quei progetti, ma io di quei progetti, non so cosa sia successo, né quali siano le motivazioni mi pare di capire, comunque, mi sembra che i progetti siano finiti nel nulla, mi pare. Anche per le gare alle quali sono stati invitati i soggetti a negoziare alle procedure peraltro con qualche difficoltà nella lettura degli atti, se non peraltro per aver frazionato, secondo me, l'appalto per quando si compie un medesimo argomento. Ma su questo non entro, nel senso che non ho capito bene peraltro come è stata gestita tutta la procedura di gara relativamente anche ai soggetti che sono stati invitati, se diversi rispetto all'una piuttosto che all'altra o i medesimi soggetti e la medesima gara, questo qui io non lo so, e non mi insinuo in quel ragionamento, comunque. Però anche rispetto a questa cosa che sembrava uno degli obiettivi sui quali noi peraltro avevamo espresso dei giudizi critici non tanto sul fotovoltaico in sé, ma soprattutto rispetto a una delle opere, quella più consistente e non ne avevamo apprezzato il valore. Noi continuiamo a non apprezzarlo, però, rispetto a questa idea di accelerazione avevamo anche la necessità di una restituzione per capire, insomma, se si fanno. Ci veniva spesso rimproverato da Vavassori il fatto di "metti dentro tira fuori". Ecco, rispetto a questa cosa, un programma che in sé già mostra dei cedimenti a mio modo di vedere rispetto a delle iniziative che erano state volute nel 2010. Un programma peraltro che, non so c'è un profilo che è legato ad alcuni termini che vengono poi utilizzati anche nei documenti che attengono al bilancio, quando si parla continuamente di coerenza, piano generale di sviluppo, opere pubbliche, bilancio eccetera, escludono alcune cose, soprattutto quelle di cui parleremo più dettagliatamente nel contesto del bilancio. Perché ci sono delle cose che non sono, per me, coerenti rispetto anche all'impianto del programma triennale dei lavori pubblici, forse definizioni, non so, forse per errore non so, poi magari ce lo spiegherete. Ma sostanzialmente, allora, diciamo un programma triennale dei lavori pubblici che in sé è ancora uguale. Nessuna novità, niente di particolare, qualche difficoltà, a mio modo di vedere, nel pensare agli interventi sul Centro Marchesi, che peraltro, se li confrontiamo con gli atti del bilancio non sembrerebbero investimenti sul Centro Marchesi ma sul Municipio, per 200 mila euro; non so come mai questa differenza. Alcune valutazioni vanno fatte rispetto agli investimenti sul verde. È la voce più piccolina, insignificante ma che si ripete per tre annualità a 50 mila euro; e ogni volta parliamo di uno studio progettuale del verde pubblico e di esecuzioni. Ed io mi sono chiesto anche perché c'era già, mi pare, una previsione di 25 mila euro, credo, già nel 2010 come stanziamento per lo studio, e quindi mi sono detto quante volte studiamo questo tema del verde in maniera ripetuta per cui ho detto, forse magari lo studio e poi si passa alla fase più operativa del programma. Ecco, la cosa che mi interessava soprattutto era però sapere bene quali sono le ragioni per le quali il fotovoltaico non ha avuto il successo che noi tutti ci auspicavamo e quali riflessioni ora, rispetto all'ultimo decreto che ha previsto qualche debole riduzione degli incentivi sul fotovoltaico. Però, volevo avere delle risposte, perché ho delle mie idee di quel fallimento.

Callioni Leonio

Io condivido, ovviamente, l'analisi fatta dal Consigliere Assi e uso solo un minuto del tempo che ho per intervenire per restituire un po' di perfidia all'unico Assessore che merita di essere richiamato a questo punto. E' stato facile per lui criticare sapendo anche che esistevano le ragioni oggettive, amministrative ed economiche per un'amministrazione che pure in 10 anni ha quadruplicato il patrimonio e quindi vuol dire che qualche cosa abbiamo fatto, e lei per 10 anni ci ha accompagnato, caro vicesindaco Vavassori. Perché ogni volta riuscire, comunque, a portare qualcosa da fare e sentirsi dire, è un piano senza novità, senza prospettive, si trascinano i progetti di anno in anno ed una pesa in giro dei cittadini faceva male. Oggi, noi dovremmo dire questo, ma gli altri non se lo meritano, lei sì. E in realtà, le amministrazioni sono fiere, anche quella di Azzano non fa eccezione. Forse, ecco, potremmo chiedervi un po' più di inventiva nel rivolgervi al privato. Azioni che noi avevamo messo in campo, oggi hanno permesso la creazione di un momento veramente molto bello, perché quello dell'avvio dell'esperienza del Centro per Ipovedenti è un qualcosa che qualifica Azzano proprio per una disabilità fra le più dure e dolorose. Ecco per esempio, quella struttura è dentro ad una più complessa, più articolata che nasce da un sogno un pochino velleitario che è diventato realtà in mezzo a un miliardo di critiche e che è diventato realtà proprio dando fiducia comunque a una proposta progettuale. Non sono risorse del Comune. Allora, De Luca sicuramente mi correggerebbe dicendo che anche gli oneri sono risorse del Comune. Io ricorderei che però, c'è una parte degli accordi che viene da una trattativa che si chiama standard di qualità e che non sono risorse dovute per legge. Però mi sembra che manchi un po' di coraggio. Io non so cosa farei al vostro posto, cercherei proprio di tornare sul percorso che avevamo attivato e che voi vi siete trovati con rapporti abbastanza avanzati. Poi so che anche i privati si sono dovuti fermare perché la crisi ha colpito un po' tutti, e quindi tante cose sono cambiate. Però, permetteteci di prendere un pochino le distanze da un atteggiamento che mi sembra subisca la crisi e non riesce a inventare qualcosa per riuscire comunque a fare qualche passo.

Consigliere Amadei

Non voglio sparare sulla Croce Rossa nel senso che mi collego a tutto ciò che i colleghi consiglieri ribadivano. Volevo solamente un chiarimento in merito alla manutenzione straordinaria del Centro Marchesi, ai 220 mila euro per questa annualità, capire se c'era già un pensiero rispetto alla spesa di questi soldi. Ho sentito parlare di biblioteca, ho sentito parlare di associazioni, ecco se avete qualche idea un pochino più chiara. Grazie.

Massimo Bonari

Per il fotovoltaico lasciavo la parola a Lucio che aveva seguito più a fondo tutto il progetto. Come avevo già accennato inizialmente, non è un piano di opere pubbliche che possa esaltare le persone, siamo rimasti nella realtà. Rispetto alla – fra virgolette – pazzia, nel senso del sogno di fare una città dell'anziano, nel momento ci è mancata una persona che magari iniziava a chiedere un parcheggio da realizzarsi su un'area agricola e poi trasformarla. Al momento purtroppo manca la persona che vuole investire. C'è tutto il progetto che avevate portato avanti voi, che siamo in attesa di completare. Dico, chiaramente, che quando si potranno avere delle disponibilità serie e certe il piano delle opere pubbliche sarà sicuramente molto più ampio. Al momento, purtroppo, c'è una congiuntura economica particolare che ci dovrebbe spronare magari a cercare altri soldi, ma in questi momenti le aziende non sono più disposte neanche a fare piccoli investimenti, anche piccole donazioni. Iniziano ad essere un po' più in difficoltà. Per quanto riguarda il ritardo del cimitero che era già nelle opere pubbliche dell'anno scorso, si ricollega anche questo ai problemi finanziari, nel senso che la mancanza degli introiti e di tutto il resto ha portato a ritardare questo appalto, che adesso, ritorno a ripetere, è stato assegnato ed i lavori dovrebbe partire a breve. Tutto ha bisogno delle coperture finanziarie che sono previste. Non dovessero entrare, è chiaro che potremmo trovarci in

difficoltà. La stessa difficoltà che riguarda anche la piazzola. Si spera che ci sia questo bando regionale, perché se non ci fosse, probabilmente non riusciremmo a realizzarla. Ma sempre per un discorso di entrate. Così com'è il discorso più generale della viabilità. Il piano del traffico è stato presentato come progetto, deve essere ancora approvato e poi devono essere trovate le soluzioni specifiche. Avrei inserito volentieri la tangenziale nord che collegherebbe Stezzano verso il cimitero di Azzano. Sarebbe uno dei progetti più importanti, stando allo studio del traffico, sgraverebbe pesantemente gran parte del paese. Lo sanno anche i miei colleghi, vorrei tanto inserire quest'opera, però se manca la copertura è inutile inserirla. Purtroppo, è irrealizzabile, al momento. Penso di aver risposto a tutto.

Simona Pergreffi

Grazie. Passo la parola all'Assessore De Luca

Assessore De Luca

Allora, prima di tutto, partirei dalle forme di finanziamento. La nostra amministrazione si sta muovendo cercando forme alternative di finanziamento e francamente, credo che sia una critica non del tutto giusta se non veramente errata. Intanto penso che ci stiamo muovendo proprio, prima di tutto, nell'ottica del taglio dei costi non indispensabili e nella razionalizzazione dei costi e in secondo luogo perché, forme tipo il ricorso al leasing con il fotovoltaico sono forme che permettono la realizzazione di opere senza impatto sulle risorse del Comune, oltre alla possibilità eventualmente di crearne. Poi arriverò adesso anche a parlare del perché il bando è andato deserto. Ci stiamo muovendo anche in termini di project financing, come abbiamo detto più volte per quanto riguarda il campo sportivo. Tra parentesi, proprio il fatto di aver fatto l'accordo poi con l'Associazione Sportiva dell'Azzano Calcio ci ha permesso di tagliare ulteriormente i costi mantenendo, comunque, il servizio. Per quanto riguarda poi anche altre forme di finanziamento, vedo Amadei che sorride, stiamo cercando anche di dismettere un'area sita nel Comune di Zanica, dove c'è un terreno di proprietà del Comune che francamente non serve a niente e quindi anche lì recuperiamo delle risorse. Allora, per quanto riguarda invece il bando del fotovoltaico, perché è andato deserto? La risposta più corretta probabilmente è che è andato deserto per colpa degli istituti di credito che naturalmente nell'incertezza di quello che sarebbe stato poi il contributo del GSE, hanno stretto un po' i rubinetti per quanto riguarda i finanziamenti. Sembrerebbe illogico, perché comunque è un finanziamento che viene pagato e si tratta di un canone di utilizzo di un bene, quindi di conseguenza è ricorso a un servizio il problema è che gli istituti di credito stanno utilizzando queste forme di finanziamento come dis-simulazione di forme di mutuo, di finanziamento. Quindi, stanno impostando, hanno impostato nelle gare, comunque partecipano a gare che in qualche modo garantiscano gli istituti stessi. Il nostro bando era molto chiuso nel senso che cercava di garantire il più possibile al Comune, ma non in maniera illogica, semplicemente prevedendo quelli che sono le caratteristiche proprie di questa forma di finanziamento, cioè quella che prevede l'utilizzo del leasing, che naturalmente sappiamo tutti quanti che costa di più a fronte della cessione all'istituto che lo finanzia di quelli che sono criticità, che sono quelle cose ad esempio legate ai rischi, ai rischi di impresa, ai rischi dei tempi, ai rischi relativi ai possibili fallimenti del realizzatore, del manutentore eccetera. Gli istituti di credito, invece, valutando rischioso per 20 anni finanziare questi progetti, hanno, non hanno praticamente sorretto il realizzatore. Questo non vuol dire che la cosa sia impossibile. Nel senso che probabilmente l'errore principale di quel bando è il fatto che è stato rivolto a società realizzatrici e il bando si prevedeva, sia stato inviato a società realizzatrici di impianti che probabilmente non hanno avuto la forza contrattuale, in questo preciso momento, di avere sostegno da parte degli istituti finanziari, degli istituti di leasing. Stiamo realizzando adesso il nuovo bando ed il nuovo bando sarà aperto sia a società realizzatrici sia a società di leasing. È stato rivisto, praticamente, tutto il testo del bando in maniera tale da poter garantire sia al Comune ma anche per allettare istituti di leasing e di conseguenza usciremo a momenti. L'unico interrogativo che rimane, a questo punto, è quello che sarà del GSE, perché sanno tutti quanti che è ancora in discussione, non so di preciso quali saranno i nuovi valori del GSE. Di sicuro, il GSE

viene riconosciuto se l'impianto viene realizzato entro il 30 di maggio. Per cui, lì c'è la certezza. Sono tempi strettissimi, lo sappiamo. C'è, comunque, la prospettiva che vengano riconosciuti ancora i contributi per una serie di ragioni, non citiamo quelle, adesso si ha un po' di paura relativamente al ricorso all'energia atomica, ma anche più strettamente legata all'occupazione, perché sappiamo che, in questi anni, tante società si sono buttate sul fotovoltaico e di conseguenza, tagliare i fondi significa mettere sul lastrico tante società che realizzano un piano. Quindi, probabilmente, i contributi ci saranno, saranno ridimensionati questo, senza dubbio, fa, comunque, pensare che saranno sufficienti, in ogni caso, per finanziare il progetto. Niente, come dicevo, adesso stiamo realizzando il nuovo bando, entro settimana prossima, credo, che dovremo avere il testo definitivo e quindi lo ricominceremo a brevissimo. Grazie.

Simona Pergreffi

Grazie. Assessori Valvassori

Assessore Valvassori

Bene, inizio a rispondere ad Amadei per quanto riguarda la ristrutturazione del Centro Marchesi. Praticamente, per la parte al pianoterra, quindi gli ex-ambulatori dei medici, c'è già il progetto preliminare dove verranno appunto realizzati gli spazi per il Punto Gioco. Accanto verrà realizzato lo studio del pediatra con l'ambulatorio collegato con quello per l'ostetrica. La sede dell'AVIS, per consentire l'allargamento di questi spazi, verrà trasferita al piano di sopra, nella sala lettura, quella in angolo in fondo. È previsto poi l'ampliamento della biblioteca conglobando le due sale precedenti. Quindi ci sarà un ampliamento che consentirà di avere maggiori spazi a disposizione per la biblioteca e l'ex punto gioco verrà utilizzato dalle varie associazioni. Quindi, alla fine, gli spazi vengono recuperati in questo modo e c'è la possibilità di ampliare la biblioteca. Questo, per quanto riguarda la ristrutturazione del Centro Marchesi. Sul discorso viabilità non è stato tenuto in considerazione che alcune opere non sono state volutamente inserite anche nel piano delle opere pubbliche perché, a regola, sono già previste nell'accordo con Finser. E' inutile che andiamo a mettere la rotonda all'incrocio di Grassobbio quando è previsto che debbano realizzarla loro e le altre opere previste. Di conseguenza queste opere, che consentiranno ovviamente un miglioramento della viabilità, non vanno inserite nel Piano Opere Pubbliche perché sono già previste nella fase di realizzazione del Polo del Lusso e della Cultura. Questo per quanto riguarda i punti sulle questioni evidenziate. Per quanto riguarda le mie varie critiche in passato, è vero, nel senso che sono stato spesso critico, ma la mia critica era dovuta anche al fatto che, secondo me, erano bilanci poco umili, nel senso che si puntava a mettere dei numeri, degli specchietti per le allodole e poi non venivano realizzate le opere. Qui, non si può essere sicuramente criticati di mancanza di umiltà, noi puntiamo a una realizzazione quasi del cento per cento dei nostri progetti. Voi dite, che così è facile. Una seconda cosa, non indifferente. Penso che la crisi economica che c'è stata negli ultimi due anni non abbia avuto precedenti nei 10 anni in cui ha amministrato Noi per Azzano. La crisi economica non consente né entrate da parte dei privati che vogliono andare a investire sul territorio e né, ovviamente, magari progettualità in collaborazione anche col Comune. Anzi, le progettualità, di cui ci sono già gli accordi, sono lungi dall'essere messe in opera. Quindi, anche questo, ovviamente, comporta delle maggiori difficoltà. Ultimo punto. La legge finanziaria peggiora ulteriormente la situazione, rispetto al 2009, la situazione è diversa.

Simona Pergreffi

C'è il secondo giro ed il capogruppo vuole parlare.

Sergio Assi

Allora, solo una replica istantanea, perché probabilmente non conosci gli atti che ti riguardano. Se io dovessi guardare il piano di sviluppo generale che avete proposto lo scorso anno, di cui potremmo anche ritornare a parlarne, poi prova ad immaginare le cose che sono importanti e che fanno

probabilmente di un'idea di amministrazione con qualche ambizione, sapendo di non poterla realizzare. Questo è il dato che io invece rilevo in maniera più franca rispetto a quello che scrivete. Direi, invece, rispetto al tema del fotovoltaico; io ho provato a fare una riflessione, guardate che il fatto che ci sia un altro esperimento di una procedura di gara, e di aver attivato peraltro delle procedure negoziali, cioè ovvero sia delle procedure che nel sistema e nell'ordinamento dei lavori pubblici tende ad eludere, perché è una forma di elusione del sistema della negoziazione aperta, ovvero sia aperta alla partecipazione di tutti, significa che chi lo fa, ha la consapevolezza di intercettare l'operatore. Ovvero sia, di arrivare, prima ancora di altri, all'affidamento della commessa pubblica. Questo significa che le procedure in sé, hanno un significato logico nel sistema, una perché la domanda che mi faccio è, con la fame di lavoro che c'è in giro non riusciamo ad appaltare un lavoro; questo già dice, insomma, se io devo entrare nel mercato pubblico, la prima cosa che mi chiedo è che lo devo conoscere. Perché è questa la cosa che bisogna saper fare. Conoscere il mercato al quale io mi rivolgo. Io non posso pensare di costruire un progetto senza sapere a chi mi devo rivolgere e con quali strumenti mi devo rivolgere a questo soggetto. Guarda che questa roba qui è una roba che mette in discussione il modo anche di vedere quel mondo, perché non sei estraneo al mondo, sei in quel mondo. Quando parlavo di fallimento è proprio questo, cioè quello di saper riconoscere che il fotovoltaico è una occasione di lavoro, perché è un'opportunità. In un sistema pubblico, ovvero sia in una economia che contratta. Avete detto poco fa che ci sono crisi economiche, questo significa dover contribuire alla crisi, cioè se non riesco, io che sono pubblico, a dare un po' di lavoro a chi non ce l'ha, mi interrogo. Ma mi interrogo su sta roba qua. Ora, si dice, si dice, che l'operatore finanziario per ragioni diverse, scusami Massimo, voglio dire l'indagine di mercato, cosiddetta indagine di mercato che è lo strumento propedeutico al sistema poi dell'affidamento del lavoro... Uno va ad ascoltare, sente il mercato, si confronta col mercato e studia i documenti in modo che si adattino alle regioni del mercato, perché se vado là con una mia idea folle e il mercato non mi guarda, sono liti. Ma questa roba qui è di una delicatezza perché significa, oggi non aver realizzato l'impianto fotovoltaico. Insomma, vuol dire non prendere iniziative, magari rischiare di non prenderli, magari di aver fatto un progetto e magari non ce la fai perché ancora una volta, cavoli. È una riflessione questa qui. Vavassori, è una riflessione da fare. Quindi, quando si tratta la macchina pubblica ha tutti i suoi meccanismi molto delicati e sottili, ma sono intriganti nel senso che mettono in moto i neuroni, perché devono essere, bisogna essere capaci anche di piazzare la commessa pubblica, cioè non è semplicemente fare un lavoro. Io poi mi sono insinuato un po', in questo appalto, devo dire, Lucio, non è solo quello secondo me, il tema, anche nel dimensionamento del progetto ci sono alcuni profili di questo progetto che, secondo me, sviluppano delle carenze. Ora, un progetto esecutivo, nel quadro economico, 2000 euro, ma dico, ma chi è che lo fa per 2000 euro? Voglio dire, non conosci il mercato, cioè bisogna essere fuori, cioè, voglio dire, uno che sposta la penna non so quanto gli si deve e noi lo dimensioniamo così. Vuol dire che c'è qualcosa in quel progetto che non è adeguato. Poi chiediamo agli operatori in sede di gara, il progetto definitivo; e guardate bene, si dice definitivo però poi chiedete anche l'esecutivo. Puoi chiamare qui, 10 operatori, Lucio, e chiedere di farti un progetto; questo significa che non sa se prenderà la commessa, cioè non sa. Eppure deve fare un investimento per te. Progetto che poi valuti 4 punti, perché po' c'è anche questo tema della sottostima anche, quindi uno ci butta del denaro. Quindi, stai chiedendo, in questo momento, al mondo economico di venire a fare un appalto da te, gli chiedi di fare dei progetti a 5 soggetti, 10 soggetti e a questi gli dici di spendere dei soldi e non sapranno se prenderanno l'appalto. Anche questa cosa un pochino mi ha turbato, non è che, poi io capisco perfettamente la cosa, però un po' mi turba, perché è come chiedere a qualcuno di fare un sacrificio non sapendo di riuscire poi a portare a casa il lavoro, ecco è un po' questo il senso della cosa. Quindi, credo che tutta la situazione, anche quello che dici tu, ma io tutte qui le metto insieme e quindi non è stimolante, perché uno non sa se ce la farà. Uno solo ce la fa, non ce la fanno tutti. Quindi, questo è il profilo. Poi la novità che poi non è mai stata considerata. Io l'avevo avvertita, ma pensavo ad un altro passaggio. Cioè, la Giunta o non so chi, concede un diritto di superficie. E per quanto ne possa sapere, non è di competenza della Giunta, è come dire di donare un bene per un tempo. Quel tema si discuteva

qui, secondo Assi. Sul Pop non si è detto niente, nel Pop non si è detto mai la forma di finanziamento, attenzione, che innesca questa cosa sulla concessione del diritto di superficie sulle coperture o su altro. Io non ho sentito parlare di quanto questo diritto di superficie è stato quantificato negli atti, perché c'è una quantificazione, mi pare di 1 euro. E ho capito, però ne abbiamo forse sentito parlare? Qualcuno ce lo ha illustrato? Io non ho sentito nessuno. Quindi non voglio sollevare questo tema, perché se c'era un'esigenza che è quella di dare un'accelerazione al processo di realizzazione sul quale, in generale, non siamo contrari, questo credo di averlo manifestato, l'abbiamo manifestato. Dall'altra, però, ero un po' preoccupato anche perché è una bell'idea ma è un'idea che adesso è stata disincentivata proprio perché c'è una esasperazione alla speculazione sul fenomeno del fotovoltaico. Ecco la contrazione e le ragioni vere, non tanto e forse sulle coperture quanto e soprattutto sullo sviluppo indiscriminato di campi fotovoltaici che stanno devastando il territorio sul quale richiamerei anche la prudenza quando si tratta di esaminare progetti. Ce n'è uno in campo, so che compete alla Provincia, però, l'amministrazione comunale è chiamata ai tavoli delle conferenze dei servizi ad esprimere le proprie posizioni rispetto a questa cosa. Quindi, un po' di preoccupazione c'è. Adesso su questa cosa io chiamerei a una riflessione. Se serve la si faccia più approfonditamente perché il lavoro davvero bisogna farlo andare, noi, in questo momento, siamo gli unici che riusciamo forse a dare un contributo all'economia e se possiamo, diamolo. Non facciamola fermare questa macchina. Ogni volta che si ferma, davvero, è un fallimento. Questa è una roba che mi turba tantissimo.

Simona Pergreffi

Grazie. Chiede la parola il segretario comunale

Adriano Culasso

Il segretario può chiedere la parola. Partecipa al Consiglio, quindi io mi permetto di chiedere la parola proprio sulla questione del fotovoltaico per parlare dell'esperienza che ho vissuto. Trent'anni di carriera e non ho mai speso tanto tempo ed energie per un progetto-appalto come questo del fotovoltaico. Molto particolare, quindi tutta una materia nuova, però, abbiamo cercato proprio di andare a cercare il mercato. Sapevamo che il mercato era difficile, soprattutto gli istituti di credito. Ci sono pochi istituti di credito che finanziano queste opere di queste dimensioni. Quindi, si è cercato di fare un lavoro approfondito, di seguire, di andare a cercare proprio e poi quando sembrava che almeno un istituto di credito affidabile fosse interessato siamo rimasti senza risposta. È un fallimento nel senso che non abbiamo portato a casa il risultato, però, non è giusto parlare di fallimento quando c'è tanto lavoro dietro e poi c'è tristezza perché tanto lavoro ha portato a questo. Io spero che sia un fallimento temporaneo perché siamo pronti per riprovare. Ecco, però ci tenevo a fare queste precisazioni.

Simona Pergreffi

Anche perché veramente, l'impegno c'è stato, adesso l'Assessore De Luca

Lucio De Luca

Aggiungo una cosa e di questo, naturalmente, mi assumo la responsabilità perché questo tipo di progetto l'ho voluto io e l'ho voluto in queste modalità. Cioè, quindi col ricorso al leasing in costruendo che poi è l'unico modo. Allora, forse, da questo punto di vista ho sottovalutato i tempi che erano necessari agli uffici per prepararsi a una nuova forma di finanziamento. Ci sono stati tutta una serie di tempi tecnici necessari sia per formarsi, auto formarsi ma anche tempi tecnici necessari per la realizzazione dei progetti affinché non fossero in nessun modo attaccabili. È vero, ci vuole una ricerca di mercato prima di fare questo tipo di progetti. È stata fatta. Io stesso mi sono mosso, questo vi parlo da giugno, luglio dell'anno scorso, contattando direttamente gli istituti di credito, vedendo se c'era la disponibilità. Devo dire, non larghissima, ma di qualche istituto di credito c'era la disponibilità a fare questo tipo di progetti. Si è dimostrata la disponibilità a finanziare fino a dicembre, all'improvviso basta, all'improvviso hanno

smesso di finanziare. Il Comune dal canto suo si è vero, può muovere l'economia, però in questo caso bastava al Comune fare un finanziamento dove andare a pagare degli operatori. Era previsto proprio dal bando, ma era l'unico modo a cui poteva ricorrere per poter effettuare questo tipo di progetto era previsto che l'operatore-realizzatore ricorresse ad una associazione temporanea d'impresa che l'autofinanziasse. Se le banche come tutti quanti sappiamo, ultimamente, non stanno più finanziando, o finanziano soltanto a fronte di sicurezze estreme, sì, i progetti possono anche fallire. Ripeto, mi assumo la responsabilità nel senso che ho sottovalutato il tempo che si riteneva necessario agli uffici per potersi preparare a una nuova forma di finanziamento. Però, forse, cioè, non ci chiamiamo fuori dalle responsabilità per la nostra situazione congiunturale molto sfavorevole, da questo punto di vista. Io credo che col prossimo bando, dovremmo essere sufficientemente preparati per farlo, per aggiudicarlo, perché adesso abbiamo fatto rivedere tutte le condizioni, abbiamo cercato di non creare condizioni eccessivamente garantiste per il Comune, ripeto eccessivamente garantiste per il Comune, in modo da poter attirare anche finanziatori. Però, ripeto, e non è da sottovalutare, il problema è che dopo un primo entusiasmo iniziale, da parte degli istituti finanziari, per maggior garanzia è stato trasformato, hanno trasformato questo tipo di finanziamento in una sorta di elusione di mutui. E non è quello a cui dobbiamo andare incontro. Grazie.

Simona Pergreffi

In merito alla questione del progetto definitivo, c'è anche da dire che nel momento stesso in cui si prepara un progetto per partire col bando, anche se si chiama progetto preliminare, è fondamentalmente quasi già un progetto definitivo, nel senso che deve avere già tutte le caratteristiche proprio di studio del sito, dei kilowatt, del tipo di esposizione, del tipo di ombre, cioè, praticamente tutto quello che è già parte realizzabile. Insomma, questo tipo di progettazione, è già piuttosto avanti.

Sergio Assi

Simona, io avrei messo in appalto un progetto già definito-esecutivo

Simona Pergreffi

No, perché faceva parte della procedura..

Sergio Assi

No, come no, nessuno lo impedisce, perché deve essere e questo avrebbe sicuramente spento anche delle preoccupazioni.

Simon a Pergreffi

Comunque, non era quello il problema purtroppo

Va bene, a questo punto ci sono le dichiarazioni di voto.

Sergio Assi

Nell'annunciare il nostro parere contrario al programma triennale dei lavori pubblici, volevo fare evidenziare come, almeno per quello che io ho letto dagli atti ed inviterei magari Lucio ad un chiarimento, a pagina 1-6 degli allegati al bilancio di previsione c'è una incoerenza che va spiegata. Io non lo leggo, qui c'è scritto 'manutenzione straordinaria Municipale'. A fronte di un triennale nel quale il Municipio non mi sembra appaia tra le opere pubbliche.

Lucio De Luca

Ma si cita una manutenzione

Sergio Assi

Ma anche il Centro Marchesi, sì certo supera i 200 questa, è 200 quella del Municipio. Capito?

Lucio De Luca

Tutto nello stesso anno

Sergio Assi

Sì, tutto nel 2011, sto dicendo 200 mila euro, sede municipale. Domanda : non è nel triennale. Quindi non c'è coerenza con il bilancio. Io so che il triennale deve essere coerente con il bilancio. Era questa cosa che prima vi volevo dire. Cioè, non so, lo chiedo, perché una risposta dovrebbe arrivare immediatamente se lo state dicendo. Centro Servizi Marchesi sono 220, invece lì è vero Lucio che c'è 200 mila?

De Luca Spese investimenti, in conto capitale. Però, io leggo 200 mila, nella cosa del bilancio,,

Sergio Assi

A pagina 1-6 del quadro investimenti, 2011. Non è coerente neanche il valore economico, c'è scritto 200. Possibile? E poi preoccupa anche questa voce per come è articolata. Non so se io non vedo, abbiamo documenti diversi. Anche perché non coincide con i due eventi , quindi c'è qualcosa che non va. I 20 mila che vanno sul 100, questi sono 200 mila

...

Simona Pergreffi

Comunque, quella voce c'è, come manutenzione

Sergio Assi

Però non è commisurata all'importo del piano, sono 200 mila a fronte di 220...quindi ci sono 20 mila euro che girano

Adriano Culasso

Ma 220 è residuo, Centro Marchesi è residuo

Sergio Assi

Io leggo qua e quindi..

Adriano Culasso

I 200 sono la competenza

Sergio Assi

Sì, e dove è scritto però nel piano delle opere pubbliche, io chiedo la coerenza in questo senso che non c'è

Adriano Culasso

È stata considerata manutenzione

Sergio Assi

Perché il Centro Marchesi, manutenzione anche il Centro Marchesi

Adriano Culasso

Sì, è stato inserito nel Pop, questo come manutenzione del Municipio non è stato inserito nel POP

Sergio Assi

200 mila euro, chiedo eh per far cusè

Adriano Culasso

E' una previsione di sistemazione del Municipio

Sergio Assi

Ma allora ci sarà qualcosa

Adriano Culasso

Sono soldi accantonati per sistemare il Municipio

Sergio Assi

Per quella manutenzione minuta dite voi che senso ha, lo so, ma ditecelo allora, io pensavo che fosse nel programma triennale, se non mettete mano al Municipio, cosa volete fare, ...

Adriano Culasso

Manutenzione del Municipio e la sistemazione degli uffici

Sergio Assi

E perché non hai scritto, sto facendo una domanda semplice, merito una risposta più qualificata però

Simona Pergreffi

C'era il problema degli spostamenti degli uffici, però non sono opere, sono per la maggior parte opere di arredamento. E quindi non è nel Pop per quello, probabilmente.

Seergio Assi

Io non lo so, leggo solo che è in manutenzione straordinaria, poi, più di così, francamente non posso scoprirlo. Palazzo Municipale, 200 mila euro; Centro Marchesi, 200 mila euro, anche al Centro Marchesi non so cosa farete.

Adriano Culasso

Sono vari interventi

Simona Pergreffi

Sono opere murarie ed interventi per l'arredamento..

Sergio Assi

Ma in questo non c'è coerenza

Simona Pergreffi

Non è considerata opera nel piano delle opere pubbliche, appunto perché sono tante piccole voci messe insieme. Gli uffici hanno bisogno di una sistemazione.

Sergio Assi

Mettevate 500 mila euro ed era lo stesso?...

Adriano Culasso

E' una cifra per fare tanti piccoli interventi

Sergio Assi

E allora, se devi acquistare degli arredi, scriverai acquisto arredi, scusami eh, il bilancio come lo fai, fai così. Se hai la manutenzione straordinaria compri gli arredi?...

Lucio De Luca

Si tratta di interventi necessari per la sicurezza dell'immobile

Sergio Assi

Ma qui si fa una fornitura, quando si fanno forniture degli arredi in una manutenzione straordinaria,...

Lucio de Luca

E' stata messa quella cifra come manutenzione straordinaria per messa in sicurezza dell'edificio comunale, è stata stanziata una somma per agire sul tetto e sui serramenti, perché era successo recentemente che anche un vetro che si era rotto, era cascato sul marciapiede ed essendo rischioso abbiamo preferito ipotizzare una spesa per poter cambiare tutti i serramenti che sono ormai deteriorati. Per cui non è stata vista come la realizzazione di un'opera nuova, ma si tratta semplicemente di opere di manutenzione

Simona Pergreffi

C'è una messa in sicurezza dell'edificio; alcuni serramenti si stanno aprendo e dobbiamo vedere un attimino che cosa riusciamo a salvare e cosa non riusciamo a salvare. Per adesso è un importo previsionale che ha messo l'ufficio tecnico.

Lucio De Luca

È la creazione di un fondo per poter fare una serie di opere, per cui non c'è in effetti un progetto è lo stanziamento di un fondo per poter attuare delle opere.

Simona Pergreffi

Adesso ne parleremo anche con la Sovrintendenza; stiamo parlando di sicurezza delle persone e anche di risparmio energetico, perché comunque questi serramenti non reggono più. Ci sei stato anche tu, Sergio, in questi uffici dove non si chiudono le finestre.

Simona Pergreffi

Va bene, volete fare la dichiarazione di voto o mettiamo in votazione? No, loro l'han già fatta, basta.

Andrea Ferrari

Il discorso della manutenzione del Comune mi sembra un discorso importante; cadono i vetri, delle barriere architettoniche non se n'è parlato, quindi è un discorso che va valutato bene. Magari adesso ci buttiamo dentro dei soldi e poi dopo, fra qualche tempo, si rifà il tutto e quindi, fate bene delle valutazioni in modo da non gettare i soldi dalla finestra. Per quanto riguarda il piano, noi siamo contrari proprio perché così lo troviamo statico, fermo pur rendendoci conto delle difficoltà che ci sono, in campo locale e nazionale e internazionale, per cui i soldi sono quelli che sono. Magari quei pochi che ci sono vengono usati male e noi magari stiamo qui a diventar matti per cercare di trovare i 100 mila euro, i 200 mila euro per fare cose sostanziali che servono effettivamente per la comunità. Per cui mi rendo conto che non è una cosa facile, così anche trovarsi nei vostri panni. Però, non possiamo approvare il piano triennale. L'avevate già capito. ...

Simona Pergreffi

Passiamo in votazione: favorevoli 10; contrari 5 (Assi, Callioni, Amadei, Ferrari, Foresti); astenuti 1 (Sassi). Votiamo per l'immediata eseguibilità favorevoli 10; contrari 5 (Assi, Callioni, Amadei, Ferrari, Foresti); astenuti 1 (Sassi).

PUNTO 15 - RICOGNIZIONE E DETERMINAZIONE VALORE DELLE AREE P.I.P. E P.E.E.P. DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 172 D.LGS 18/08/2000 N. 267 E PROPOSTA PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 L. 133/2008.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchini Giuseppe, Assi, Sergio, Callioni Leonio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene, Sassi Gorgonio.

ASSENTI: Mitakopulos Elena.

Quindi, a questo punto passiamo al punto dell'approvazione del piano di ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Azzano San Paolo previsto dall'art. 58 della legge 68/2008 no. 133 e proposta dal Piano delle Alienazioni. Prego Assessore Bonati.

Assessore Bonati

Per quanto riguarda il piano delle alienazioni del Comune di Azzano San Paolo si prevedono le alienazioni di alcuni diritti di proprietà, soprattutto nella zona vicino a Piazzale Meridiana e l'alienazione del terreno di Zanica per 150.000€. La valutazione è stata fatta tenendo conto anche le indicazioni della commissione provinciale degli espropri che dà un valore da 10 a 30 euro. E' uscito un valore indicativo di 13 euro e 65 centesimi, che moltiplicato per gli 11 mila metri che è la metratura del terreno, dà indicativamente i 150 mila euro. E questa, ripeto, è l'unica alienazione consistente del patrimonio del Comune fatta su un terreno che fondamentalmente non ha nessunissima utilità, anche perché è in zona agricola all'interno del Parco del Serio verso la Basella senza prospettive di trasformazione.

Simona Pergreffi

Ci sono poi sempre le aree delle cooperative che si ripetono

Voci confuse

Sergio Assi

Per il fotovoltaico si poteva prevedere anche il diritto di superficie anche per un solo euro.

Adriano Culasso

Il leasing nel fotovoltaico sui tetti comporta il diritto di superficie, però è anche giusto precisarlo.

Simona Pergreffi

Apriamo la discussione sul piano delle alienazioni.

Consigliere Assi

Non vorrei essere d'accordo, avrei fatto un campo fotovoltaico. E' una provocazione. Siete stati bravi nella ricerca di questa area che deriva dal patrimonio ex ECA trasferita al comune.

Simona Pergreffi

Va bene, allora mettiamo in votazione il punto con l'inserimento del diritto di superficie di 1 euro, se tutti sono d'accordo, per i tetti del fotovoltaico. Va bene, quindi a questo punto se non ci sono altri interventi votiamo: favorevoli 13; astenuti 3 (Sassi, Ferrari, Foresti). Ok, quindi votiamo per l'immediata eseguibilità; favorevoli 13; astenuti 3 (Sassi, Ferrari, Foresti).

PUNTO 16 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011 – 2013, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2011 – 2013 E DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2011 – 2013 DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (ART. 3 C. 55 L. 244/07).

PRESENTI: Pergreffi Simona, Marziali Matteo, Orlandi Marco, Teli Fabio, Vavassori Sergio, Belotti Marco, De Luca Lucio, Annovazzi Gianluca, Bonati Massimo, Zucchinali Giuseppe, Assi, Sergio, Callioni Leonio, Amadei Luigi, Ferrari Andrea, Foresti Irene, Sassi Gorgonio.

ASSENTI: Mitakopulos Elena.

E a questo punto passiamo alla discussione del Bilancio di previsione 2011, del bilancio pluriennale 2011-2013, della relazione previsionale programmatica 2011-2013, del programma triennale 2011-2013 e degli incarichi di collaborazione autonoma. Allora, la linea che abbiamo seguito nel nostro insediamento è stata quella di produrre bilancio e previsioni il più possibile aderenti alla realtà, senza voli pindarici ma nello stesso tempo consapevoli delle possibilità esistenti e con non un cassetto ma bensì un armadio pieno di obiettivi e progetti da realizzare. Si potrebbe benissimo prevedere grandi opere e ipotizzare entrate come rifacimento della Piazza IV Novembre; del nostro centro storico, compreso il Castello da riqualificare come polo d'attrazione culturale e associativo; della nuova scuola elementare; la costruzione di un nuovo centro anziani con un campo da bocce; la creazione del Polo della Famiglia; piste ciclabili che possono collegare quelle esistenti con il centro, periferia, scuole e centro sportivo; una nuova veste della Casa Comunale e molte altre. Ma preferiamo farlo solo quando saremo sicuri e certi di queste entrate e coscienti di portare avanti e dare benessere a questo territorio a prescindere da grandi insediamenti futuri. Quest'anno è stato un periodo di accrescimento, di idee e confronti, di studi e tanto lavoro magari oscuro, non visibile, ma assolutamente necessario. E' la mia relazione. Nel corso di quest'ultimo anno si è lavorato molto alla concessione per la gestione della RSA e la commissione aggiudicatrice procederà alla scelta fra le tre domande pervenute proprio nei prossimi giorni. Mentre sono in corso gli ultimi lavori di completamento e di arredo della RSA, si è costruita un'ipotesi di accordo con gli Ospedali Riuniti per il trasferimento, nel nostro territorio, del Centro di Ipovisione, di cui, in questo Consiglio, la dottoressa Fabiani ha illustrato i progetti ed obiettivi. Si sta concludendo in Regione la pratica per la revisione della pianta organica delle farmacie di Azzano. Si è aderito alla convenzione per la gestione delle attività di protezione civile Dalmine-Zingonia; è partito il distretto del commercio; partiranno i lavori al cimitero; si sono costituiti i consorzi stradali che stanno procedendo e il piano manutenzione delle strade. Si è arrivati, dopo anni di attesa, all'approvazione della zonizzazione acustica aeroportuale; ha concluso il suo percorso il PGT; si sono portati avanti i progetti per il fotovoltaico sugli edifici comunali e si sta redigendo il PAES per il patto dei sindaci. Prosegue il tavolo di lavoro con il Comune della zona critica A1, per la definizione di un protocollo per ridurre le emissioni inquinanti; si stanno effettuando ristrutturazioni presso il Centro Marchesi per definire al meglio gli spazi e renderli più funzionali e confortevoli secondo le esigenze. Si è redatto il progetto di fattibilità per il rifacimento della piazzola ecologica, per non parlare delle manifestazioni culturali e sportive che si susseguono sul territorio, oltre all'organizzazione del 23esimo meeting degli Azzano d'Italia che si svolgerà proprio ad Azzano San Paolo, a giugno, e potrei andare avanti ancora a lungo. Ma saranno meglio specificati settore per settore e nel consuntivo del bilancio con un mio grazie a chi sta lavorando e parecchio, a questi progetti, o ha lavorato a queste realtà. Quindi, grazie agli assessori, al segretario, ai

responsabili di settore e a tutti i dipendenti. A proposito di questo, si è completato tutto l'assetto organizzativo del personale che è il cuore dei servizi alla comunità. In questo periodo di grandi difficoltà economiche per tutti, siamo riusciti a mantenere il livello già alto dei servizi, senza applicare gli oneri di urbanizzazione e siamo certi che il federalismo che stavamo aspettando e a cui si sta lavorando da tanti anni, porterà giustizia e risorse nel territorio e sul territorio. Adesso passo la parola al vicesindaco. No prima all'Assessore De Luca.

Assessore De Luca

Non ho più dato la risposta al Consigliere Ferrari che mi chiedeva quanto costasse il servizio di registrazione e di trascrizione del Consiglio. Forse facevo bene a dirlo all'inizio perché costa 45 euro per ogni ora di trascrizione. Sì, magari riuscivamo a stringere un attimino i tempi. Ma se sapessimo cosa ci costa tutte le volte, adesso siamo arrivati a 6 ore, credo, adesso aumenterà ancora. E dicevo, non è una gran cifra se sapessimo quello che ci costa invece il segretario comunale, con quello che prende, per far la trascrizione lui, dei Consigli. Allora, tutti quanti avete ricevuto la comunicazione che la relazione era errata, quindi avete avuto il documento corretto. C'è un altro errore di cui mi sono accorto e che vi segnalerò durante la discussione. Avevo preparato delle slide, perché ho visto che, le altre volte, leggendo i numeri era difficile seguirlo, per cui spero che in questo caso magari sia più facile seguire. Allora, come procederemo? Partiremo con una panoramica sul bilancio. Poi realizzeremo le voci di entrata; faremo una panoramica delle spese in termini economici e poi faremo la presentazione delle politiche di spesa da parte dei singoli assessorati e quindi, col commento dei singoli assessori. Gestione dell'esercizio 2010: la verifica dell'organo di revisione della gestione finanziaria risulta in equilibrio rispetto agli obiettivi di finanza pubblica; sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, non risultano debiti fuori bilancio; sono rispettati gli obiettivi del patto di stabilità; rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale; non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati ed è stata utilizzata massima amministrazione per euro 348.521, anche in parte con il range utilizzato. Principi del bilancio 2011: una premessa, il bilancio è redatto in un momento di transizione, in attesa dell'attuazione delle norme sul federalismo fiscale e pertanto è possibile che possa essere soggetto a revisione in corso d'anno. oltre ciò, vorrei ricordare anche una forte riduzione che c'è stata in termini di riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione, e tagli alla spesa a cui siamo costretti a operare che possono arrivare anche all'80% per alcune spese. Allora, i principi applicati sono i principi della certezza e dell'accortezza nell'elaborazione del bilancio, pertanto le entrate e le uscite vengono indicate solo se c'è loro manifestazione. L'obiettivo del mantenimento e potenziamento a livello dei servizi alla persona, quindi scuola, sociale, sport e cultura; l'obiettivo del recupero, il principio del recupero dell'evasione fiscale; nessun aumento significativo di tasse e tariffe se non quello per adeguamenti; ricorso a forme di finanziamento alternative come già menzionate durante la discussione del Pop e riorganizzazione ed efficienza della struttura comunale - ricordo ancora il regolamento Brunetta; sviluppo dell'e-government per i sistemi informativi; comunicazione di trasparenza e partecipazione. Questi i principi che hanno ispirato il bilancio. Per quanto riguarda il 2011, in sintesi: le entrate tributarie sono 2898 mila 241; le entrate riguardanti i trasferimenti sono 1.134.271; le entrate extratributarie 871.328; le entrate derivate da alienazioni, trasferimenti 1.167.152; poi abbiamo le voci di entrate legate a cessione di prestiti che riguardano principalmente anticipazioni bancarie che sono voci che vengono messe a livello cautelativo; e poi le entrate dei servizi per conto di terzi, che sono delle partite di giro, per cui tante entrano e tante escono, le troviamo rispecchiate nella parte spesa. Per quanto riguarda le spese: le spese correnti sono 4.259.626; le spese in conto capitale 1.167.152; le spese per rimborso prestiti, naturalmente compensano le anticipazioni previste dall'altra parte e c'è una quota capitale che viene ancora ricompresa per il 2011. Per quanto riguarda il patto di stabilità 2011: i bilanci di previsione 2011-2012 e 2013 sono formulati nel rispetto delle disposizioni del patto di stabilità e consentono il raggiungimento del saldo obiettivo. Il saldo previsto per il 2011, è di 337.955,85; il saldo obiettivo è 335.286,92; senza andare a leggere quelli dei piani successivi che naturalmente saranno probabilmente rivisti perché cambia ogni anno la regola sul patto, comunque, la

differenza tra queste due voci, che serve alla nostra immagine nuova è di 2.668,93; il margine è molto risicato, di conseguenza si rende necessario procedere, comunque, con tagli di spesa e con il ricorso a nuove forme di finanziamento con pre-reperimento di risorse. Ricordo, inoltre, che il decreto legislativo 78 del 2010, prevede, come sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità, riduzione del trasferimento dello Stato per un importo pari all'entità di sfioramento del saldo dell'obiettivo di competenza mista; di conseguenza, quindi, è una realtà nettamente penalizzante. Entrate: secondo la previsione per il 2011, le entrate totali per il 2011 ammontano a 7.190.130 euro e comprendono anche le entrate dei servizi per conto di terzi con la voce di partita di giro che dicevo prima. Vedendo l'incidenza dei titoli di entrata, escluse quindi queste partite di giro, parliamo del 44% che sono entrate tributarie; il 18% che sono dovute ad alienazioni, trasferimenti e riscossioni; il 17% sono contributi e trasferimenti e poi ci sono il 13% che sono dovute ad entrate extratributarie. Entrate 2009-2013: senza andare a leggere tutte le voci di entrata, tra il 2010 e il 2011 si può notare, in termini di percentuale, una riduzione sostanziale delle entrate correnti, dovuta principalmente alla riduzione dei trasferimenti, già menzionata e un miglioramento nel giro delle entrate in conto capitale. Allora, per quanto riguarda le entrate correnti, secondo il piano triennale 2009-2013, passano da euro 5.289.209 del 2010 a euro 4.892.840 previsti per il 2011. Negli anni successivi ad euro 4.998.196 nel 2012 e euro 5 M nel 2013. La riduzione percentuale dal 2010 al 2011 è del 7,56%. Passiamo a guardare le entrate correnti tributarie. È intenzione dell'amministrazione mantenere invariate le aliquote dei tributi comunali per il triennio 2011-2013, salvo naturalmente adeguamenti come già menzionato prima. La legge 220 del 2010, sospende, fino attuazione del federalismo fiscale, il potere degli enti locali a deliberare aumenti in termini tributari, sia per la riduzione delle entrate tributarie che per il 2011, sono stimate nel valore di 2.898.241 contro i 2.136.152 del 2010. Tra le entrate tributarie sono menzionate anche l'imposta di scopo che però non è ancora definita e la partecipazione al recupero dell'evasione tributaria per 5 mila euro a livello indicativo. Per quanto riguarda le singole voci delle entrate tributarie, abbiamo l'ICI, e viene confermata l'aliquota del 4,8%, del 4,8 per mille per abitazione e le detrazioni di euro 119 mila sull'abitazione principale. Confermata l'aliquota sulla tipologia di immobili pari al 6%, il gettito previsto in aumento in seguito a nuove costruzioni di unità abitative e trasformazioni di aree da agricole a edificabili in seguito ad attuazione del nuovo PGT. Pertanto, per il 2011, abbiamo ipotizzato 1.443 mila euro di gettito ICI; addizionale ENEL, per il 2011, pari a 75 mila euro; addizionale Irpef, confermata aliquota dello 0,5%, per il 2011 di 548 mila euro. L'imposta sulla pubblicità e per le pubbliche affissioni sono confermate per il periodo 2011-2013 alle tariffe previste per l'anno 2008, quindi 43 mila euro per la pubblicità e 3.200 euro per le affissioni. Compartecipazione Irpef: dall'anno 2009, tale compartecipazione è passata dallo 0,69 allo 0,75 del gettito Irpef complessivo; l'importo compartecipazione Irpef è di 83.857 euro. Per quanto riguarda la tariffa di igiene ambientale: il servizio per il 2011 verrà svolto ancora dalla G.D. SPA, il gettito previsto per il 2011 è pari a 648.300 e coincide, naturalmente, con la spesa prevista per il servizio di igiene urbana. Tanto incassiamo tanto spendiamo per il servizio. Per le entrate correnti, abbiamo i contributi trasferimenti. Allora, in attesa dell'introduzione del federalismo fiscale, in assenza di indicazioni da parte del Ministero dell'Interno, sono stati valutati i trasferimenti sulla base di stime e tenendo conto della riduzione prevista dall'art. 14 del decreto legge 78/2010. Ho riportato l'errore che c'è all'interno della relazione. In sostanza, nella parte descrittiva, dove si parla di contributi e trasferimenti, c'è una tabella riepilogativa, questa tabella evidenziava un importo di 990.428 come totale generale dei contributi previsti per il 2011, in realtà, per un errore di somma, le righe 2,3 e 4 sono state sommate al totale. Quindi, non c'è corrispondenza tra questa tabella e il valore di bilancio. Sottraendo queste somme, vedrete che il bilancio, comunque, coincide ed è di 895.067. Allora, contributi trasferimenti: trasferimenti correnti dello Stato, rispetto al 2010, che erano di 1.133.707, il trasferimento è stato ridotto del 21,05%, quindi per 238.638; sono previsti i seguenti rimborsi: rimborsi IVA per servizi esternalizzati per 2 mila euro; oggetti prefabbricati, gruppo D, 83.645; primi introiti per imposta su insegne 10.664 euro. Contributi alla Regione: rispetto al 2010, che erano di 80 mila euro, i contributi regionali vengono ridotti del 25%, quindi a 60 mila euro, nel 2011 e del 38% negli

anni successivi. I contributi prevedono quote relative ai fondi affitti per 50 mila euro e contributi per abbattimento barriere architettoniche per 10 mila euro. Poi, i contributi ad altri enti del settore pubblico, fra questa tipologia vi sono contributi all'ambito territoriale di Dalmine, rimborsi a Dalmine per assistente sociale/ludoteca; rimborso a Grassobbio per uso locali e attrezzature per servizio territoriale/handicap; rimborso a Grassobbio per condivisione vicesegretario; contributo dall'ASL di Bergamo per smaltimento amianto; rimborso Istat per spese di censimento; rimborso di Comun Nuovo, Levate, Ugnano e Zanica per sportello prestazioni socio assistenziali; contributo di GSE per impianti fotovoltaici. Poi, i proventi dei servizi pubblici gestiti direttamente dal Comune per il quale l'ente percepisce entrata a titolo di tariffe e di contributi non per obbligo istituzionale ma come servizio agli utenti, sono le entrate extratributarie, tra queste abbiamo diritti di notifica, diritti di segreteria, diritti di rogito, servizi assistenziali, servizi di assistenza scolastica, servizi cimiteriali, le sanzioni e le violazioni del codice della strada. I proventi dei beni dell'ente comprendono proventi derivanti dalla gestione degli alloggi del PIR, della comunità, degli alloggi della comunità, degli alloggi del monastero e il canone dell'occupazione permanente di spazi e aree pubbliche di posa. Poi ci sono gli interessi su anticipi e crediti, prevalentemente gli interessi che maturano sul conto corrente in tesoreria. Gli utili netti delle aziende speciali partecipate ai dividendi delle società e i proventi diversi che sono indicati sono prevalentemente i rimborsi da parte di terzi, tra cui i rimborsi per le spese per le elezioni a carico di altri amministratori, incentivi per la progettazione interna e contributi da parte di privati. Ancora per quanto riguarda le entrate extratributarie, ci sono i proventi dei servizi pubblici che sono servizi a domanda individuale. Allora, i servizi a domanda individuale valgono 95.800 euro; tra questi ci sono gli impianti sportivi per 9 mila euro; mense scolastiche per 42 mila euro e altri servizi per 10.664 euro. Per quanto riguarda le sanzioni amministrative da codice della strada, i proventi dalle sanzioni amministrative sono previsti in riduzione rispetto al 2010, del 16% e si passa da 73 mila a 62.800 euro. E' previsto dal codice della strada che una parte degli introiti, cioè il 50% sia vincolato e deve essere destinato per spese di segnaletica, impianti semaforici, potenziamento attività di controllo e di accertamento, manutenzione ordinaria delle strade. Poi, per le entrate derivanti dai beni dell'ente, i proventi derivati dalla gestione degli alloggi del PIR, dagli alloggi della comunità e gli alloggi del monastero e la COSAP c'è una riduzione delle previsioni rispetto al 2010, in quanto nel 2010 c'era stata un'entrata eccezionale relativa al canone di concessione per l'utilizzo delle reti fognarie corrisposte da Uniacque; a decorrere dall'anno 2011, sarà, invece, di 1.025 euro, mentre quella dell'anno scorso era di 234.457. Sono previste, invece, nuove entrate per diritti di escavazione per 74.800 euro, canone di concessione rete gas metano per 50 mila euro e canone di concessione per l'RSA di 60 mila euro. Il gettito e il canone di occupazione spazi aree pubbliche e il COSAP per il 2011, è previsto a 22 mila euro. Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, per il periodo 2009-2013 passano da 997 mila del 2010 a 1.167.752 previste per il 2011. Negli anni successivi le previsioni previdenziali sono di 606.220 euro e 477 mila euro. Un aumento percentuale di 17,07%. Per quanto riguarda contributi e trasferimenti, alienazione dei beni patrimoniali è prevista alienazione ulteriore del sito in Zanica, come accennavo prima per 150 mila euro. E' prevista la cessione del diritto di proprietà a favore dei soggetti privati di immobili realizzati in edilizia convenzionata per 10 mila euro. Per quanto riguarda i trasferimenti di capitale dallo Stato sono previsti contributi per funzioni trasferite, per euro 1.016, per la Protezione Civile e 35,47 per ristrutturazione scolastica, 3.547 scusate. Trasferimenti di capitali da altri soggetti, concessione edilizia e urbanizzazione primaria 355 mila euro; costi di costruzione e smaltimento rifiuti per 217 mila euro; urbanizzazione secondaria, 139.400 euro; monetizzazioni standard urbanistici con 90 mila euro; contributi a titolo gratuito da privati 404.707 euro. Per quanto riguarda proventi e oneri d'urbanizzazione, proventi e oneri destinati a investimenti; gli oneri previsti sono relativi a piani urbanistici in essere e a quanto attualmente prevedibile, in base al piano di governo del territorio della recente entrata in vigore della legge 13 del 2009, vi è il piano di interventi integrato di Via Primo Maggio, tra Comune e Immobiliare 5 stelle e Maddalena Investimenti, che prevede tra le opere di urbanizzazione eseguite a scomputo, 136.500 euro per parco pubblico, 95 mila euro per il parcheggio pubblico e 106 mila euro per il parcheggio di Via Pasubio. Per

quanto riguarda la cessione di prestiti, tutti i finanziamenti in essere sono stati estinti, per il triennio 2011-2013 l'ente non ritiene di ricorrere a forme di finanziamento esterne e grazie ad un'attenta gestione della liquidità, il Comune di Azzano San Paolo non ha avuto la necessità di attivare partecipazioni di cassa ammessa nei limiti delle entrate e accettate quindi tra i titoli delle entrate di bilancio del penultimo anno precedente. L'importo prudenziale previsto sul triennio 2011-2013 è pari 516.457 euro. Per quanto riguarda la parte di spesa, vediamo che le spese totali per il 2011 ammontano a 7.190.130 euro che vanno a bilanciare le parte di entrate, l'incidenza dei titoli di spesa è per il 74% in spese correnti, per il 18% in conto capitale. Per quanto riguarda le spese in generale per il 2009-2013, abbiamo quindi che per il 2011 le spese sono 4 .859.126 per le spese correnti e spese in conto capitale per 1.167.152. Guardando le spese correnti in dettaglio tutte le voci della spesa corrente hanno subito delle riduzioni. Le voci che hanno subito un maggior aumento in valore rispetto all'anno precedente è la spesa per il personale e abbiamo detto di aver proceduto con una integrazione di personale e conseguentemente il fondo di riserva che per legge deve essere pari allo 0,37 delle spese correnti. Per quanto riguarda le spese per programma poi passerò la parola agli assessori evidenziando quelli che magari sono più progetti che riguardano assessorati di mia competenza, o perlomeno dove io me ne sono occupato direttamente. Abbiamo il programma n.1, cioè URP Affari Generali, e per quanto riguarda questo programma, prosegue il lavoro di ampliamento, diciamo, della trasparenza e delle forme di comunicazione, pertanto si sta migliorando anche quello che è il Notiziario Comunale. Verrà attivato, sempre via web, il servizio di newsletter per poter mantenere l'informazione ai cittadini, e si attiverà un servizio di sondaggio online che sarà a disposizione naturalmente dell'intero Consiglio Comunale, e potranno essere proposti, attraverso il sito web del Comune, quesiti alla popolazione, che potrà rispondere. Si è completato il sistema di valutazione del personale nel senso che sulla base di quelle regole che vi ho detto prima, si è stabilito quali dovessero essere gli obiettivi per i responsabili di settore. Per quanto riguarda invece il servizio 5, cioè le Entrate, abbiamo aderito al progetto dell'Agenzia delle Entrate per la partecipazione da parte del Comune all'accertamento fiscale, come già detto prima. Per effettuare questo tipo di accertamento ci stiamo adoperando e abbiamo aderito al Protocollo d'Intesa col Comune di Bergamo per poter utilizzare un software da loro sviluppato per poter fare i controlli incrociati. Per quanto riguarda il settore Ragioneria, quindi il programma 4, diciamo che è un settore che comunque lavora principalmente, in coda agli altri settori, o comunque ad imbuto per gli altri settori, di conseguenza grossi miglioramenti in termini di obiettivi non sarà possibile averne; comunque l'obiettivo per quest'anno che vorrei porre è quello di poter riuscire a arrivare all'anno prossimo, alla promozione del bilancio in termini ristrettivi rispetto a quest'anno, per cui cercare di arrivare il più possibile vicino al 31.12. Altro progetto che vorrei mettere in campo è quello della realizzazione dei sistemi di controllo di gestione all'interno poi del Servizio Ragioneria, ma come è stato valutato prima in termini di progettazione di un sistema efficace contro le gestioni. Passerei adesso la parola ai singoli assessorati perché discutano i loro programmi. Partiamo col vicesindaco, quindi Sport e Cultura, cioè il programma 7.

Simona Pergreffi

Passo la parola all'assessore Vavassori, nonché vicesindaco.

Assessore Vavassori

Salve. Ma avevo preparato una bella relazione lunga per sfiancare qualcuno, però lo spostamento dei punti dell'ordine del giorno mi ha un po' fregato. Innanzitutto parto con il fare i complimenti all'assessore al bilancio perché io è dieci anni che sono in Consiglio Comunale, qualcuno, qualche anno in più, ma una relazione di questo tipo qui, a Azzano, non si era mai vista.

La situazione economica con il perdurare della crisi e le leggi finanziarie approvate negli ultimi anni non rendono certo agevole il lavoro degli assessori comunali. La maggior parte dei comuni italiani ha drasticamente tagliato i fondi destinati a cultura, sport e politiche giovanili in quanto erroneamente ritenuti settori meno importanti. La scelta di questa amministrazione comunale è stata quella di continuare ad investire in questi settori che riteniamo prioritari ed infatti, se si analizzano i dati previsionali di bilancio, si evince che in questi settori le diminuzioni di spesa sono pressoché nulle. Per quanto riguarda le politiche giovanili, l'orientamento di questa amministrazione è fin dall'inizio stato quello di cercare di ottenere un maggior coinvolgimento dei giovani nella fase progettuale degli eventi, delle manifestazioni. Non vogliamo calare sui giovani progetti scelti eventi, ma vogliamo che siano loro stessi, adeguatamente coadiuvati, a decidere che attività andare a intraprendere come risultato di avere sicuramente una maggior partecipazione. Il Laboratorio di Comunità è composto da esponenti delle associazioni sportive, della scuola, dei genitori dei giovani, della parrocchia, degli educatori della C.A.G. continua anche per l'anno in corso a svolgere il proprio lavoro con i due orientamenti, uno educativo formativo, e l'altro relativo a eventi e manifestazioni. Tra gli eventi segnaliamo anche quest'anno la festa Giovani Zio Party di maggio che ormai è diventata una tradizione. La realizzazione della sfilata di Carnevale in collaborazione con l'oratorio, il Progetto Nascita Sociale per i diciottenni il 2 giugno, il corso di autodifesa per ragazze. Per ciò che riguarda la formazione si sta lavorando per cercare di avere un maggior coinvolgimento sia dei giovani che dei genitori a partire dal mese di prevenzione alcolica. Come Comune abbiamo aderito ancora al Progetto Giovani Card che consente ai giovani dai 15 ai 25 anni di poter usufruire di considerevoli agevolazioni nonché a una miriade di opportunità culturali e ricreative. Prosegue, ultimamente, il lavoro dell'Informagiovani ed è stata premiata la scelta di collocarla in zona centrale del paese, molto più accessibile a tutti. I servizi forniti, forse anche per l'attuale situazione economica, sono prevalentemente relativi alla ricerca del posto di lavoro, per cui si sta pensando di arrivare ad un diretto rapporto di collaborazione con uffici di collocamento, o con società di ricerca del personale. Stiamo inoltre lavorando alla preparazione del nuovo contratto di appalto triennale, in scadenza in estate, relativo agli educatori del Centro Aggregazione Giovanili e anche qui, visto il servizio fornito, non prevediamo di ridurre il nostro impegno di spesa. Continueremo inoltre ad appoggiare anche iniziative isolate di giovani che vogliono ritagliarsi un loro spazio all'interno della Comunità, citiamo, ad esempio, la festa al Centro Sportivo, Ribelle tra le Stelle, la serata rap al Parco Beslan, Cartooning, che verranno riproposte quest'anno. Prosegue l'ottima collaborazione inoltre con Azzano Giovani che collabora con l'Amministrazione nella realizzazione di numerose manifestazioni e seguirà tra l'altro i giovani degli Azzano d'Italia nella manifestazione di giugno. Anche per quanto riguarda le attività sportive, l'impegno dell'amministrazione resta molto elevato. La riduzione degli importi che si potrebbero evidenziare a bilancio non è una riduzione al nostro appoggio alle attività sportive, ma un risparmio ottenuto grazie alla collaborazione con Azzano Calcio nella gestione agli impianti sportivi. L'assegnazione della gestione agli impianti è a scadenza ad agosto e si sta lavorando per predisporre una gara d'appalto che premi soprattutto la qualità del servizio e l'interesse dei cittadini e degli sportivi azzanesi, a scapito di interessi privati. Ovviamente nella gara d'appalto saranno previsti anche dei lavori di ristrutturazione del Centro Sportivo che in alcuni aspetti risulta ormai datato. Gli impianti risultano comunque essere ben curati e efficienti, infatti, anche quest'anno, è previsto il Milan Campus, il Torneo Danone CSI, ed inoltre squadre di categoria, quali Siena e Novara, hanno effettuato allenamenti sui nostri campi. Come negli anni precedenti, continuiamo a sostenere inoltre i progetti presentatici dalle associazioni sportive presenti sul territorio quali Sport Educativo e Sport a Tutto Campo. Le palestre della scuola primaria e secondaria lavorano a tutto ritmo, e siamo dispiaciuti di non poter accontentare ulteriori richieste di corsi di ginnastica, fisioterapia, attività sportive in quanto gli orari serali sono saturi. Ottima inoltre è la collaborazione con la Commissione Sport, che ha permesso la realizzazione della camminata per il Maestro Angelo Brescianini, prevista per il 10 aprile. Per quanto riguarda la cultura, l'anno in corso è sicuramente caratterizzato dal XXIII

Meeting degli Azzano d'Italia, fissato per il 18-19 giugno, e del quale abbiamo già avuto un'anticipazione nel mese di marzo con l'incontro delle scolaresche, con il tema "Arlecchino e i suoi colori", ottimamente riuscito grazie all'impegno degli alunni e degli insegnanti, a cui va sicuramente un plauso, pur con un'inopportuna presa di posizione del Dirigente Scolastico. Per giugno si sta lavorando da alcuni mesi con la Commissione Cultura che ha organizzato tra l'altro un concorso che premierà il miglior balcone fiorito, e a breve ci sarà un incontro con le varie associazioni per definire il programma definitivo. Il Gruppo Fotoamatori ha già portato avanti per l'occasione una particolare mostra fotografica dedicata all'attività presente sul territorio azzanese. Sono previsti a breve dei lavori di ristrutturazione del Centro Marchesi, che prevedono anche l'ampliamento della biblioteca in modo tale da consentire l'incremento delle postazioni adibite a computer, la creazione di uno spazio dedicato alla lettura di periodici e quotidiani, e la creazione di una sala lettura idonea con maggior rispetto del silenzio. Il patrimonio librario digitale è in continua crescita e in costante aggiornamento. L'adesione a Media Library considererà inoltre di ampliare i servizi offerti agli utenti. Proseguono inoltre le varie iniziative quali Nati per Leggere, i corsi di lingua, di musica e di informatica, a cui quest'anno è stato aggiunto un corso di dialetto bergamasco. In collaborazione con il sistema interbibliotecario di Dalmine, abbiamo deciso di partecipare anche quest'anno a BiblioFestival, evento di particolare successo giunto quest'anno alla Xa edizione. In collaborazione poi con i maestri Moioli e Parimbelli sono stati fissati al mese di aprile presso l'auditorium delle scuole medie tre serate nell'ambito del Festival Musicale Azzano Classico 2011. Con la collaborazione della Commissione Cultura abbiamo cercato di rinvigorire la festa patronale del 25 gennaio tramite la realizzazione di una serata in cui si è esibito un coro alpino particolarmente apprezzato. Prosegue attivamente anche la collaborazione con Araucima Teater, che nell'ambito della rassegna teatrale estiva, ha previsto 7 spettacoli sul territorio di Azzano. Riproporremo inoltre un concerto nel mese di luglio nella rassegna Andar per Musica, in collaborazione con la provincia di Bergamo. Segnaliamo tra le tante iniziative dell'anno in corso, la mostra Donna in Arte, realizzata dal gruppo pittori e scultori con finalità benefiche, avendo devoluto il ricavato all'Associazione Cure Palliative. La serata organizzata ad arte e cultura in occasione della Festa della Donna, il concerto degli Smooth Criminals, organizzato in collaborazione col Circolo d'Arte. Senza voler tralasciare nessuno, un plauso particolare va come al solito all'Associazione Alpini per la disponibilità sempre dimostrata e che collabora anche nella realizzazione delle feste del XXV aprile e del IV novembre. E inoltre l'associazione Avis Aido. L'Avis tra l'altro quest'anno compie 45 anni di attività sul territorio, e sono previsti particolari festeggiamenti. Lo spirito di questa Amministrazione è dunque chiaro, ossia fare in modo di rivitalizzare il paese, di creare più opportunità possibili, sia dal punto di vista culturale, che ricreativo. E scusate, ma mi viene un po' da ridere quando sento qualcuno che dice, ma non state facendo niente. Concludo ringraziando tutti coloro che collaborano per la realizzazione di tutte le iniziative sul territorio, ed in particolare i responsabili dei settori di riferimento Rocco e Simonetta, oltre a ringraziare anche chi consente, grazie alle proprie liberalità, la copertura di tutte le spese inerenti. ...

Simona Pergreffi

L'assessore Marziali ...

Assessore Marziali

Buonasera a tutti. Come abbiamo visto, appunto, dalle illustrazioni anche di Lucio, e anche Vavassori ha toccato in parte questi argomenti, il bilancio di quest'anno non poteva essere che toccato comunque in modo abbastanza rilevante da quello che oggi sta accadendo nella nostra società. Sappiamo benissimo, appunto, che ci sono delle difficoltà in atto. Lo scenario che non è comunque roseo in quanto i servizi da mantenere sono moltissimi e quindi le risorse necessarie allo stesso tempo sono di elevata natura, vede, a mio avviso, tre aspetti fondamentali come le cause di questo scenario non roseo. Il primo, appunto, è quello relativo al patto di stabilità che negli anni richiede sempre dei saldi maggiori, dall'altro lato, identifico come altro elemento quello di una seria riduzione della finanza derivata, proveniente sia dallo Stato che dalle Regioni e sicuramente il perdurare dell'aspetto,

della congiuntura economica negativa che purtroppo sembra essere abbastanza lontana da una risoluzione concreta. Di fronte ad uno scenario del genere, quando nei diversi incontri che sono stati fatti da me e con i diversi tecnici, i due atteggiamenti che si evidenziavano come possibili da poter seguire erano diciamo uguali, ma contrari nel loro essere, nel senso che il primo atteggiamento poteva essere quello di una persona che si sentiva disarmata, cioè senza avere delle armi per affrontare quello che era lo scenario o quello che la realtà sembrava prospettarci. E l'altro lato, che è poi il nostro atteggiamento, quello che appartiene probabilmente più al nostro movimento, è stato quello di doversi rimboccare le maniche e all'interno della crisi capire che la crisi non può essere un semplice alibi per dire "il Comune è fermo" come diceva giustamente Leoni prima. Fa capire che la crisi, di fatto, è veramente quello che ti dà gli stimoli per capire all'interno di questa realtà, tu che sei chiamato a fare questo lavoro di Amministratore, dove andare a individuare le giuste strategie, le giuste modalità per uscire da questa crisi, o comunque per lenire quelli che sono gli aspetti derivanti dalla congiuntura economica negativa. Quindi abbiamo lasciato che le lamentele le potessero fare altri Comuni, o addirittura anche le altre parti politiche, ma sicuramente questo non essendo nel Dna del movimento a cui appartengo, non è stato intrapreso. Abbiamo intrapreso delle azioni che si sono rivelate anche positive perché, di fatto, siamo riusciti a conservare il grosso dei servizi con dei denari sufficienti a mantenere il servizio attivo, e facendo delle scelte di priorità, che sono riuscite, appunto, a conservare alcuni servizi e elencandoli brevemente sono per esempio quelli relativi all'area dei ragazzi disabili, di cui abbiamo parlato prima, dove quest'anno ci sarà la scadenza del contratto del personale di assistenza e comporterà il rinnovo, ma un rinnovo che dovrà tener conto degli aumenti salariali previsti. Quindi, anche lì, siamo riusciti a individuare le risorse per poter mantenere appunto questo tipo di servizio. Penso anche all'area infanzia dove, come saprete, è partito questo progetto sperimentale che aiuta le famiglie che abbiano un bambino neonato in casa a poter acquistare dei beni di prima necessità, quali assorbenti e biberon, presso la farmacia presente oggi sul territorio, attraverso un aiuto economico da parte dell'Assessorato. Allo stesso tempo, siamo riusciti a mantenere tutti quegli altri servizi che non rappresentano magari in forma così principale quello che viene definito il core business, il nocciolo duro, cioè gli asset strategici che un Assessorato ai Servizi Sociali degno di questo nome deve erogare, ma abbiamo mantenuto appunto anche tutti gli altri servizi, che sono sicuramente meno importanti, ma che in un contesto sociale come il nostro hanno comunque una grossa rilevanza. Io penso, per esempio, al finanziamento di alcune associazioni, sul territorio, oppure ancora un intervento che mi viene come primo, quello dell'ostetrica che viene mantenuto ancora attivo, seppur ridimensionato, non tanto nei costi, ma è stato ridimensionato a seconda della reale necessità che il territorio ha di questo servizio. All'interno di questa vera e propria ristrutturazione del bilancio dei Servizi Sociali si è intervenuti anche adottando delle buone norme, delle buone pratiche che si sono dimostrate ad oggi essere non felici, ma felicissime, ovvero quello dell'utilizzo dei lavoratori socialmente utili che con il loro impegno, e ringrazio il Consigliere Zucchinalli per il suo impegno costante, vanno ad affiancare i nostri volontari quotidianamente nello svolgere quelle attività che, senza di loro, andrebbero a pregiudicare ancora in forma maggiore un aspetto di bilancio, come vi ho detto, non troppo roseo. E c'è da dire, appunto, oltre a ringraziarli, che il lavoro di queste persone, estremamente serie e silenziose sta facendo capire un po' a tutti che nei momenti di crisi, il fatto di condividere questi aspetti e di avere questa sensibilità probabilmente indica già il primo punto, come si dovrebbero imparare a differenziare i rifiuti, di come si dovrà anche imparare a strutturarsi, perché di fronte alla vita così competitiva che la società occidentale ormai ha creato, dove sono richieste competenze sempre maggiori, le famiglie devono capire che comunque la strutturazione deve avere quelle doti, quelle capacità, quegli strumenti futuri per poter affrontare la vita quotidiana, e la si costruisce veramente dai primi anni di scuola. Purtroppo, vogliamo tutti la competitività, vogliamo tutti vivere in società comode, che però chiedono ad ogni singolo individuo veramente un grosso sforzo che probabilmente i nostri genitori non hanno conosciuto in queste forme perché ci dev'essere un processo costante di formazione. E in questa logica, voglio ricordare anche l'aiuto agli universitari che abbiamo voluto appunto introdurre quest'anno perché è un piccolo strumento che si unisce ad altri

già erogati dalle università per far capire quale sia il significato di iniziare a costruire il proprio futuro già da una giovanissima età, perché le statistiche, appunto, dicono che più si avanza con la conoscenza e con la competenza, e più questi gruppi familiari, questi individui, incontreranno minori difficoltà nel futuro. La realtà è questa, ormai ci sono i cinesi che fanno i cinesi per tutti al mondo. Noi eravamo i cinesi negli anni 50 dell'Europa, adesso abbiamo di fronte, per me, la grossa sfida è appunto questa: non tanto intervenire con dei progetti particolari nelle scuole, ma far capire il significato alle famiglie, ai ragazzi che quando scelgono un percorso di studi, deve essere un percorso che preveda, purtroppo, anche la loro futura collocazione sul mercato del lavoro, e non solo l'inseguimento delle passioni. Se poi la passione corrisponde ad un roseo futuro lavorativo e a rosee aspettative lavorative, meglio ancora. ...

Simona Pergreffi

Grazie, assessore Marziali. Assessore Bonati tocca a lei, noi sappiamo benissimo che a quest'ora sarà molto breve! ...

Assessore Bonati

Va beh, non sarò lungo di sicuro come i miei colleghi anche per il semplice fatto che gran parte dei punti discussi in precedenza riguardavano il mio assessorato, per cui il Piano Opere Pubbliche e anche il discorso di Gestione Rifiuti, di cui ho già fatto alcune promesse, saranno uno spunto per il lavoro futuro del settore. Per quanto riguarda tutto il resto, benché sia la parte più corposa all'interno del bilancio, è anche vero che si tratta fondamentalmente di una manutenzione generale che riguarda le strade e tutto quello che ci circonda a livello di proprietà del Comune. Ho sempre creduto e ritenuto, anche quando è in opposizione, che una buona Amministrazione debba investire, ma debba anche soprattutto conservare quello di cui è proprietaria, e anche con quelli dell'Ufficio Tecnico ho sempre cercato di impostare questo discorso che rientra ripeto all'interno del mio assessorato, e nel mio settore. Fondamentalmente, il grosso delle spese è fatto per la manutenzione, il patrimonio comunale che ci è stato lasciato comunque è di un certo valore, e però, per quanto possa valere, purtroppo, costa anche nella manutenzione, e comunque sia, è questa l'impostazione che è stata data al settore.

Simona Pergreffi

Grazie. Assessore Orlandi.

Assessore Orlandi

Continua l'aggiornamento del sistema di videosorveglianza che in molte occasioni nel passato si è rivelato strumento molto utile nell'accertamento di responsabilità in caso di sinistri, e soprattutto ha contribuito a fornire materiale d'indagine nell'accertamento dei reati sul nostro territorio. L'investimento previsto per il 2011 è di circa 27 mila euro che serviranno per l'installazione di nuove telecamere e per la sostituzione di telecamere obsolete con altre di nuova generazione, più funzionali e tecnologicamente avanzate. Alcune delle zone critiche sono state scelte sulla base dei recenti accadimenti, purtroppo negativi, come furti o sinistri stradali, e altre zone coincidono anche con ciò che è emerso dal lavoro che è stato eseguito in questi mesi dalla Commissione Sicurezza. Quest'anno inoltre abbiamo deciso di stanziare una somma di circa 50 mila euro per la spesa di segnaletica sia orizzontale che verticale, per eseguire interventi di sistemazione stradale e per risolvere quelle piccole problematiche che si trascinano da tempo. La Commissione Sicurezza ha contribuito fortemente nella messa in evidenza di queste piccole problematiche che verranno affrontate dall'Amministrazione. Si è previsto di acquistare inoltre un'attrezzatura per il servizio di Polizia Locale come il drug test che verrà utilizzata durante i controlli notturni che facciamo in coordinamento con la Polizia di Bergamo, la convenzione, e i Carabinieri. Quest'anno si provvederà al rinnovo della convenzione del servizio associato con gli altri Comuni; tutta l'altra parte di bilancio che riguarda il mio settore comprende tutte le spese di gestione ordinarie e consolidate, che riguardano i servizi di manutenzione e attrezzature, come la videosorveglianza, appunto, e le spese dei rinnovi delle varie

licenze software e i relativi canoni di assistenza. Mentre per quanto riguarda la Protezione Civile, come già ho accennato prima, dall'adesione del Comune di Azzano San Paolo al Gruppo Intercomunale Area Dalmine-Zingonia, la Protezione Civile in Azzano San Paolo ha intrapreso un processo evolutivo che per ragioni logistiche, vista anche la presenza del nuovo C.P.E. della Provincia, ci vedrà sempre più partecipi e protagonisti. Quest'anno, come tutti gli altri Comuni facenti parte del gruppo intercomunale, contribuiremo attivamente al bilancio della stessa con una quota di circa 7 mila euro, che è stata stabilita in base al numero di abitanti di ogni Comune facente parte della Protezione Civile. Diciamo che il gruppo intercomunale nelle principali spese che ha previsto ha inserito ovviamente il carburante, la manutenzione dei mezzi, la minuteria, la ricarica degli estintori-attrezzature emergenza, le divise per i nuovi volontari, e canone radio e canone software per il programma, per l'aggiornamento dei piani di Protezione Civile, mentre come investimenti c'è in previsione di acquistare un nuovo veicolo. E niente, questo è quanto. ...

Simona Pergreffi

Grazie. Assessore Belotti.

Assessore Belotti

Buonasera. Per il Settore Edilizia Privata Attività Produttive per l'anno 2011, così come è già garantito da anni, si intende proseguire garantendo l'attività di sportello al cittadino e ai tecnici, in tutti i giorni di apertura. L'ufficio ha in carico gli iter istruttori relativi alle pratiche edilizie, legati ai permessi di costruire, alle DIA, alle autorizzazioni paesaggistiche, e alla denuncia dei cementi armati. Sono inoltre attualmente in corso ancora le procedure SUAP non ancora ultimate, con le ditte Cornali, Tessival, Verbano, Cortimarmi, Tenacta Group. In particolare, riguardo all'ultimo anno, l'obiettivo futuro è dato dal rilascio delle certificazioni di idoneità alloggiativa, che l'Ufficio si prefigge di rilasciare solo dopo aver verificato, tramite la consegna in atti all'Amministrazione Comunale di tutte le certificazioni necessarie, dall'accatastamento, alle dichiarazioni di conformità, oltre che a confrontarsi con l'Ufficio Anagrafe rispetto all'effettiva legittimità del richiedente quale soggetto avente titolo in quanto residente. Per quanto riguarda il bilancio relativamente ai diritti di escavazione, per l'anno 2011 si prevede l'introito dei diritti di escavazione derivanti da procedura di Sportello Unico. La somma prevista a bilancio in quota parte, 15% sarà destinata per competenza alla Provincia di Bergamo, Ufficio Cave, mentre la restante quota pari a 63.580 euro non verrà utilizzata per le opere di bonifica in materia ambientale in quanto l'intervento edilizio sopracitato ha già comportato una qualificazione ambientale del territorio, e sarà destinata ad altre attività dell'Amministrazione Comunale. Per quanto riguarda il personale, ha preso servizio un architetto part-time all'Edilizia Privata, l'architetto Montagna Claudia; ringrazio il responsabile di settore, il geom. Consoli, per l'ottima collaborazione e la gestione del personale. Vediamo il capitolo un po' più corposo del commercio. Tema centrale dell'assessorato al Commercio è la costituzione del Distretto del Commercio di rilevanza intercomunale denominato Morus Alba, in italiano, gelso, fra i Comuni di Stezzano, capofila, Azzano, Zanica, Grassobbio, Orio al Serio nel contesto della realizzazione del Polo del Lusso e della Cultura, partecipante al IV° Bando di finanziamento da parte di Regione Lombardia. Fanno altresì parte del Distretto, l'Ascom di Bergamo e la Camera di Commercio. Finalità del Distretto sono aiuti concreti ai negozi di vicinato, alle piccole attività artigianali, accrescere la cultura, la conoscenza, l'animazione anche con l'incentivazione di eventi, la riscoperta del negozio tradizionale locale affinché ritorni ad essere competitivo. Al fine di realizzare il programma di interventi del Distretto, i soggetti firmatari dell'accordo condividono la proposta di dare vita a un comitato di indirizzo, un rappresentante per ogni soggetto, in totale 7 persone. L'approvazione della costituzione del Distretto e della relazione del programma è stata effettuata nella Giunta del 9 marzo. Temi interessati al programma del Distretto riguardano la comunicazione, il marketing, l'animazione, la qualificazione urbana, la sicurezza e la gestione dei servizi comuni. Nell'ambito della collaborazione, il Distretto si avvarrà della presenza di imprese commerciali importanti, il gruppo Finsiel, l'Esselunga di Stezzano e il Gruppo Altarea al centro di gestione delle Due Torri. Per quanto riguarda i

regolamenti stasera abbiamo approvato il regolamento dei parrucchieri. Si dovrebbe approvare, quando mi arriveranno le risposte da parte delle associazioni di categoria, il regolamento del commercio su aree pubbliche. Per quanto riguarda il servizio di controllo delle attività commerciali produttive, nel 2011 verranno svolte ispezioni dalla Polizia Locale in collaborazione con la ASL di Bergamo, i Carabinieri di Stezzano, servizi di verifica delle condizioni igienico-sanitarie riguardanti i locali per la somministrazione di alimenti e bevande e alcune attività produttive, e ovviamente inseriremo, come già mia intenzione e ne avevo parlato con il geom. Consoli, alcune attività di quelle che abbiamo nominato stasera come le parrucchiere. Adesso vediamo un attimino come metter giù il programma visto che non mi sembra corretto che siano sempre i bar, ma ci sono varie attività da monitorare. Si cercherà anche di colpire gli ambulanti abusivi, questi controlli sono pianificati assieme al collega Orlandi della Sicurezza e la Polizia Locale. Nelle ispezioni effettuate nel 2010 non sono emerse gravi irregolarità. Incontri futuri sono previsti con i commercianti da parte di Ascom per quanto riguarda le tematiche del Distretto del Commercio. Un ringraziamento particolare alla responsabile del settore, signora Paladini, alla Commissione Commercio con cui mi confronto periodicamente, all'Assacom, per il buon lavoro di squadra. Grazie.

Simona Pergreffi

Grazie. Apriamo la discussione. Va bene, facciamo la votazione, allora. Tre, due, nessuno schiaccia il pulsante? metto anche in votazione volentieri a quest'ora, eh! ...

Consigliere Assi

Cercherò di non essere pesante. Torno a bomba sull'ICI, le slides mi sono anche piaciute ma non sono riuscito a prendere nota perché mi piacevano, perché mi stuzzicavano alcuni temi che, così, nel leggere i numeri mi provocano sempre delle reazioni. Il film al quale abbiamo assistito mi è anche piaciuto, però i numeri hanno una loro storia, una loro dimensione diversa che non è solo quella sterile delle somme algebriche e dei dati, ma hanno in sé alcuni elementi che fanno riflettere. Quest'anno, soprattutto, perché abbiamo oggi discusso il tema dell'ICI e titolava mi pare quella slide rispetto alla pressione tributaria che non c'è nell'Amministrazione ma c'è quest'atteggiamento, e allora mi è ritornato subito a bomba il punto sull'ICI. Ciò anche perché l'andamento era in aumento, quindi una pressione dell'ICI in aumento fa presupporre un pagamento corrispondente, ma non credo che un dato cresca semplicemente per il piacere di crescere, a fronte peraltro di una cosa strana, che i processi di trasformazione sul territorio, quando erodono la disponibilità delle aree affinché si attivano, farebbero pensare invece a un processo inverso, perché l'ICI è alta laddove c'è la corrispondente aliquota ICI derivante per esempio dalle aree che sono frutto del ragionamento che facevamo all'introduzione dei lavori del Consiglio, ma se trasformati, perdono istantaneamente la capacità di restituire l'ICI.

Simona Pergreffi

Devi avvicinarti al microfono perché ho paura che poi non registri ...

Consigliere Assi

Questo è il ragionamento, nel senso che lì dentro il numero non fa pensare, io lo leggevo ovviamente nel triennio, qui non fa pensare a niente quel numero, nel senso che quando vedo i numeri io penso che non accade niente, cioè ovverosia accade semplicemente che aumenta, quindi si chiede di più al cittadino nel senso che se l'ICI aumenta, e mi riferisco soprattutto alle aree, vuol dire che aumenta il valore delle aree e non si pensa che invece quelle aree potrebbero anche essere trasformate. Quindi, in quei numeri io vedo questa cosa e quindi, ho detto, vuol dire che non c'è un orizzonte che fa pensare ad un meccanismo che invece fa muovere il territorio. Quindi, attivare processi di trasformazione, cioè vivere, e io credo che quasi mi hai copiato le parole dello scorso anno, scusami Matteo, quando insistevo nel dire che per me il patto è stato criticato anche da Leo, il patto e le sue misure di contrazione sono come una sfida, uno stimolo, un'occasione. Bisogna provare a metterci di tutto e di più, e lo dicevo un anno fa, e ricordo

che si sorrideva quando affermavo questa cosa, c'era anche il revisore dei conti qui vicino a me, e Leo mi diceva, cosa stai dicendo? hai sempre detto il contrario. Ma io dicevo questo. Solo che quando vedo i numeri, perché ho un po' questa abitudine, devi capire, l'ICI è un processo che mi fa collegare a qualcosa. Questo andamento, diciamo, in senso verticale del dato mi fa pensare non ci sia un progetto anche solo di stimolo, quindi, l'Assessore all'Edilizia riflette anche su questo Il dato dell'ICI non è un dato semplicemente che riguarda l'assessore al bilancio, oppure dico al Sindaco che riguarda l'Urbanistica, c'è quindi la necessità di scatenare sul territorio iniziative che volgono anche a ribaltare quel dato lì, perché è incoraggiante in un altro senso, quindi è il desiderio di vedere nuove reti. Poi mi sono un po' inoltrato sulla pressione tributaria e avevo questa percezione, che va su invece di andare giù e comunque aveva questo disegno che non mi faceva pensare a qualcosa di positivo. Poi mi sono messo a leggere un po' la relazione del revisore dei conti; ho questa abitudine di coerenzare le cose, molto spesso si usa il termine coerenza, qualcosa che è coerente con quell'altra cosa che ho detto prima, con quella che sto per dire, esiste questo processo. Bene, quando comincio a leggere le cose mi sembra che comincio a perdere questo filo conduttore. E leggevo delle cose strane però, per esempio, una cosa che, pagina 10, la lettera b), parla di un programma triennale. E torno a bomba, quindi Massimo scusami, ma forse è anche un terreno a me diciamo particolarmente facile, quando si parla di priorità sono indicati in quel documento e la coerenza vuole che queste cose sian scritte lì. E dice, recupero del patrimonio, dei progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario; sono andato a cercarli e non li ho trovati gli interventi, quindi ho detto, che colpo! Poi sono andato avanti a leggere tempi di esecuzione trimestre, eccetera, accantonamenti, accordi ; ho provato a ravanare nei progetti che ho visto e che mi sono fatto dare, e non c'era neanche l'ombra. Esecutivo lavori urgenti, neanche a distanza ci sono. Allora un po' mi sono fermato. Poi ce n'era uno, ho provato a sforzarmi su questo e ho detto, è vero, me l'avevano detto lo scorso anno che volevano fare il Centro Sportivo col Project, lo studio di fattibilità che si è approvato per i lavori di cui l'art. 153, una finanza di progetto. No, probabilmente c'è in giro un progetto, un Project. Sì, sono tutte cose che si dicono come se ci fossero, nel senso che non è previsione questa, il revisore non fa un'attività di convinzione sullo stato dei lavori. Insomma, sono atti che hanno il loro valore, io li leggo e faccio le corse anche perché il tempo è un po' tiranno ultimamente. Anche sui corrispettivi del trasferimento dell'immobile, ex art. 5, vai a vedere e non c'è niente, non c'è l'ombra. Dopodiché sono andato a vedere una cosa carina che riguardava la capacità di spendere sul contributo "costruire". È mia abitudine quando vedo i numeri chiedere, ma il numero com'è stato costruito? Io faccio la domanda e ottengo la risposta e le confronto e a quel punto mi interrogo. Che strano però, alla domanda segue la risposta, e la risposta non è come quella che viene affermata ovverosia, ho chiesto e può darsi che abbia commesso qualche errore, però ho provato a fare qualche somma algebrica usando la calcolatrice del cellulare, e dove c'è la previsione sui soggetti degli oneri, ho voluto vedere come li avete quantificati anche per capire se sono attendibili, perché c'è anche questo dato sull'attendibilità degli oneri e ho detto che è importante saperlo perché il tuo assessorato è quello che in qualche misura riesce a dare al massimo la capacità dello spendere, perché è questo il dato, uno lavora anche per l'altro, se no l'altro resta lì e aspetta, che i dane' arrivino; si aspetta il Polo del Lusso della Cultura che arrivi, che aprendo il rubinetto magari fa uscire tante risorse. Però l'umiltà che vi si riconosce in termini di formazione del bilancio escluderebbe di fatto l'aspettativa del Polo, se pure vi è, e c'è perché resta un'occasione comunque per tutto. Ho fatto una serie di sommatorie: si prevede l'intervento per esempio con la FGS. La FGS però, posso anche sbagliare, mi sembrava che avesse contratto il ritmo circa l'iniziativa, abbiamo saputo che non sembrava volesse andare avanti con l'intervento, dopo l'approvazione. Questo è quello che avevo intuito, addirittura si diceva che io avevo scritto, modificato le convenzioni, cosa non assolutamente vera ovviamente. Ma non so se è stata sottoscritta la convenzione. Ecco, qui si danno dei numeri che si riferiscono ad operazioni di interventi specifici che rappresentano la risorsa. Quindi, l'attendibilità e la veridicità dei dati costituiscono un elemento fondante del bilancio e bisogna essere certi che i fondi arrivino, perché se no la costruzione è tutta una costruzione un po' sgangherata insomma. E su questa cosa io ho un numero: per me il gettito

degli oneri è di 470 mila euro a fronte dei 500, oneri più monetizzazioni, costo di costruzione e roba del genere, 400 a fronte di 511. Io lo butto lì' come dato, quindi vuol dire che c'è un delta che probabilmente è frutto di un ulteriore ragionamento che non si fa qua, però non lo conosco, quindi al limite chiedo all'assessore la risposta di quel delta che va dal mio dato al 511, e anche se è disponibile questo dato, per capirlo. C'era, poi, una cosa simpatica e chiudo così non voglio tediarvi. Cioè, il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 36.500, vero? Io sono andato subito a cercare e ho visto che c'è scritto 36.500 lì, e di qui 41.500. Quindi, ho detto, ma devo fare la domanda sul limite per l'affidamento. Il revisore dei conti dice che il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 36.500. Quindi, sono andato a vedere se il limite massimo indicato nella relazione del revisore corrispondesse alla spesa indicata nel bilancio. Ho fatto solo questo lavoro, sono andato a leggere nel totale generale, incarichi collaborazione autonoma, il titolo e l'argomento erano gli stessi, le somme diverse, però. Un semplicissimo lavoro di controllo. Ho qualche perplessità, tornando al tema: ogni volta che la spesa, ovvero l'investimento è rappresentato, per esempio, con la manutenzione straordinaria del Municipio, con una la spesa di 200 mila euro, frazionare eccessivamente la spesa nel senso della sua entrata; cioè come si copre quella spesa? Si copre con contributi, con monetizzazioni e con contributi privati. Ci sono formule per finanziare un'opera, si rende quell'opera incerta, proprio perché è troppo articolata nella spesa. Stiamo esaminando il bilancio, e io critico questa previsione. Ecco, succede questo, perché se non arrivano le risorse, non riesco neanche ad iniziarla quell'opera perché è troppo frazionata la modalità attraverso la quale deve essere finanziata.

Consigliere Foresti

Ma io devo capire una cosa. Visto, comunque, che tutti gli assessori hanno esposto quelli che sono i programmi dell'anno futuro, mi sembra che ci sia, da quello che è apparso, un sostanziale mantenimento di quelli che sono i servizi essenziali o comunque ritenuti principali. Poi, però, leggendo nel bilancio, quando vado a guardare quelle che sono le spese correnti, vedo che comunque c'è un taglio abbastanza sostanzioso in quasi tutte le funzioni e le voci che fanno parte del bilancio. Per cui, la mia domanda, anche perché non sono molto pratica, è capire i vari assessorati in che cosa, in che modo sono stati colpiti da questi tagli. Vedo che la cosa che maggiormente è stata colpita è relativa a queste prestazioni di servizio. Allora, vorrei capire, dai singoli assessori e se mi possono fare alcuni esempi, quali sono i servizi, quindi, che verranno ridotti nei vari assessorati.

Simona Pergreffi

Grazie. Prego, Consigliere Ferrari.

Consigliere Ferrari

Posso intervenire? Una premessa che riguarda anche l'illustrazione che ci è stata fatta, in questa seduta, dalle due dottoresse degli Ospedali Riuniti di Bergamo. A noi, durante l'ultima riunione dei capigruppo, è stata data la convenzione che era arrivata dagli Ospedali e sembrava quasi di non sapere da che parte arrivasse, chi l'avesse sollecitata, chi l'avesse, è vero o no? Ho chiesto: ma qualcuno di noi avrà dato un input; ho usato proprio questo termine, ricordo bene, ecco, però, sembrava che arrivasse, o è proprio frutto della mia mente ormai andata.

Simona Pergreffi

Il concetto è questo: dal punto di vista formale, pur avendo avuto parecchi, tantissimi direi, contatti con gli Ospedali Riuniti, quello che dovevano fare, in base all'accordo con la vecchia dirigenza, era che sarebbero arrivati con una proposta e noi avremmo risposto a questa proposta. In realtà, il nuovo dirigente ci ha mandato la cosa già approvata da loro. E quindi, noi a questo punto dobbiamo approvare.

Consigliere Ferrari

Infatti, mi sono accorto nell'andare a verificare un momentino, che c'era stata, all'origine, un'e-mail del mese di aprile dell'anno scorso, da parte dell'assessore..

Simona Pergreffi

Ma non c'è niente, noi siamo ben orgogliosi di avere una collaborazione con gli Ospedali Riuniti

Consigliere Ferrari

Ma mi lasci terminare, parlo già poco, se lei mi intimorisce così, dopo io mi agito, signora Sindaco. Però, ho visto che nel programma che ci è stato dato poi in sostituzione all'altro che era stato un doppione, il progetto che riguarda la dottoressa Viola, programma no. 5, a un certo punto, appare la gestione locali di proprietà del Comune a seguito del completamento della cittadella dell'anziano, gli spazi ubicati al pianoterra del corpo E, verranno concessi in locazione a prezzo di mercato, secondo la proposta costruita in seno all'azienda ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, per collocare alcuni servizi. Quindi, stavo dicendo prima all'assessore Marziali, questo discorso è già stato definito, approvato, però nel piano di previsione non risulta nessuna indicazione. Perché sono previsti già gli affitti, nella convenzione è già stabilito tutto. Però, nel piano di previsione anche del 2011, non c'è traccia di questo, perlomeno se non come cifra, cioè è dentro nelle voci, nei capitoli? Ma forse perché è assorbita anche da altre cifre, per quello che io non ho avuto modo di accorgermi. Quindi, è dentro già nella previsione del 2011?.

Simona Pergreffi

Una quota, perché ovviamente non ci sono tutti i 12 mesi, siamo già a marzo adesso

Consigliere Ferrari

Ma sì, quando occorrerà, lasciamo aprire la Casa di Riposo e dopo Io volevo solo riferirmi al 2011 perché ho visto che confrontando l'anno 2012 e il 2013 riportano le stesse cifre o leggermente diminuite, in previsioni ottimistiche si diminuiscono. Non so quale dichiarazione aveva fatto, l'anno scorso, il Consigliere Assi in merito a dare uno stimolo al bilancio, forse al fatto di essere ottimisti, di dare fiducia, di imprimere, io preferisco invece, già l'avevo detto l'anno scorso, che ci sia onestà nel dire le cose come esattamente stanno. Vi ricordate che già la prima volta ho detto: non diciamo che siamo fuori dalla crisi e che abbiamo superato tutto come qualcuno va in giro per l'Italia e all'estero a proclamare. Cerchiamo di essere un momentino più realisti, io preferisco che uno mi dica: ci sono stati i tagli, ne prendiamo atto, e forse si può impostare il discorso in un modo più sereno anche se più difficile, però, sentirsi presi in giro dà leggermente fastidio, anche ai cittadini italiani e azzanesi. Io adesso volevo solo esaminare, come la collega Foresti, le cifre che sono state tagliate. E' stato detto dall'Assessore De Luca che i contributi dello Stato e della Regione sono stati tagliati per 238.661. Vedo in diminuzione trasferimenti correnti da parte dell'ASL; in diminuzione i contributi, per i quali una diminuzione c'era già stata, fra l'accertamento dell'ultimo esercizio, chiuse le previsioni definitive, poi, invece, in previsione ancora un'altra diminuzione. E così via, ci sono diverse voci, entrando nello specifico: sanzioni amministrative, ammende, oblazioni, come mai si prevedono quasi 10 mila euro in meno? Nella voce servizio idrico integrato la diminuzione non è sostanziale, per proventi diversi e recuperi vari, 243, c'è una diminuzione di 30 mila euro della categoria 5. Poi, questo sempre per quanto riguarda le entrate e le uscite, proventi, concessioni ad edificare, categoria 5, trasferimenti di capitale da altri soggetti, non so se è quello a cui si riferiva il Consigliere Assi, dai suoi calcoli: era stato accertato 189 mila euro, in definitiva sono stati 504.736, questo aumento di 148 mila a cosa è dovuto? A un aumento di richieste di edificazione per cui sono oneri di urbanizzazione o l'aumento probabilmente è dovuto a concessioni edilizie. Poi passiamo alla voce delle spese, come già ha evidenziato la collega, ci sono, per i diversi settori, per quanto riguarda le prestazioni di servizi, delle consistenti diminuzioni. Adesso dovrei star qui ad esaminare ogni singolo capitolo, ma siccome la domanda è già stata fatta, non voglio ripetermi e così, ci interessa sapere, visto che dalle relazioni fatte sia quelle scritte che quelle presentate questa

sera, sembra che ci sia un sostanziale mantenimento, invece, come io ritengo, in diversi settori dei tagli sono stati fatti. Ad esempio, per quanto riguarda la viabilità c'è una diminuzione di 10 mila euro; nel settore dello sport, addirittura, 32 mila euro dovuti a trasferimenti, probabilmente, non so se il vicesindaco Vavassori mi sa specificare questo fatto. Per quanto riguarda urbanistica e gestione del territorio, 52 mila euro in diminuzione; diminuzione anche per prestazione di servizi, parchi, tutela dell'ambiente e del verde. E così via. Quindi la sostanza del discorso è che risulta un bilancio di mantenimento, mentre invece, secondo me, è un bilancio in cui si riduce e si riduce parecchio in diversi settori. Se poi magari siano stati distribuiti in modo più equilibrato, questo io non lo rilevo. Rilevo soprattutto in determinati settori queste variazioni. Comunque, concludo il mio intervento con queste richieste, ma non voglio adesso che entriamo in ogni singolo servizio. Siccome Lei ha fatto una domanda specifica, se la cosa è fattibile, fatecelo sapere subito.

Simona Pergreffi

Grazie. Prego, Assessore De Luca, ah no, mi scusi non avevo visto, Consigliere Callioni

Consigliere Callioni

Abbiamo il doppio del tempo come dice lei, dopo dieci anni Io faccio alcune valutazioni di carattere squisitamente politico, più che di analisi, perché di analisi ne è stata fatta tantissima e io che oggi parlo da consigliere di opposizione, rilevo una grande continuità nella impostazione dei dati di bilancio. Non mi sorprende che ci siano alcuni tagli, sono i tagli di un paese che deve prendere atto di una situazione, non solo nazionale ma internazionale, che poi dentro i criteri dei tagli ci siano ancora i difetti originari, per esempio, dei trasferimenti su base storica, credo che sia cosa sconosciuta, eppure siamo ancora faticosamente alla ricerca del superamento di questo, attraverso il trasferimento banale. Per i cittadini di Azzano vorrebbe dire, finalmente, trovar riconosciuto un diritto ad un maggior trasferimento perché il bene che producono per questa nazione è molto elevato. Non mi sorprende, quindi, che ci siano tagli e anche se condivido alcune scelte, per esempio, il non aver aderito ai tagli lineari, ogni assessorato viene chiamato a qualche sacrificio cercando di fare scelte di valore e di essere più attenti nei servizi sociali e nei servizi educativi, perché perdere terreno in quei campi, vuol dire poi dover ricostruire, a volte, partendo da situazioni o di marginalità o di disagio o di gravissima sofferenza. Non so quanto diversamente avrei redatto il bilancio, a me fa soffrire il pensiero e la ricerca di nuovi orizzonti, di nuove potenzialità operative che pure ho visto trasformate in concretezza, nei dieci anni in cui sono stato Sindaco, per esempio, aprendo le porte al dialogo con alcuni operatori privati e non mi riferisco solo a Finser che è arrivato solo per ultimo, ma ad altri privati che faticavano a trovare possibilità di dialogo. Ecco, a me sembra che manchi un pochino questo. Ovviamente non sono, non ho la possibilità di dimostrare quanto questo sia vero, mi auguro magari tra tre anni, tre anni e mezzo di essere messo nelle condizioni di poter tentare di dimostrare che c'è un modo. Mi fa soffrire però, questo richiamare all'onestà quando questa io la leggo, invece, come appiattimento e mancanza di coraggio e di inventiva. Quindi, voglio sottolineare che quando abbiamo invitato a osare un po' di più, non abbiamo invitato a scrivere dei numeri che si sapeva già in partenza che sarebbero stati impossibili da raggiungere o falsi, ma prima ancora di scrivere i numeri, bisogna andare a vedere se è possibile superare certi argini entro i quali, comunque, la politica di oggi, è, in qualche modo, costretta a muoversi. E ripeto, non sto a fare adesso un elenco di cose che si potrebbero fare, però esistono diverse forme di finanziamento, non solo il privato, non solo i trasferimenti, ma ad esempio, la partecipazione a bandi, l'intercettare finanziamenti con scopo specifico; infatti, per esempio, noi abbiamo un bassissimo livello di capacità di intercettare i finanziamenti europei. Cose per le quali il mondo, per esempio, dell'Emilia Romagna sta dimostrando quanto è stato e continua ad essere il più bravo. Quindi, pur riconoscendovi l'onestà intellettuale della scrittura di un bilancio che, in definitiva, non si discosta moltissimo dall'impostazione che avevamo anche noi, ma che, se devo fare la mia dichiarazione di voto,

non posso votare, e dare un voto favorevole, innanzitutto perché il bilancio è un dato politico, quindi non essendo della maggioranza, è anche abbastanza ovvio che non posso farlo. Però, davvero, mi sembra che manchi qualche cosina.

Simona Pergreffi

Grazie. Prego, Consigliere Amadei

Consigliere Amadei

Anch'io mi riallaccio a quello che il collega Callioni ha ribadito, nel senso che più che entrare in merito ai programmi che fra le altre cose sono stati, dal mio punto di vista, molto delineati e molto precisi, quindi lo sforzo sia di questa amministrazione che degli uffici è stato notevole e questo va comunque riconosciuto, anche il mio dato è comunque politico. Il consigliere Ferrari si soffermava su una terminologia che era quella del mantenimento di alcuni obiettivi. Dal mio punto di vista, è stato fin troppo generoso, nel senso che, per molti obiettivi si parla addirittura di potenziamento di alcuni servizi, chiaramente i dati di bilancio, vanno un pochino contro questa cosa, quindi; dal mio punto di vista si è lavorato e lo sforzo è veramente stato grosso nel mantenere, a volte in modo molto difficoltoso, i servizi che, tra le altre cose poi, sono anche notevoli per la nostra comunità. Quindi, da una parte, sicuramente, lo sforzo di questa amministrazione è quello di cercare di proseguire il più possibile coi servizi che, comunque, la comunità sta vivendo e, per certi aspetti, ha fatto suoi, e diventa anche un pochino difficile nonostante la crisi e la precarietà comunque, di fronte ad alcune situazioni, dire, ai nostri cittadini, che certi servizi non si riesce più a garantirli. Però, è chiaro che, per correttezza, e su questo mi riallaccio un pochino a quello che nuovamente diceva il consigliere Ferrari, parlare di potenziamento di alcuni servizi mi è po' difficoltoso da comprendere. Non entro, poi, in merito ai programmi anche se ci sono sicuramente cose molto interessanti che comunque continuano un po' lo sforzo che, in questo ultimo periodo e anche nel passato, è già stato fatto. E dò plauso ai due assessori che, tra le altre cose, hanno un pochino in mano, mi piace sempre utilizzare questo termine, il futuro della comunità, rispetto ai giovani e anche a tutto il settore scolastico. Anche perché, tra le altre cose, il Comune sicuramente non vive in un periodo di vacche grasse, ma neanche la scuola, vive questo periodo, quindi sicuramente, lo sforzo da parte dell'Amministrazione di salvaguardare il più possibile almeno i contributi alla scuola, è da riconoscere.

Simona Pergreffi

Grazie. L'Assessore Marziali voleva fare un intervento..

Assessore Marziali

Avevo chiesto semplicemente la parola per andare ad evidenziare quali sono gli aspetti che con fantasia e volontà, comunque, possano permettere di uscire da questo momento di crisi. Di fatto, la storia dell'uomo insegna che è stato il momento di crisi la vera causa, la vera leva che ha portato l'umanità ad evolvere in forma positiva rispetto al passato. Cioè, ci sono frasi di celebri personaggi che dicono che è, appunto, nel momento di crisi che si ha lo stimolo per progredire e non tanto nella continuità di una vita che si basa sempre sugli stessi atteggiamenti che invece diventa noia. E' vero che io ho accolto, in passato, il suggerimento lanciato dal consigliere Assi e se inizialmente non l'avevo compreso, sicuramente, oggi, l'ho compreso appieno e non posso che dargliene atto che di fatto, di fronte ad una crisi, o ti strutturi e capisci che cosa sta avvenendo e cerchi, anche attraverso soluzioni che magari potrebbero sembrare banali, però devi trovare, appunto, una via di uscita. La via di uscita nel mio settore, stento ancora a ritrovarla, non esiste una risposta unica e univoca, se mi comporto in un certo modo avrò risolto la crisi.. Ma bisogna uscire da questa situazione mettendo in campo tutte le risorse possibili, tutte le capacità possibili e qualsiasi piccolo gesto che un amministratore, ma anche allo stesso tempo una famiglia, che si trovi in questa situazione, possa mettere in atto. E quindi, mentre Leonio parlava, ho cercato di mettere sulla carta quali sono stati, per dire, da parte dell'assessorato ai servizi sociali queste realizzazioni. Ho fatto un elenco molto veloce e pensavo, per esempio, al Centro

di Iprovisione che dovrebbe portare un benessere sicuramente sociale, una maggiore attenzione all'aspetto della disabilità, e porterà, comunque, anche delle risorse, perché si pagherà un affitto al Comune di Azzano per gli spazi che si andranno ad occupare. Pensavo, invece, poi al trasporto sociale. Il trasporto sociale necessitava di un furgone in più, cioè di un mezzo in più per portare le nostre e i nostri cittadini verso i centri di analisi e il costo, comunque, di un furgone ha un suo peso rilevante, anche sul bilancio dei servizi sociali. Di fatto il furgone, oggi, c'è, esiste, è operante e il consigliere Zucchinalli ne può dare atto, visto che lo guida tutte le mattine ormai, e siamo riusciti ad ottenerlo attraverso progetti di società private che coinvolgono a loro volta altri soggetti privati per la pubblicità da apporre sul furgone, e questi sono furgoni dati in dotazione a diversi Comuni, tra cui anche al Comune di Bergamo, che ti consentono di risparmiare quei 30 mila euro di acquisto iniziale del bene e di risparmiare anche i costi della manutenzione del furgone stesso, perché resta a carico della Società. Un altro aspetto che mi viene in mente è appunto la proposta della farmacia comunale. La farmacia comunale perché vuole essere aperta? Perché sicuramente in un paese di 7.800 abitanti, ormai come quello di Azzano, avere solo una farmacia sembra sicuramente un po' poco, non solo a chi, come me, svolge questa professione, ma soprattutto alla popolazione. E il fatto che avere due soggetti che fanno la stessa attività, a me richiama subito alla mente l'aspetto della concorrenza, e la concorrenza non è nient'altro che consentire ai nostri cittadini, a parità di servizio erogato, tenere in tasca qualche soldino in più semplicemente andando ad acquistare dove il farmacista di turno o il soggetto di turno mette in vendita lo stesso bene ad un prezzo minore. E c'è anche da dire che, per le casse del Comune, una farmacia comunale che sia capace di fare introitare o far partecipare il Comune agli introiti della farmacia su scala annuale, rappresenta una delle forme migliori di investimento. Infatti, se consideriamo ad esempio la farmacia di Verdello, di nuova costituzione, che ad oggi non esiste nemmeno perché non ha una sede, è stata pagata, in bando, per l'esternalizzazione dell'80%, ben 750 mila euro, e 750 mila euro, per il Comune di Azzano, sarebbe una cifra pari al 10% del suo bilancio. Nel elenco che ho fatto, ho messo anche, per esempio, la gestione della RSA. La gestione dell'RSA comporterà, comunque, la possibilità di veder corrisposto al Comune di Azzano, come affitto, una cifra valutata intorno ai 100 mila euro. C'è anche l'aspetto dell'erogazione dei servizi, sempre più in rete, cioè sempre più in associazione con l'ambito territoriale di Dalmine, ottenendo gli accreditamenti necessari. Questo perché? Perché un servizio che è accreditato, per sua definizione riceve dei fondi che sicuramente non sono sufficienti a coprire il costo di tutto il servizio, ma sono fondi aggiuntivi da parte dell'ambito. Oltre a questo, mi viene in mente e l'ho detto nella mia presentazione, l'utilizzo di quelle risorse che non costano effettivamente nulla, come, per esempio, quella dei lavoratori socialmente utili e ancora mi viene in mente una delle mie prime proposte che poi passò all'unanimità in Consiglio Comunale, che è quella dell'avere la Croce Bianca sul territorio comunale per l'addestramento dei cani cinofili. Questo ha consentito di fatto di poter potenziare e allo stesso tempo di erogare un servizio per la nostra cittadinanza, dove il trasporto in ambulanza vede una spesa inferiore del 15% per qualsiasi cittadino di Azzano. L'ultimo servizio, in ordine di tempo, è, l'arrivo della nuova pediatra in Azzano, che troverà posto nell'edificio in ristrutturazione, e che comunque, nel suo piccolo, andrà a pagare, un affitto. Ho elencato questi servizi rapidamente e se stessi a riflettere, sicuramente me ne verrebbero in mente altri, però questi servizi possono fare in modo che il Comune si veda, in un anno, corrisposto una cifra notevole. Quindi, sono tutte soluzioni, strategie che, di fatto, non costano nulla, che però, si dimostrano essere virtuose. Per quanto riguarda i bandi europei, sapete che io, all'inizio dell'Amministrazione, ho frequentato un corso, a Roma, della durata di 6 mesi, che era appunto intitolato 'L'ente locale nella nuova Europa' e nel c'è stato insegnato quanto sia veramente importante poter intercettare questi fondi europei. Erroneamente, la gran parte degli amministratori ritiene che i fondi provenienti dall'Europa siano fondi che girano soprattutto nelle mani della Regione. Questo non è vero, perché l'Europa finanzia direttamente qualsiasi progetto che sia attinente ai suoi asset strategici e che venga presentato nel piano strategico di sviluppo della Comunità Europea. L'unica cosa è che tutto ciò è sicuramente complesso da mettere in atto perché bisogna sempre e comunque presentare questi progetti in partenariato con degli altri soggetti

europei, e possibilmente individuare il soggetto europeo che abbia già ricevuto finanziamenti dalla Comunità Europea perché la Comunità Europea, contrariamente a quanto si possa pensare, è più facile che finanzi un soggetto che ha già finanziato nel momento in cui lo stesso aveva dato rispondenza e dato affidabilità nell'utilizzo corretto delle proprie finanze. Io, per l'esperienza che ho avuto nella formazione a Roma, sono in contatto con degli europrogettisti, che non sono nient'altro che esperti che possono indicare quale asset è meglio battere; uso questo termine un po' volgare rispetto ad un altro perché è chiaro che se si vanno a battere asset che sono estremamente presidiati da altri stati europei e il contenitore, cioè quanto viene stanziato dalla Comunità Europea su questo singolo capitolo, è poco, è ben difficile che i progetti riescano a trovare finanziamento. Allo stesso tempo, c'è da dire che il gruppo Lega Nord, e penso sia uno dei pochi se non l'unico, attraverso l'europarlamentare Matteo Salvini, ha costituito un gruppo di eurosviluppo e tutti noi riceviamo giornalmente delle newsletter da parte di questo gruppo che ci informano sulle nuove modalità di erogazione dei fondi da parte della Comunità Europea. Quindi, da parte del Movimento a cui appartengo si è finalmente e giustamente svegliata un'attenzione nei confronti dell'Europa, anche perché quando noi pensiamo che la Lombardia risulta essere, comunque, in ogni caso, tra i primi posti come le zone più ricche di tutta l'Unione Europea, va anche considerato – e vi offro questo dato per le future riflessioni – tutta l'IVA lombarda, viene trasferita d'emblé alla Comunità Europea per mantenerla in piedi con altri fondi, chiaramente provenienti da altri Stati. Quindi, l'Europa è cosa veramente nostra, e sarebbe bene che anche il Comune di Azzano, magari durante la nostra Amministrazione, possa vedere nel bilancio finanziamenti di carattere europeo, non ci sia più un zero, ma ci sia una cifra, e questo sarebbe veramente il risultato di un lavoro e di un impegno che, probabilmente, in Italia poche Amministrazioni fanno. Dovremmo fare come gli spagnoli che riescono a rifare tutte le autostrade grazie ai finanziamenti europei perché loro, quando arrivano a Bruxelles, hanno il coltello fra i denti e sono capaci di andare a ricercare quelli che sono i finanziamenti necessari. Quindi questo è un invito. ...

Simona Pergreffi

Grazie. Assessore De Luca.

Consigliere Foresti

Va benissimo la relazione, però volevo chiedere cosa non avete fatto per i limiti di bilancio, cioè forse non era stata chiara la mia domanda, proprio per chiarire, in modo che se gli altri fanno interventi, evitiamo di ripetere ancora queste cose.

Assessore De Luca

Allora, spero di ricordarmi tutto quanto. Partiamo dalla questione ICI: il gettito effettivamente aumenta, ma aumenta perché son state previste naturalmente variazioni, di alcune aree, come giustamente sollevi tu, e c'è la possibilità, se vado a variare un'area, di trasformarla in abitativa, non per forza sempre in abitazioni; ma a parte quello, la cosa più ingente è il fatto che si prevede, un'espansione del Polo industriale, ed è ciò che fa aumentare eventualmente il gettito. Andiamo a vedere la voce che diceva le prioritarie azioni da intraprendere come richiesto all'art. 128 del Decreto Legislativo 63/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, esecutivi approvati, intervento in opzione di finanziamento, privato o maggioritario. Infatti, qua semplicemente enuncia la disposizione del Decreto Legislativo 136/2006, non è che sottolinea il contenuto, questo documento è fatto secondo un modello standard ministeriale per cui naturalmente i riferimenti di legge sono magari più estesi di quelli che sono invece in applicazione e che si trovano all'interno del nostro bilancio. Per quanto riguarda il contenuto del permesso a costruire, mi chiedi un dettaglio, come fosse stato costruito questo numero. La voce comprende oneri di urbanizzazione primaria, urbanizzazione secondaria e costo di costruzione, e che sono 155 mila di urbanizzazione primaria, 139.401 di urbanizzazione secondaria, e 217 mila di costi di costruzione. La differenza esistente col dato di bilancio è che in questa voce non viene ricompresa la monetizzazione da 90 mila euro.

Quindi urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione, fanno 517.400, se non ricordo male, è anche evidenziato nella relazione. Invece nei dati a bilancio, ci sono 601 mila che invece sommano anche l'ammortizzazione. Per quanto riguarda l'incarico di collaborazione autonoma, c'è il limite imposto di 36 mila e 500. Quello che è menzionato invece in bilancio è lo stanziamento, che naturalmente comprende anche incarichi che non sono soggetti al limite tra cui ci sono le spese legali, spese di giudizio delle persone comprese. Per quanto riguarda le violazioni del Codice della Strada, abbiamo qua il comandante, non ricordo però se la somma è stata abbassata di 10 mila euro, non so come è stata calcolata. Non so se è perché sono aumentati i controlli, e quindi ci sono meno violazioni del Codice della Strada. Penso che il dubbio fosse più che altro del perché scendesse quest'anno, e aumentassero poi.

Simona Pergreffi

La Ragioniera ha chiesto al Comandante di non mettere tutta la cifra, ma di mettere la cifra reale.

Assessore De Luca

L'altra domanda è relativa ancora ai costi e la risposta è la stessa che ho dato al Consigliere Assi. I tagli sono stati fatti in maniera molto particolareggiata su tante voci di spesa, tantissime, più mirate al contenimento dello spreco. Le voci che hanno subito comunque maggior taglio sono quelle relative ovviamente all'Ufficio Tecnico. Infatti per quanto riguarda i Servizi Sociali e l'Istruzione, si è mantenuto il livello di servizio, come ha già confermato l'assessore Marziali. Il taglio sostanziale è avvenuto per l'Ufficio Tecnico.

Simona Pergreffi

Anche perché sono state assunte le persone.

Assessore Marziali

Se vuoi ti posso rispondere però per quanto riguarda il mio settore, in un modo un po' più dettagliato così capisci dove si è andato a togliere o a mantenere. Noi siamo andati a ricontenere i costi relativi alla pediatra e alla psicologa che l'ufficio dei Servizi Sociali paga. Ma perché? Semplicemente perché abbiamo visto che i corsi fatti dall'ostetrica, con quella frequenza nell'anno, non avevano un riscontro che potesse giustificare i costi che questo servizio comportava. Quindi si è cercato di contenere la spesa lì, e questo è un caso dove è stata fatta di necessità virtù, infatti questo servizio non era strettamente necessario. Un altro aspetto è quello del trasporto attraverso la ditta del trasporto sociale: abbiamo ridotto i fondi su quel capitolo, perché ci avvaliamo degli LSU; sono state prese tante piccole misure e, come dicevo prima, non c'è una risposta univoca, abbiamo tagliato questo servizio e ci siano ritrovati 100 mila euro, è stato proprio una vera ristrutturazione del bilancio. Un altro aspetto è quello relativo all'ostetrica, l'abbiamo ricontenuto anche in funzione del fatto che l'ASL già eroga un servizio del genere. Sino a quando c'erano soldi necessari a mantenere un così alto numero di ore dell'ostetrica in Azzano, il servizio poteva funzionare; forse qualche Amministratore che mi ha preceduto, e non faccio riferimento chiaramente ad Amadei, aveva voluto che fosse più presente in Azzano per dare maggiore visibilità al servizio e per essere più capillare sul territorio. Però, oggi, in questa fase congiunturale, se c'è già un ente importante, estremamente certificato e serio come l'ASL che eroga questo servizio, magari ad Azzano, non sarà presente l'ostetrica, ma ci sarà presso il consultorio di Zanica, quindi nell'aspetto di finanza pubblica, esteso nella sua accezione completa, si evita una doppia spesa. Non me la sono sentita di eliminarlo del tutto, però a fronte del fatto che non c'è riscontro effettivo ad Azzano ma c'è già qualcuno che eroga questo servizio, sono andato a ridimensionarlo. Altri aspetti sono quelli, per esempio, dei contributi alle famiglie in difficoltà che sono stati comunque ricontenuti, perché ad oggi si è visto che si può aiutare la famiglia in difficoltà attraverso fondi provenienti direttamente dalla Regione, come bonus gas, bonus energia, e fondo affitti. Il controllo istituito quest'anno sulla legittimità delle domande di fondo affitti, come mi diceva Simonetta prima del Consiglio Comunale ha fatto in modo di risparmiare 23 mila euro. Ovvero si guarda la

documentazione in possesso, la si vaglia, e si ved se un soggetto ne ha diritto veramente, oppure no. In questo modo si individuano da un lato “i furbetti”, e dall’altro si individuano anche i servizi che possono essere ristrutturati e ridimensionati a seconda della richiesta del territorio.

Simona Pergreffi

Assessore Vavassori.

Assessore Vavassori

Volevo dare solo due o tre risposte a quello che mi era stato chiesto. La riduzione, come già avevo anticipato nella relazione, delle somme per le attività sportive è dovuta, in sintesi alla convenzione con Azzano Calcio. L’anno scorso erogavamo circa 48 mila euro alle associazioni sportive per l’utilizzo dei campi, soldi che andavano al gestore del Centro Sportivo. Tramite la convenzione fatta l’anno scorso, queste ore di utilizzo sono previste gratuitamente e nel primo semestre Azzano Calcio sta tranquillamente coprendo il pareggio di bilancio. Quindi sono soldi effettivamente risparmiati. L’importo stabilito è di 32 mila euro perché ovviamente l’accordo scade, non a fine anno, quindi è previsto per tre quarti e non per l’intero importo annuale, non sappiamo poi come andrà la convenzione e quindi abbiamo lasciato la somma. Per quanto riguarda la Cultura, il grosso è dovuto all’introito di liberalità; per esempio, la rassegna teatrale di Araucaima Teater, è stata coperta tramite una liberalità, e quindi queste sono previsioni di riduzioni dovute a introiti per liberalità, e che quindi non appaiono in bilancio. Volevo solo aggiungere una cosa a proposito di previsioni ICI, sulla verificabilità di come andranno i tempi, però anche quelli non vanno come previsto, in quanto aree che si pensava edificabili, non vengono edificate e quindi sarebbe anche assurdo andare a prevedere che l’ICI dopo due anni viene tolta perché sono state costruite prime case. Quindi, anche in questo caso, fare calcoli ipotetici diventa una piramide un po' assurda. Facciamo l’esempio di un contribuente che è qua presente, il sottoscritto, che ha un’area edificabile e secondo Assi avrebbe dovuto togliere la previsione sull’ICI, mentre la sta ancora pagando! ...

Simona Pergreffi

Non la vende neppure! ...

Assessore Vavassori

E invece mi è venuto in mente, quando si parlava delle voci di possibili opere, che si parlava di 200 mila euro per la ristrutturazione del Municipio; sono andato indietro nei 10 anni precedenti e mi sono ricordato del progetto della costruzione di un Municipio nuovo e della ristrutturazione di quello attuale. Ma se dobbiamo metterci 200 mila per ristrutturarlo, mi sembra che sia ancora quello di una volta. Quindi, si possono mettere i soldi, solo se avessimo previsto un’entrata e i soldi del Polo del Lusso, avremmo potuto fare un bilancio completamente diverso. Abbiamo voluto non farlo, finché non c’è la certezza, perché abbiamo visto quanti sono stati i ritardi, per esempio mi viene in mente Program, che si pensava costruisse, per assurdo, e qualcuno prevedeva già la realizzazione delle opere con gli introiti derivati da queste costruzioni.

Consigliere Assi

Se è così, ma ti ho spiegato prima che è probabile che i documenti che scrivete non li leggete fino in fondo, nel senso che c’è nel programma che esprimete l’idea di governo e non trascurate alcune cose importanti, ma continuate a ribadirlo in attesa che in tempi migliorino, ma lo dite, quindi dietro questa cosa non si nasconde di fatto l’ambizione di un programma. Il piano di sviluppo, quello generale, l’avete scritto voi, non l’ho scritto io, e su questo avete fatto un lavoro che tiene conto di dati economici, di motivazioni e di argomenti, E questo fa pensare esattamente al contrario, e il tema è che ogni giorno che passa vi confrontate con quella nuda e cruda realtà, con la quale ci confrontavamo anche noi. Quindi non è che tu eri autorizzato a dirlo perché, adesso che è cambiato lo scenario e sei di lì, non è che si giustifica semplicemente il fatto se arriva il Polo o non arriva, o se si è più umili o meno umili, e noi eravamo forse più ambiziosi. La necessità di affrontare comunque il tema del bilancio e dello sviluppo di un

territorio passa anche attraverso sfide che si accettano e noi preferiamo accettare le sfide. In realtà, questo in fondo, fa sentire che ci sentiamo partecipi della vita di una Comunità e viviamo davvero nella speranza di riuscire a regalare qualcosa di importante e di bello alla nostra Comunità, perché il disegno che sta nel vostro piano generale di sviluppo è un disegno che ha ambizione, quella di dare risposte e di riuscire a corrispondere alle necessità. Alle volte magari ti arrovelli perché non ce la fai, e molto spesso ci si arrabbia, tante volte ci siamo arrabbiati anche noi, non è che eravamo felici di sentirci dire di spostare ogni volta una previsione di bilancio. Però, in questo c'è uno sforzo di umiltà che cerchi di esportare nel senso che noi facciamo le cose misurate. In realtà però quello che è stato scritto è un bel disegno, cioè "el pisina", come si dice, pesa, ha un volume anche economico. Sì, questo, me lo porto appresso perché è anche il tema della coerenza coi bilanci. Anche quest'anno per esempio non c'è stato il monitoraggio del piano di gestione, e nel costruire un tema ho detto, però, a fronte di scenari che mutano, mutano anche ovviamente gli obiettivi che presidiano questo documento politico. Siccome questa è la coerenza degli atti di cui si parla molto spesso, io non riesco ad intercettarla fino in fondo, nel senso che ci sono delle sfasature. Sono andato a rileggere il documento e intanto spuntavo. E mentre spuntavo, mi accorgevo di tutti quei correttivi che tu tendi a camuffare con l'umiltà, col bilancino, così fatto, in realtà nascondi il tuo progetto politico che è qui dentro, che accompagna poi il progetto politico del documento. E poi ci vediamo, ti scortichiamo, questo è sicuro! Belotti, pensavo di ricevere una risposta. Ma credo che anche quel parallelismo con l'assessore, era un suggerimento, di come le previsioni di bilancio, ovvero il gettito degli oneri, siano di fatto uno strumento che vi vede partecipi sulla veridicità e sulla certezza, e questo è un elemento fondamentale per lo sviluppo e per la continuità di un bilancio. Sul tema dei distretti commerciali, però Belotti, io sento che siamo un po' distanti soprattutto sulla capacità di rendere fattibile quel progetto, che io ho apprezzato nella sua dimensione politica, perché è un progetto forte, pensato insieme con altri, perché mettersi a lavorare in rete è strategico e contribuisce a mettere in gioco le varie esperienze. Questo però è un tema che ci deve, come dire, travolgere, e ho la sensazione che per ora, ma semplicemente per ora, c'è questa necessità di accedere ai finanziamenti regionali per i distretti commerciali, e questa è un'operazione che ha anche l'esigenza di riuscire ad intercettarsi, speriamo, perché i fondi sono pochini, e i distretti che stanno per nascere sono tantini, quindi c'è il rischio che poi magari non arrivi niente, e mi auguro che il fatto che non arrivi il finanziamento non faccia perdere le energie e l'idea che comunque il distretto rappresenti una risorsa per il territorio. Il tema però ha un profilo molto delicato, io penso che anche gli accordi coi Comuni siano importanti, però su questo mi rimetto alle esperienze, alle capacità giuridiche di Adriano Culasso; io sono convinto che comunque un rapporto di accordo con i Comuni deve passare anche da qui, nella sua fase ancora embrionale, perché c'è questo desiderio di discutere questa cosa. Il progetto in sé è un progetto che esporta in sé una fetta dell'accordo di programma sul Polo del Lusso, cioè è un distretto che ha ed esprime di fatto tanti di quei contenuti che sono dentro quell'accordo. Questo a me fa solo grande piacere perché vuol dire che anche altri hanno capito che il Polo è trascinante, dall'altra non ho visto un corrispondente, diciamo, apporto, almeno nell'idea progettuale, salvo qualche apporto di tipo economico. ...

Simona Pergreffi

Fondamentalmente loro non hanno un accordo di programma ...

Consigliere Assi

Quindi questa è una cosa che non va bene, perché è un'occasione, perché dall'altra c'è un tipo di rapporto che andava costruito ...

Simona Pergreffi

Vorrei ricordare che all'interno del distretto c'è anche il Comune di Orio, che invece ha una realtà già stabilita sul territorio di un certo tipo ...

Consigliere Assi

No, ma mi riferisco soprattutto a chi come il Comune di Stezzano sia stato il trainatore di questa iniziativa. Per quello che ci viene restituito, io rivendico, come consigliere, il fatto che Azzano, invece, debba avere un ruolo più deciso nel senso che, Belotti, in qualità di assessore, laddove ti trovi ad affrontare questo tema importante, ti chiederei di fare sentire la voce di Azzano, la voce di chi vuole insomma essere protagonista di questo progetto perché l'attrezzatura ce l'abbiamo, perlomeno sulla carta, ed anche i numeri e gli argomenti ci sono. Ci sarebbe la necessità però di incastrarlo forse in maniera più forte all'interno del sistema commerciale locale che un po' ha delle debolezze, e quindi con un lavoro di partecipazione da parte dei commercianti locali.

Simona Pergreffi

Ringraziamo il consigliere Assi. Deve rispondere una cosa Irene.

Consigliere Foresti

Da parte degli altri Assessori, al quesito posto dalla consigliere Foresti ...

Simona Pergreffi

No, è stato risposto a lui su tante cose ...

Consigliere Foresti

E dell'altro, però ci sono anche altri assessorati che magari. Bonati, Sicurezza, Commercio

Simona Pergreffi

Deve rispondere a una richiesta della consigliere Foresti

Assessore De Luca

La domanda era sull'accertamento fiscale per questa somma di 5 mila euro che è un'attività nuova che non ha uno storico, quindi su cui è difficile fare una valutazione. C'è anche da dire che l'accordo che abbiamo stretto anche col Comune di Bergamo per poter procedere a questo tipo di accertamenti di entrate, non è ancora attivo perché aspettavamo l'approvazione del bilancio, e bisogna poi procedere con degli investimenti esigui, massimo 3 mila euro, per poter attrezzarci. Bisogna formare il personale quindi di sicuro prima di giugno è impossibile partire con questo tipo di accertamenti. Oltretutto, gli accertamenti sono sfasati di sei mesi, e risalgono a cinque anni prima. Cosa vuol dire? Che nel 2011 si fanno le segnalazioni per possibili evasioni del 2006, bisogna farle entro giugno, quindi vuol dire che se le evasioni del 2006 non si accertano entro giugno, si passa al 2007, quindi si slitta. Il discorso è che è stata buttata lì una cifra semplicemente per dare una valorizzazione, e basta. Per il PGS: allora, d'accordissimo, ne abbiamo già parlato anche l'anno scorso, e ricordo era la prima volta che si faceva un documento di questo tipo. Perché i sono le discordanze? Mentre il bilancio è un nostro documento triennale importante proprio a livello operativo per avere la tangibilità di quello che sta facendo l'Amministrazione, il PGS è il documento prospettico che può anche permettersi di avere, delle progettazioni ben più ampie; il bilancio sta all'interno del PGS, ovviamente non il contrario. Se facessimo due documenti completamente identici, non avremmo più la progettualità che possa andare oltre alla progettazione, alla pianificazione. Per cui, d'accordo, può essere perfezionato, mi impegno a perfezionarlo, nel senso che comunque voglio sempre dare maggior aderenza tra il PGS e il bilancio, però secondo me è anche corretto che nel PGS, quindi nel Piano Generale di Sviluppo, ci siano dei progetti ancora più grandi di quelli che possono rientrare nell'operatività normale. Sul Distretto Commerciale, eventualmente, non so se vuole aggiungere qualcosa l'assessore ...

Simona Pergreffi

Abbiamo già fatto la dichiarazione di voto, tutto a posto, ne parleremo caso mai una seconda volta, sì, adesso, alle due del mattino ci mettiamo a discutere. No, io sto soltanto dicendo che siccome è un argomento importante, parlarne alle due e un quarto del mattino siamo tutti quanti un po' stanchi. Va bene, dichiarazione di voto, già fatte.

Consigliere Assi

No, aspetta, c'è una cosa che non riesco a capire, la chiedo a te, Massimo: l'area dove c'è lo Stalletti, quell'area verde, la acquistate o no? Perché da qui non si capisce bene cosa intendete fare, perché prima mi sembrava di aver capito che volevi acquistarla attraverso le alienazioni, o ho capito l'esatto contrario?

Simona Pergreffi

Le risorse sì, la liquidità no. Sì, ho letto anch'io quella parte di relazione ..

Mi sa che ha fatto copia incolla, Rossano.

Simona Pergreffi

Fatta la dichiarazione di voto? Dai, votiamo. Favorevoli? L'abbiamo tolta a lui la parola per fare la dichiarazione ...

Consigliere Ferrari

Ha visto che ce l'ha con me? E come parlo io ... Volevo solo dire che la prossima volta il consigliere Assi non ci frega più, noi sposteremo sulla richiesta loro il bilancio perché lui aveva garantito che non sarebbe arrivato alle 2, che era presente di fuori e testimone.

Simona Pergreffi

Favorevoli 10; astenuti 1 (Sassi); contrari 5 (Assi, Callioni, Amadei, Ferrari, Foresti). Contrari però è brutto, era più bello astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità; favorevoli 10; astenuti 1 (Sassi); contrari 5 (Assi, Callioni, Amadei, Ferrari, Foresti). Comunque posso dire una cosa? Che nel nostro Consiglio Comunale, rispetto ad altri che ho visto in giro, anche in televisione, perlomeno siamo tra gentlemen ed esiste il rispetto delle persone e secondo me c'è anche un bel clima. Quindi voglio fare i complimenti a tutti i Consiglieri.

I lavori terminano alle ore _____